



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 05 maggio 2021**



Prime Pagine

05/05/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 05/05/2021	8
05/05/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/05/2021	9
05/05/2021	Il Foglio Prima pagina del 05/05/2021	10
05/05/2021	Il Giornale Prima pagina del 05/05/2021	11
05/05/2021	Il Giorno Prima pagina del 05/05/2021	12
05/05/2021	Il Manifesto Prima pagina del 05/05/2021	13
05/05/2021	Il Mattino Prima pagina del 05/05/2021	14
05/05/2021	Il Messaggero Prima pagina del 05/05/2021	15
05/05/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/05/2021	16
05/05/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/05/2021	17
05/05/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/05/2021	18
05/05/2021	Il Tempo Prima pagina del 05/05/2021	19
05/05/2021	Italia Oggi Prima pagina del 05/05/2021	20
05/05/2021	La Nazione Prima pagina del 05/05/2021	21
05/05/2021	La Repubblica Prima pagina del 05/05/2021	22
05/05/2021	La Stampa Prima pagina del 05/05/2021	23
05/05/2021	MF Prima pagina del 05/05/2021	24

Primo Piano

04/05/2021	Ansa Morto sul lavoro a Taranto: Assoporti, fondo per familiari	25
05/05/2021	Il Secolo XIX Pagina 14 Un fondo per le vittime in banchina	26
05/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 10 Dopo la morte di Albano raccolta fondi di Assoporti per le famiglie delle vittime	27

04/05/2021	CivOnline		28
Assoporti: un conto corrente dedicato per le famiglie dei portuali morti sul lavoro			
04/05/2021	Corriere Marittimo		29
Assoporti, istituito conto per raccolta fondi dedicati alle famiglie dei lavoratori deceduti in attività portuali			
04/05/2021	FerPress		30
Assoporti istituisce conto dedicato a famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali			
04/05/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	31
Assoporti istituisce un conto dedicato per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali			
04/05/2021	Informare		32
Assoporti istituisce un fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali			
04/05/2021	Informazioni Marittime		33
Morti bianche nei porti, un fondo Assoporti per i familiari delle vittime			
04/05/2021	lagazzettadelmezzogiorno.it		34
Taranto, Assoporti: un fondo per familiari della vittima			
04/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	35
Assoporti a favore famiglie portuali deceduti			
04/05/2021	Port News	<i>di Redazione</i>	36
Sicurezza, Assoporti in prima linea			
04/05/2021	Sea Reporter		37
Assoporti istituisce un conto dedicato per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali			
04/05/2021	Ship Mag		38
Assoporti istituisce un fondo per le famiglie dei lavoratori deceduti			
04/05/2021	Shipping Italy		39
Assoporti apre un conto corrente per le famiglie dei portuali deceduti			
04/05/2021	telenord		40
Morti sul lavoro, Assoporti lancia una raccolta fondi per le famiglie			
05/05/2021	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 3	41
Assoporti, è Giampieri il presidente designato			

Trieste

05/05/2021	Il Piccolo	Pagina 15	<i>D.D.A.</i>	42
Nodo ferroviario di Opicina Il rinnovo parte da sette binari				
05/05/2021	Il Piccolo	Pagina 20	<i>GIOVANNI TOMASIN</i>	43
Porto vecchio, 60 giorni per il consorzio				

Venezia

05/05/2021	Corriere del Veneto	Pagina 8		44
Grandi navi alla Camera il decreto è «blindato»				
05/05/2021	Il Gazzettino	Pagina 32		45
Grandi navi, riunione di maggioranza sul disegno di legge				
05/05/2021	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 3		46
Ok a tutti i bilanci meno Venezia Il Pnrr delude Ancona				
05/05/2021	La Gazzetta Marittima			47
Nei porti Venezia e Chioggia deliberate concessioni				

Savona, Vado

05/05/2021	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 39		48
Funivie, oggi l' incontro voluto dalla prefettura				

Genova, Voltri

05/05/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1	49
A GENOVA IL 31 MAGGIO IL FORUM DELLO SHIPPING		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	50
Genova e Savona ok bilancio		
04/05/2021	The Medi Telegraph	52
Addio Casu, il decano degli spedizionieri genovesi		

La Spezia

05/05/2021	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 45	53
Il terminal in conferenza dei servizi Obiettivo: rifornimenti su bettolina		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	54
AdSP Spezia e Carrara in salute		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	55
Sulla Pontremolese Sommariva VS Corsini		

Livorno

05/05/2021	La Gazzetta Marittima	56
AdSP, eppur si muove		

Piombino, Isola d' Elba

05/05/2021	La Gazzetta Marittima	57
Piombino verso il green port		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

05/05/2021	Corriere Adriatico Pagina 11	59
«Anche un figlio del popolo può essere utile alla gente»		
05/05/2021	Il Resto del Carlino Pagina 18	60
Ciriachino d' oro al presidente uscente dell' Autorità portuale		
04/05/2021	Centro Pagina <i>Annalisa Appignanesi</i>	61
Ciriachino d' Oro e grinta: Rodolfo Giampieri racconta i suoi "otto anni di galoppata entusiasmante"		
04/05/2021	Ship Mag	62
Ancona consegna a Giampieri il Ciriachino d'oro		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	63
MSC Crociere riparte da Ancona		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	64
AdSP Ancona chiude in bellezza con un buon avanzo di gestione		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/05/2021	Ansa	65
Porti:Civitavecchia,nel 2021 traffici commerciali in ripresa		

05/05/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35		66
Porto, segnali di ripresa: «Il 2021 sarà la rinascita dell' intero comparto»			
05/05/2021	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 35		68
Sos lavoro, la vertenza gruisti verso la soluzione			
05/05/2021	La Provincia di Civitavecchia Pagina 3		69
Il primo trimestre fa ben sperare			
04/05/2021	CivOnline		70
Porto di Civitavecchia, riprendono i traffici commerciali: incoraggianti i dati del primo trimestre 2021			
04/05/2021	Corriere Marittimo		71
Civitavecchia, nell'attesa del ritorno delle crociere - In lieve ripresa i traffici, perdono i container			
04/05/2021	FerPress		72
AdSP Tirreno centro settentrionale: nel primo trimestre 2021 traffici commerciali in ripresa per il network laziale			
04/05/2021	Informare		73
Nel primo trimestre del 2021 il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è cresciuto del +18,1%			
04/05/2021	Informazioni Marittime		74
Porti laziali, traffico commerciale in ripresa nel primo trimestre			
04/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Veziò Benetti</i>	75
"Dobbiamo lavorare ancora un anno per risolverci"			
04/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Veziò Benetti</i>	76
Traffici in ripresa a Civitavecchia			
05/05/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	77
Traffici commerciali in ripresa per il network portuale laziale			
04/05/2021	Sea Reporter		78
AdSP MTCS - primo trimestre 2021: traffici commerciali in ripresa per il network portuale laziale			
04/05/2021	Ship Mag		80
Musolino: Non solo crociere, Civitavecchia prenda esempio da Anversa e Singapore / Intervista			
04/05/2021	Ship Mag		81
Civitavecchia cresce con il traffico merci: trimestre positivo			
04/05/2021	The Medi Telegraph		82
Porto di Civitavecchia, i traffici tornano in positivo			
05/05/2021	La Provincia di Civitavecchia Pagina 3		83
Rete Ten-T: la Regione ci crede			
04/05/2021	CivOnline		84
L' assessore Alessandri: "Supportiamo l' ingresso di Civitavecchia nella rete europea Ten-T"			
04/05/2021	Il Faro Online	<i>Comunicato Stampa</i>	85
Civitavecchia, Alessandri: "Supportiamo l' ingresso del porto nella rete europea Ten-T"			
05/05/2021	Il Secolo XIX Pagina 14	<i>ALBERTO GHIARA</i>	86
TotalErg, Roma perde il ricorso Sempre più Turchia a Taranto			
04/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	87
Totalerg: AdSp MTCS dovrà pagare 12 milioni			

Napoli

05/05/2021	Corriere del Mezzogiorno Pagina 11		88
Fronte del porto Il futuro parte da qui			
05/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		90
Costa Crociere ritorna a Napoli			
04/05/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	91
Costa Crociere ritorna a Napoli			

Bari

Brindisi

05/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	93
<hr/> Cambio in Authority Via Lonoce, c'è Caiulo		
04/05/2021	Brindisi Report	95
<hr/> Borri risponde alle critiche del M5s sul Pug: "Il Dpp è impostato con coerenza"		
04/05/2021	Brindisi Report	98
<hr/> Deposito Gnl, istanza presentata da Edison: "Il Comune chiarisca la sua linea"		

Taranto

05/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 9	99
<hr/> Oggi attracca la prima Msc E la «città dei due mari» sceglie un nuovo futuro		
05/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 41	100
<hr/> Crociere a Taranto, da oggi si può		
05/05/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 41	102
<hr/> Il gigante del mare è pronto a stupire		
05/05/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13	103
<hr/> Il Terminal accoglienza aspetta la Msc Seaside		
04/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 104
<hr/> I progetti dell'AdSp mar Ionio nell'ambito del Pac		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	105
<hr/> A Taranto più ferrovia da luglio		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	106
<hr/> A Taranto la Cruise Port		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

05/05/2021	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27	107
<hr/> Sei milioni per il retroporto, via libera all' accordo per l' ammodernamento		
04/05/2021	FerPress	108
<hr/> Calabria: accordo Regione-AdSP Gioia Tauro-Corap per lo sviluppo e l' ammodernamento dell' area del retroporto		
05/05/2021	La Gazzetta Marittima	109
<hr/> Gioia Tauro alla grande		
04/05/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 110
<hr/> Sviluppo retroporto Gioia Tauro		
04/05/2021	Reggio Tv	<i>Redazione ReggioTV</i> 111
<hr/> Retroporto Gioia Tauro, la Regione autorizza spesa per 6 milioni di euro		

Cagliari

04/05/2021	Ansa	112
<hr/> Addio silos porto Cagliari, via ultime 4 file del fabbricato		
05/05/2021	La Nuova Sardegna Pagina 7	113
<hr/> Demoliti anche gli ultimi quattro silos		
05/05/2021	L'Unione Sarda Pagina 18	<i>Michela Marrocu</i> 114
<hr/> Giù i silos, cambia il panorama		

04/05/2021	Cagliari Live Magazine		116
<hr/>			
04/05/2021	Informatore Navale		117
<hr/>			
04/05/2021	Sardinia Post		118
<hr/>			
05/05/2021	L'Unione Sarda	Pagina 7	119
<hr/>			
05/05/2021	L'Unione Sarda	Pagina 20	120
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/05/2021	La Sicilia	Pagina 2	121
<hr/>			
04/05/2021	Ship Mag		122
<hr/>			
04/05/2021	Stretto Web		123
<hr/>			
05/05/2021	La Gazzetta Marittima		124
<hr/>			

Augusta

05/05/2021	La Sicilia (ed. Siracusa)	Pagina 19	125
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

04/05/2021	CTS Notizie		126
<hr/>			

Focus

05/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	127
<hr/>			
05/05/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	Pagina 1	128
<hr/>			
04/05/2021	The Medi Telegraph		129
<hr/>			
04/05/2021	The Medi Telegraph		130
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.



Ma dovrà allearsi con Vox
Trionfo dei Popolari
Madrid sceglie Ayuso
di **Aldo Cazzullo** a pagina 14



«No al pizzo»
Il coraggio
di Condorelli
di **Cavallaro** a pagina 23

SCARPA
SCARPA.NET



MOJITO BIO
SUSTAINABLE PATH.

Nuova maturità

UN ESAME UN PO' CLASSISTA

di **Ernesto Galli della Loggia**

Forte dell'ideologia del «capitale umano», prosegue inarrestabile la corsa della scuola italiana all'asservimento nei confronti del cosiddetto «mondo del lavoro». Che non significa, si badi, il sacrosanto sviluppo dell'istruzione tecnica e professionale — quella ad esempio degli istituti tecnici industriali (Itis) ai quali il Recovery plan destina giustamente un particolare finanziamento. Significa un'altra cosa: e cioè non insegnare dei saperi ma suggerire un modo d'essere, istruire e valutare gli studenti in vista specialmente del loro futuro impiego come ingranaggi della macchina produttiva, come esecutori di mansioni. Significa perciò adottare quale criterio di giudizio la loro disponibilità caratteriale a quanto quella macchina e quelle mansioni richiedono. Dunque rinunciare a ciò che una scuola degna di questo nome deve proporre: avviare dei giovani menti alla conoscenza del mondo, nell'idea che ciò non solo gli servirà domani nelle loro più varie attività lavorative, ma soprattutto perché ciò feconderà lo sviluppo della loro personalità e del loro carattere non secondo un qualche piano predefinito ma secondo le misteriose vie della crescita umana e della vita.

Ma un'idea del genere è troppo banale, suona vecchia, deve aver pensato il professor Patrizio Bianchi, neoministro dell'istruzione.

continua a pagina 26

Draghi al G20 del Turismo: la carta da metà maggio. Stop alla quarantena per chi entrerà dall'estero

Viaggi in Italia, arriva il pass

Sostegni: via la tassa sui tavoli all'aperto, aiuti per genitori separati e vacanze

Da metà di questo mese arriva il pass verde per inglobare gli stranieri a venire in vacanza in Italia, anticipando la green card Ue. «Prenotate le vacanze in Italia, siamo impazienti di accoglierli» ha detto il premier Mario Draghi alle conclusioni del G20 del Turismo. Nuovi aiuti: sarà tolta la tassa sui tavoli all'aperto, agevolazioni per i genitori separati. Diminuiscono i contagi: sono scesi al 2,9 per cento.

da pagina 2 a pagina 9

GLI STRANI CRITERI DEL GOVERNATORE

I vaccini secondo De Luca

di **Gianluca Abate**

Gli abitanti di Procida, per sbandierare all'Italia la creazione della prima Isola Covid free. Poi quelli di Capri e di Ischia, con lo stesso obiettivo.

continua a pagina 6

GIANNELLI



IPPOLITO (CTS)

«Giusto sognare
un'estate libera,
ma responsabile»

di **Margherita De Bac**

a pagina 3

IL GOVERNO, L'ORDINANZA

Case di riposo,
l'idea di riaprire
a visite e abbracci

di **Fabrizio Caccia**

a pagina 8 Vecchi

Calcio L'allenatore del Triplete con l'Inter guiderà i giallorossi



Mourinho: «Daje Roma» Ritorna lo Special One

di **Andrea Galli, Mario Sconceri e Luca Valdiserri**

José Mourinho giallorosso. Dopo 11 anni, lo Special One del Triplete con l'Inter torna in Italia. Allenerà la Roma fino al 2024 e il titolo schizza in Borsa. «Daje», il saluto ai tifosi.

alle pagine 42 e 43 **Colombo, Passerini** con un commento di **Beppe Severgnini**

LOGGIA UNGHERIA, STORARI SARÀ INTERROGATO A ROMA

Indagato il pm che diede a Davigo i verbali segreti

di **Giovanni Bianconi**
e **Florenza Sarzanini**

Il pubblico ministero di Milano Paolo Storari è indagato per rivelazione di segreto e sarà interrogato dalla Procura di Roma nell'inchiesta sui corvi al Csm. È stato lui a consegnare i verbali con le rivelazioni sulla loggia Ungheria all'ex consigliere del Csm Piercamillo Davigo, che sarà ascoltato questa mattina dagli inquirenti capitolini come testimone. Davigo dovrà chiarire un passaggio ritenuto fondamentale: il motivo per il quale decise di trattare la vicenda soltanto informalmente, parlando con il vicepresidente del Csm David Ermini. Dovrà anche spiegare come ha custodito il dossier, dato che tutti quegli atti furono poi spediti ai giornali.

alle pagine 10 e 11 **Piccolillo**

2001-2021

Volti e storie dei nostri 53 caduti in Afghanistan

di **Andrea Nicastro**



I soldati italiani si ritirano dall'Afghanistan. Vent'anni, sono passati, dalla prima missione. Vent'anni e 53 caduti. Ecco i loro volti, le loro storie.

alle pagine 16 e 17

MORTA A 22 ANNI

La vita onesta di Luana, operaia

di **Silvia Avallone**
e **Elvira Serra**



Luana D'Orazio, aveva 22 anni

La scelta di una vita onesta, in fabbrica. La storia di Luana, 22 anni e un figlio piccolo, morì schiacciata da un rullo. La mamma: operaia per il suo bambino.

alle pagine 20 e 21

LILIANA SEGRE
HO SCELTO LA VITA
LA MIA ULTIMA TESTIMONIANZA PUBBLICA SULLA SHOAH
Prefazione di Ferruccio de Bortoli
A cura di Alessia Rastelli
I proventi dei diritti d'autore verranno interamente devoluti in beneficenza
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ Biancaneve e il Principe Buzzurro

C'era una volta, a Disneyland, una giostra dove i bambini assistevano alla favola di Biancaneve. Nell'ultima scena la Strega Cattiva si sfraclava precipitando da una rupe e ai maghi e alle fate del Politicamente Corretto parve un finale troppo punitivo nei confronti di una donna discutibile, ma pur sempre bullizzata in gioventù. Così approfittarono della chiusura del parco-giochi durante una pandemia per cambiare la scena. Il capitolombolo della Strega Cattiva scomparve e il suo posto venne preso dal bacio con cui il Principe Azzurro risvegliava Biancaneve dall'incantesimo della mela avvelenata. E vissero tutti felici e contenti, fino a quando a Disneyland non giunsero due giornalisti: quale fu la loro sorpresa nell'accorgersi che il Principe

baciava Biancaneve senza chiederne preventivamente il consenso! «E questo che vogliamo insegnare ai bambini?», scrissero indignate su un giornale di San Francisco. (Si sa che Weinstein cominciò a ribaltare divani da piccolo, dopo avere visto il Principe Buzzurro sbacchiare Biancaneve in tv). C'era un problema, però. Per dare il suo consenso Biancaneve avrebbe dovuto svegliarsi dall'incantesimo. Ma per svegliarsi dall'incantesimo era necessario che l'altolocato molestatore la baciasse. Non bastava un caffè doppio o una radiosveglia con la voce di Mara Malonchi. Fu così che la favola rimase sospesa in attesa del lieto fine e il Principe, a forza di aspettare, si appisolò anche lui. Speriamo che prima o poi qualcuno si svegli.

ALDO CAZZULLO
LE ITALIANE
Il Paese salvato dalle donne
in libreria e in edicola SOLFERINO





Precari scuola: Azzolina aveva già bandito i concorsi, ma Bianchi dà la sanatoria per far contenti sindacati, Lega e Pd, anche se era contrario. È il cambio di passo



06 86 383 456
Direkta
ADR
ORGANISMO DI MEDIAZIONE
CIVILE E COMMERCIALE
WWW.DIREKTA-ADR.IT

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

06 86 391 774
Direkta
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA
FORMAZIONE GIURIDICA
WWW.DIREKTA.IT

Mercoledì 5 maggio 2021 - Anno 13 - n° 122
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32618.1 - fax +39 06 32618.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INDAGINE SUI DOSSIER

Csm, 4mila euro trovati in casa della funzionaria

○ PACELLI A PAG. 10

IL VERBALE DELL'AMICA

Grillo jr, le accuse della seconda ragazza ai quattro



○ GRASSO A PAG. 11

IN PENSIONE A 62 ANNI

I sindacati: "Ora Draghi superi la legge Fornero"

○ CANNAVÒ E ROTUNDO A PAG. 8 - 9

5 MAGGIO, 200 ANNI FA

Napoleone, esilio a Sant'Elena per stomaci forti

○ DELL'ARTI E MOLICA FRANCO A PAG. 22 - 23

SENTENZA VANNINI

La telegiustizia che condanna tutti i Ciontoli

» Selvaggia Lucarelli

Federico e Antonio Ciontoli, da due giorni nel carcere di Regina Coeli, hanno accettato la loro sorte con lucidità. Federico era preparato. Antonio è stato moderatamente ottimista fino alla fine, non tanto per se stesso, ma per la sua famiglia, che ha sempre scagionato da ogni accusa. "Pagano per una mia colpa, sono innocenti", mi ha detto al telefono mentre le forze dell'ordine andavano a prelevarlo.
SEGUÈ A PAG. 20



Mannelli



REPORT Parla Sigrido Ranucci, calunniato dall'ex premier

"Renzi chiarisca sui Servizi: mi accusa con falsi dossier"

Il conduttore: "Se è normale vedere gli 007, è inutile il Copasir". Che domani decida se sentire il leader di Iv (difeso da Salvini), il caporeparto Mancini e il capo del Dis

○ MANTOVANI E SALVINI A PAG. 2 - 3



Minority Report

» Marco Travaglio

L'altra sera, mentre guardavo la tragicomica puntata di *Report* sulle gesta di un piccolo trafficante, l'innominabile, e di un grande criminale, il Prejudicato, pensavo a ciò che accadrebbe in un altro Paese subito dopo una trasmissione così. Il presidente della Repubblica direbbe una nota per comunicare che mai più in vita sua riceverà i due soggetti in questione per motivi di igiene personale. Il premier, a stretto giro, li inviterebbe a lasciare la maggioranza e il governo con i loro ministri, sottosegretari, portaborse, boiardi, boiardini, per evitare che seguitino indisturbati a inquinare le istituzioni, la vita pubblica e il comun senso del pudore. A cominciare dalla cosiddetta ministra Gelmini, che ancora il 30 giugno 2020, nell'aula della Camera, rilanciava la bufala del giudice Amedeo Franco costretto dai colleghi cattivi a condannare B. contro la sua volontà, con queste parole: "Quella contro Berlusconi non fu una sentenza ma un'esecuzione politica, molto probabilmente pilotata da chi voleva estromettere il leader di Forza Italia dalla vita italiana". L'Ordine degli avvocati convocherebbe l'esimio professor Coppi per sapere se risponda al vero ciò che afferma il suo cliente B. in un audio da lui registrato, e cioè che nell'estate 2013 il noto principe del foro si recò in compagnia di Gianni Letta dal primo presidente della Cassazione Giorgio Santacroce per parlare dell'imminente sentenza definitiva del processo Mediaset; e, in mancanza di adeguate spiegazioni difficili da immaginare, lo espellerebbe dall'albo.

Poi, ove mai esistesse, l'Ordine dei giornalisti prenderebbe la combriccola di pennivendoli al servizio dei Servizi e/o del Cattano beccati da *Report* a dossierare e contar bulle, e li iscriverebbe in blocco all'Ordine dei Camere (senza offesa per questa incolpevole categoria). Il Copasir convocherebbe su due piedi il Riganese per domandargli che ci facesse il 23 dicembre, dopo una visita a Verdini a Rebibbia e un appello a Conte perché mollasse la delega ai Servizi, nella piazzola dell'autogrill di Fiano Romano in compagnia dell'alto dirigente del Dis Marco Mancini, scampato due volte alla giustizia grazie al segreto di Stato (apposto anche dal suo governo) nei processi sul sequestro Abu Omar e sui dossieri Telecom, essendo la sua versione sui "babbi natalizi" alla crema e al cioccolato credibile quanto quella su Bin Salman. E, siccome Salvini l'ha difeso dicendo che lui di 007 ne incontra decine, verrebbe convocato pure lui, sempreché il presidente abusivo del Copasir, il salviniiano Raffaele Volpi, che non schioda per non cedere il posto a Fdi, fosse d'accordo. Ma per fortuna siamo in Italia. Novità su Fedez e su Pio e Amedeo?

AEREI DI STATO NIENTE ALITALIA NEPPURE NELL'ULTIMO WEEK END

Casellati vola in "blu" quanto tutti i ministri



CASTA DIVA IN 1 ANNO 128 VIAGGI SULL'AEREO DI STATO, CONTRO I 142 DELL'INTERO GOVERNO

La cattiveria
La Regione Lombardia nomina Gallera al Bilancio. Nel curriculum ha scritto che ha 11 dita

○ PROIETTI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro 1991: Elio scorticò il potere a pag. 4
- Fini Sulla Superlega ci riproveranno a pag. 13
- Ranieri Renzismo cioè berlusconismo a pag. 21
- Robecchi Libertà per soli politici a pag. 13
- Truzzi Luana, caduta sul lavoro a pag. 13
- Beccantini Roma, "bomba" Mourinho a pag. 15



CONTRO MAL DI SCHIENA, CERVICALE E DOLORI ARTICOLARI PUOI PROVARE ILMODOL, ANTINFAMMATORIO E ANTISEISMICO COMPRESSE E BUSTINE. Il suo principio attivo dà sollievo fino a 12 ore.

Ulteriori informazioni su www.ilmocare.it
Ilsmodol antinfiammatorio e antireumatico è un medicinale a base di Naprossene Sodico che può avere effetti collaterali anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione Ministeriale 08/01/2018





il Giornale



MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 105 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

**I VERI SILENZI VERGOGNOSI
ALTRO CHE FEDEZ,
CENSURA SUI PM:
FUORI LA RAI
DALLA POLITICA**

di **Alessandro Sallusti**

È proprio vero, tutto cambia perché nulla cambi. «Fuori i partiti dalla Rai», urlano un po' tutti i partiti dopo il caso di Fedez al concertone del Primo maggio. Faccio questo mestiere da quarant'anni e da quarant'anni sento ripetere questo slogan, salvo poi vedere che qualsiasi partito vada al governo, la prima cosa che fa è mettere la mani sulla Rai. Tanto che se oggi, per un miracolo, la politica davvero dovesse ritirarsi, i corridoi della Rai sarebbero deserti e in onda potrebbe andare solo il monoscopio e, forse, le previsioni del tempo (ma sicuramente anche quelle sono state lottizzate).

Fedez non è un perseguitato, ma solo un furbacchione (per di più voltaggabba sui diritti delle minoranze e delle donne) solo in cerca di continua pubblicità. Il problema della Rai non sono le sue intemperie contro la Lega, ma il fatto che se dipendesse dal Tg1, primo organo di informazione del servizio pubblico, gli italiani non saprebbero che la magistratura italiana è alle prese con il più grave scandalo della sua storia. In Rai non censurano Fedez - che infatti ha potuto tranquillamente dire il suo pensiero partigiano -, ma censurano (salvo rare eccezioni, ovviamente guardate con sospetto) le notizie essenziali per la democrazia. Per non parlare dei programmi spacciati per grande giornalismo di inchiesta, che altro non è che giornalismo a tesi. E guarda caso le tesi sono sempre contro i soliti noti (Berlusconi, Salvini, Renzi), mentre i potenti del momento - cioè i padroni - vengono protetti da una cortina di silenzio.

Altro che Fedez, lo mi indigno per il silenzio sul caso di Piercamillo Davigo, giudice integerrimo beccato a fare cose che, se fatte da altri, lui li avrebbe ammanettati sul posto. A quando una ricostruzione degli affari di Giuseppe Conte (basterebbe copiare l'inchiesta del collega Fittipaldi su *Domani*)? Per saperne di più sulle disavventure del figlio di Grillo bisogna andare oltre il tasto tre del telecomando, per non parlare del diverso trattamento riservato alle disgrazie delle Regioni in materia di lotta al Covid in base all'appartenenza politica dei governatori.

Più che «fuori la politica dalla Rai» bisognerebbe dire «fuori la Rai dalla politica». Ma siccome è impossibile, non guasterebbe provare a riequilibrare un po' i pesi. La foto di Renzi all'autogrill con un faccendiere, mostrata da *Report* su RaiTre, mi incuriosisce, ma anche quella di Davigo che maneggia in modo anomalo verbali secretati su una presunta loggia di magistrati potrebbe valere non dico una puntata, ma almeno un servizio in seconda serata. Così, per completezza di informazione.

GIUSTIZIA NEL PALLONE

BOMBA SU DAVIGO

*Fuga di notizie, l'ex leader Anm oggi davanti ai pm
I partiti alla Cartabia: «Ora riferisca in Parlamento»*

■ La fuga di notizie sui verbali finiti dalla Procura di Milano all'ufficio dell'ex Csm Piercamillo Davigo costa al magistrato un interrogatorio davanti ai pm. Intanto la Guardasigilli Marta Cartabia si è consultata con il Procuratore generale della Cassazione: in arrivo le iniziative disciplinari del caso.

Cesaretti, Greco e Zurlo alle pagina 2-3

RITORNO (A SORPRESA) LA PROSSIMA STAGIONE

Mourinho, Special giallorosso Roma ora è Caput MOUndi

di **Claudio De Carli**



«DAEB» José Mourinho allenerà la Roma dopo Fonseca

Daje Roma! José, che non è un pirla, ha trovato subito il varco per annunciare il suo ingresso.

Poi ha aggiunto, ma ormai a Roma erano già storditi di gioia e suonavano le campane, che ringrazia tutti, convinto dalla grande passione dei tifosi (...)

segue con **Damascelli e Schira** a pagina 25

COVID, DA LUGLIO IMMUNIZZATI ANCHE I RAGAZZI

Draghi: «Ecco il pass turisti» Si (ri)parte da metà maggio

Enza Cusmai e Maria Sorbi

■ Anche gli adolescenti italiani, che sono precisamente 2.272.563, saranno presto una platea di utenti di cui il commissario Francesco Figliuolo dovrà occuparsi. È stata infatti presentata all'Ema la richiesta di autorizzazione per l'uso del vaccino anti Covid Pfizer-BioNTech per la fascia di età 12-15 anni. Intanto il premier Mario Draghi spinge sul pass per i turisti: «Il mondo ha voglia di venire in Italia, ecco la green card per muoversi nel nostro Paese».

alle pagine 12-13

IL PROVVEDIMENTO

Visite alle Rsa ma servono prenotazioni e tamponi

Manila Alfano

a pagina 14

LA NORMA SULL'OMOFOBIA IN DISCUSSIONE AL SENATO

«Il Ddl Zan così non funziona» La sinistra smonta la legge

Felice Manti

Eppur si muove. Anche il mondo Lgbt e la galassia dei movimenti femministi storcono il naso di fronte al ddl firmato Alessandro Zan. In discussione non c'è il reato di omotransfobia - per quanto lasciato volutamente a un'ampia interpretazione giurisprudenziale - ma il manicheismo (...)

segue a pagina 5

L'INTERVENTO

La casa è sacra Basta aiuti ai furbetti dell'affitto

di **Matteo Salvini**

Caro direttore, la proprietà della casa, conquistata spesso con i sacrifici di una vita, è sacra. Ecco perché la Lega è felice di aver ottenuto una prima correzione della norma «blocca sfratti»: ora possiamo restituire diritti a decine di migliaia di proprietari. È un'altra risposta concreta a chi mi domanda perché abbiamo deciso di entrare nel governo.

A gennaio, come ricorderà, avevo scritto a *Il Giornale* denunciando le gravi conseguenze di un provvedimento che di fatto penalizzava tutti quei proprietari che - nonostante la sentenza favorevole di un tribunale - non potevano rientrare in possesso di un appartamento occupato a sbafo. Ricordo che i quattrini dell'affitto non sono un capriccio di qualche millionario, ammesso e non concesso che si possa entrare in una casa (...)

segue a pagina 9

IL RETROSCENA

Il duello Letta-Salvini agita Palazzo Chigi

Signore a pagina 6

SE L'IDEOLOGIA BATTE LA REALTÀ

Falce, martello e siringa: chi sogna il vaccino a Cuba

di **Giuseppe Marino**

Hasta il vaccino sempre. Sui social la via sanitaria alla rivoluzione non può attendere. E non attende neanche di capirci qualcosa. Su Twitter in tanti raccontano di aver già prenotato: «Volo a Cuba a luglio, alla faccia di Big Pharma». Su Google «andare a fare il vaccino a Cuba» è stato cercato 1,2 milioni di volte. La propaganda dell'Havana ha convinto i compañeros italiani quanto una telefonata di Fedez. L'erede dei Castro, Miguel Diaz-Canel, annuncia

che regalerà 100 milioni di fiale ai Paesi poveri, mica come quei cattivini delle multinazionali aggrappate ai loro brevetti. In più «sarà somministrato gratis ai turisti». Il popolo di sinistra in Italia subito vibra: «È gratis». Come se da noi si pagasse. Nicola Fratolanni gongola: «Il vaccino Soberana 02 è un messaggio al governo italiano. Il mercato e le multinazionali non funzionano». Peccato che, in

attesa della prima fiala targata Che Guevara, le multinazionali abbiano vaccinato un miliardo di persone. Falce e siringa, è corsa al vaccino immaginario. Se la ride il virologo Fabrizio Pregliasco: «Il vaccino cubano è in sperimentazione e ancora se ne sa poco». Alla fine ha ragione Roberto Burioni: «Vaccino Cina: non pervenuto. Russia: contaminato. Cuba: Aspetta & Spera. Se non crepate di Covid-19 è grazie a una delle decadenti democrazie occidentali».

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

DELLE INTERAZIONI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTIVI DI UNA BUONA NUTRIZIONE, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 5 maggio 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Il "miracolo" Patroline. Dadda (Federcoop): ma servono aiuti

Rilevare l'azienda e salvare il posto di lavoro Quando l'impresa riesce

Gianni in Lombardia



Trattativa di 10 ore, poi la resa in Brianza

In casa, armato e con 3 ostaggi Per un cagnolino

Ronconi in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Psicosi AstraZeneca, milioni di dosi ferme

Troppi italiani rifiutano il vaccino di Oxford. La campagna rischia di incepparsi proprio quando stava per decollare
L'analista: «A fine mese crollerà il numero delle vittime». Draghi al G20: «Pronto il passaporto, porte aperte ai turisti»

Servizi da pag. 3 a pag. 5

Sala assolve i tifosi interisti

L'impossibile ordine assoluto del lockdown

Raffaele Marmo

«**Q**uello che sappiamo è che per gestire una comunità non esiste un tasto acceso o spento o forse sì ma in società molto diverse dalla nostra». Le sensate parole sono del sindaco di Milano, Beppe Sala. Riguardano le manifestazioni in piazza Duomo per lo scudetto dell'Inter e le scontate polemiche del dopo. Ma, in realtà, ci parlano e ci interrogano su che cosa siamo e che cosa vogliamo essere in questo tormentato e tragico tornante della storia umana. La nostra risposta è che non possiamo e non dobbiamo avere «nostalgia dell'ordine assoluto del lockdown», ma possiamo e dobbiamo tentare, con il coraggio della ragione e il supporto della scienza, di convivere con il virus fino a quando non sarà debellato.

Continua a pagina 2

MOURINHO TORNA IN ITALIA DOPO UNDICI ANNI E RUBA SUBITO LA SCENA IL PRIMO MESSAGGIO AI TIFOSI DEL NEO TECNICO DELLA ROMA: «DAJE!»



José Mourinho, 58 anni, portoghese, allenerà la Roma per tre anni

IL CICLONE

Franci e Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Milano

Inter-Samp Priorità ai diritti tv «Parere del Cts prima delle feste»

Anastasio e Palma nelle Cronache

Milano

Attrice accoltellata dalla figlia sedicenne «Tentato omicidio»

Vazzana nelle Cronache

Pizzighettone

Botte e spari per lo spaccio Un ferito

Rescaglio nelle Cronache



La mamma della ragazza morta in fabbrica a Prato

«La mia Luana era umile Lavorava per il suo bimbo»

Ceccarelli a pagina 13



L'ultimo delirio in America: censurata Biancaneve

«Bacio senza consenso» Il principe finisce nei guai

Borrelli e Pazzi a pagina 2





Domani l'ExtraTerrestre

RAMI SECCHI Migliaia di Km di binari tagliati e stazioni Fs abbandonate. Nel Pnrr la transizione come sul Tav le briciole alle linee ferroviarie locali



Culture

AMIR GUTFREUND Trent'anni di storia israeliana nell'amicizia tra cinque ragazzi in «Per lei volano gli eroi»

Guido Caldiron pagina 10



Visioni

FILIPPO MENEGHETTI Nelle sale «Due», il film del regista veneto: storia di una coppia che sfida la vita

Cristina Piccino pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021 - ANNO LI - N° 105 www.ilmanifesto.it euro 1,50

PENSIONI, LANDINI AVVERTE DRAGHI

«Via la Fornero o sarà mobilitazione»

■ Iniziativa unitaria di Cgil, Cisl e Uil per rilanciare la piattaforma sulle pensioni che chiede flessibilità in uscita dai 62 anni di età o 41 di contributi senza ricalcoli o penalizzazioni, la pensione di garanzia contributiva per precari e giovani e il riconoscimento di un

anno di contributi per il lavoro di cura delle donne per figli o parenti. Landini avverte il governo: «Vogliamo discutere a 360 gradi per cambiare la Fornero, se non avremo risposte ci mobiliteremo». Attesa per la convocazione promessa dal ministro Orlando, ma i tempi

sono stretti: a fine anno scade il flop di Quota 100 e torna tutta la riforma Fornero. Sbarra (Cisl): «La pensione non è un lusso. Bombardieri (Uil): «Serve sostenibilità sociale prima che economica». Chiesta anche la 14esima per i pensionati.

FRANCHI A PAGINA 2

FEDEX-TNT Occupata la sede del Pd

■ Da Piacenza a Padova il colosso della logistica Fedex-Tnt ristruttura e mette in crisi le relazioni sindacali. A Roma la protesta di Si Cobas nella sede

del Pd. Il ministro del lavoro Orlando ha risposto impegnandosi a convocare un tavolo con la multinazionale.

CICCARELLI A PAGINA 3



Installazione «100 sogni morti sul lavoro», Roma 2014 - foto Daniele Leone/LaPresse

Il costo del lavoro

La morte di Luana D'Orazio, 23 anni, in una fabbrica tessile toscana scuote l'Italia ma è solo l'ultimo evento drammatico di un'emergenza sicurezza quotidiana nei luoghi di lavoro.

Secondo i dati Inail, nei primi tre mesi del 2021 le vittime sono state 185, più di due al giorno **pagina 4**

«Sostegno» Casa Ai giovani serve un affitto basso, non il mutuo

GAETANO LAMANNA

Nel prossimo disegno di legge «Sostegni bis», che il governo prevede di varare in questa settimana, è inserita la norma che consente agli under 36 di comprare casa con la garanzia dello Stato.

— segue a pagina 15 —

Mezzogiorno La vecchia Cassa batte il Piano del governo

PINO IPPOLITO ARMINO

L'analisi con cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) è stato presentato con riferimento all'obiettivo di riequilibrio territoriale fra le due Italie, il Centro-Nord e il Mezzogiorno, appare piuttosto ingiustificata.

— segue a pagina 15 —

Roma ecologica La battaglia del lago dell'ex Snia

CHRISTIAN RAIMO

Sul Recovery Plan leggiamo di un'Italia trasformata, secondo il ministero della cultura, in un grande parco a tema fatto di borghi e cammini e treni storici e parchi come quella dell'Appia antica.

— segue a pagina 14 —

Lele Corvi



REGIONALI, VITTORIA PP Madrid rischia il patto col diavolo



■ Alle elezioni della Comunità autonoma si riconferma la presidente uscente Isabel Diaz Ayuso del Pp, al governo nella regione dal 2019. Una vittoria netta dei popolari che probabilmente avranno bisogno dell'ultradestra di Vox. Affluenza record oltre l'80%. **PASQUALINI A PAGINA 7**

DEFENDER EUROPE 21 Balcani, la Nato «gioca» alla guerra



■ Ieri, in piena pandemia, ha preso il via la più grande esercitazione militare Nato a guida Usa dalla «fine» della guerra fredda e proprio nei Balcani, con sbarco in Albania. A «Defender Europe 2021» partecipano 28 mila soldati di 26 Paesi. Costo: mezzo miliardo di dollari. **PICCIN A PAGINA 9**

GREEN PASS A GIUGNO Procida prima isola Covid free d'Italia



■ Sono bastati quattro giorni per immunizzare il 92% dei residenti sull'isola di Procida, circa 7mila persone over 18 anni. Tanti i marittimi che hanno chiesto il monodose Johnson&Johnson: per loro è impossibile programmare i richiami. **ADRIANA POLLICI A PAGINA 6**

all'interno

Roma Primarie centrosinistra verso sfida Gualtieri-Cirinna

ANDREA CARUGATI **PAGINA 5**

Governo Letta da Draghi: «No al metodo Salvini»

ANDREA COLOMBO **PAGINA 5**

Usa Oppioidi, in Virginia parte un processo storico

MARINA CATUCCI **PAGINA 6**

10605
9 770025 215000
Pesci Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Imp/CRM/23/2103)



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 122 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 436 - ART. 2, COM. 20/N, L. 65/2002

Fondato nel 1892



Mercoledì 5 Maggio 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOLA EUROPA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

**La mostra del centenario
Beuys, lo sciamano
dell'avanguardia
approdato a Napoli**
Alessandra Pacelli a pag. 12



**"Rifkin's Festivals"
Woody Allen, 85 anni
e non sentirli
«Giro un film a Parigi»**
Titta Fiore a pag. 13



**La legalità
ANTI CAMORRA
IL VESCOVO
SA COSA FARE
LA POLITICA NO**

Francesco Barbagallo

In un tempo dominato dal Covid, è molto importante che l'arcivescovo Battaglia abbia posto, con grande forza religiosa ed etico-politica, la drammatica centralità della camorra a Napoli. E abbia chiesto «a tutti i preti e a tutti i cristiani chiarezza di vita e coraggio anche fino al martirio». Con papa Francesco e ora col vescovo di Napoli la parte migliore della Chiesa pare aver preso il posto abbandonato, già dal secolo passato, dalla parte migliore della politica nella difesa dei valori etici e nella lotta aperta e netta al potere e alle attività crescenti della criminalità.

L'arcivescovo, nell'intervista al Mattino denuncia anche la gravità della «divisione che ha caratterizzato il mondo degli artisti, degli intellettuali, della società civile», che rischia di fare il gioco della criminalità, sottovalutando il suo potere crescente nel controllo del territorio a Napoli e in molta parte del Sud. La camorra gestisce sempre più numerose imprese legali grazie agli enormi proventi delle sue attività criminali. E quel che resta, ed è molto poco, del sistema istituzionale politico-amministrativo fa finta di non vedere quanto non è in grado da tempo di affrontare e combattere. Per cui al più alto esponente della Chiesa napoletana non resta che denunciare «l'assenza delle istituzioni, troppo spesso distratte».

Monsignor Battaglia viene dalla Calabria. Quindi sa bene che «ogni mafia trova i suoi codici di potere e i suoi simboli di dominio del territorio».

Continua a pag. 35

Recovery, i progetti per il Sud

►Linee ad alta velocità, strade, porti e Zone speciali ecco il piano dei cantieri regione per regione Ponte o tunnel, i quattro progetti per lo Stretto di Messina: pregi, difetti e costi di un'opera da fare

Jose Mourinho sulla panchina della Roma fino al 2024



Il ritorno dello Special One

Alessandro Angeloni e Ugo Trani a pag. 14

Koulibaly e Maksimovic fuori dalla volata Champions



Napoli, la difesa finisce ko

Roberto Ventre a pag. 17

Nando Santonastaso
alle pagg. 2 e 3

Il regolamento contestato
Concorso della Campania
c'è anche la prova d'inglese

Valerio Iuliano a pag. 3

Il Piano nazionale
Dalle energie rinnovabili la svolta
per bloccare il divario con il Nord

Amedeo Lepore a pag. 35

La ripresa del turismo

Draghi: «Pronto il pass vaccinale vacanze in Italia»

►La carta verde sarà operativa da metà maggio Campania, a luglio hotel occupati solo al 20-25%

Bisozzi, Malfetano, Pane e servizi alle pagg. 4 e 5

Lo scenario
I contagi in discesa
ma ci sono ancora
tanti rischi da evitare

Luca Ricolfi a pag. 34

Le verifiche dei numeri
Se le 500mila dosi
sono un'eccezione
e i conteggi un caso

Marco Esposito a pag. 6

Ore di coda, polizia alla Mostra d'Oltremare
Napoli, il grande ingorgo
per il vaccino all'aeroporto



Ettore Mautone in Cronaca

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX
FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGE DI ATTENDIMENTO LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTOMANIPOLABILE DEL 20/04/2020



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143 - N° 122 ITALIA
Sped. in A.P. 01331/2002 con L. 4/2004 art. 1 c. 1 BCB RM

NAZION



Mercoledì 5 Maggio 2021 • S. Tosca

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri: **394.312**

Dati somministrati in totale: **21.385.067**

Rapporto di crescita rispetto al giorno precedente: **+7,00%**

Rispetto alla settimana precedente: **+14,97%**

In campo da domenica Internazionali al Foro fino a 5500 spettatori dagli ottavi di finale il tennis rivede la luce

Cordella nello Sport



L'intervista Woody Allen: «A 85 anni non penso alla pensione "Rifkin's Festival" celebra il fascino del cinema»

Satta a pag. 27



Pandemia in calo
La discesa del contagio e i rischi da evitare

Luca Ricolfi

Resto dell'idea che, nella recente gestione della pandemia, l'errore capitale sia stato tenerci a bagnomaria per sei mesi (quattro in conto al governo giallo-rosso, due in quello Draghi), con danni enormi all'economia e pochissimi benefici per la salute. È resto pure dell'idea che iniziare una vaccinazione di massa senza prima aver ridotto drasticamente la circolazione del virus sia stato un azzardo, nonché un errore non scusabile (...).

Continua a pag. 22

Il divorzio Gates Melinda e le altre, il volto nuovo del potere

Maria Latella

Bill e Melinda Gates divorziano. Non sono i primi e non saranno gli ultimi che, dopo ventisei anni di matrimonio e tre figli ormai cresciuti, capiscono di voler esplorare strade diverse. Melinda Gates sarà d'ora in poi Melinda French. Così come Laurene Jobs, la vedova di Steve Jobs, è sempre più nota negli Stati Uniti come Laurene Powell. E poi c'è MacKenzie Scott, ex moglie di Jeff Bezos.

Continua a pag. 22

La loggia Ungheria
Indagato a Roma il pm che diffuse i verbali di Amara

Valentina Errante e Claudia Guasco

È indagato dalla procura di Roma per rivelazione del segreto d'ufficio, Paolo Storari, il pm di Milano che, a marzo dell'anno scorso, ha consegnato all'allora consigliere del Csm Piercamillo Davigo i verbali con le dichiarazioni dell'avvocato siciliano Piero Amara sulla cosiddetta "Loggia Ungheria" segretate e rese nell'ambito dell'inchiesta Eni.

A pag. 15

L'annuncio del club giallorosso sorprende il calcio italiano. Triennale per lo Special One che dice: «Daje Roma»



Magia Friedkin La Roma a Mourinho

Scossa Mou
La sfida di Josè: diventare Cesare

Piero Mei

La stagione più strampalata della Roma, quella dai troppi gol presi e pochi fatti, stava sgocciolando nel grigiore (...).

Continua a pag. 22

Il reportage
E la città si ritrova centro del mondo

Mario Ajello

Roma Caput Mou. Questo, tra orgoglio e speranza, è il nuovo modo per dire Roma Caput Mundi.

A pag. 5

Angeloni, Avantaggiato, Carina, Lengua e Trani da pag. 2 a pag. 5

Turismo, la spinta di Draghi

►L'invito del premier ai viaggiatori stranieri: «Prenotate i vostri soggiorni in Italia»
Arriva a metà maggio il green pass per gli ingressi. Virus, tredicimila casi in meno

ROMA «L'Italia è pronta a ridare il benvenuto al mondo». Il premier Mario Draghi ha detto che l'Italia punta a ridiventare la destinazione più ambita dai turisti, annunciando un pass verde nazionale per metà maggio. Il ministro Massimiliano Garavaglia: «L'Italia avrà regole chiare e semplici» per garantire ai viaggiatori di trascorrere le loro vacanze in serenità.

Bisozzi, Evangelisti e Malfetano alle pag. 6, 7 e 9

Nel dl Sostegni
Sfratti, sblocco-beffante esecuzione ai morosi pre-Covid

Andrea Bassi

Sfratti, salvi dalle esecuzioni anche i morosi pre-Covid.

A pag. 10

Effetto crisi sulle spese di mantenimento
Un fondo di 10 milioni per i separati assegno fino a 800 euro per i più poveri

Giusy Franzese e Giuseppe Scarpa

Un fondo per i separati: assegno fino a 800 euro all'ex coniugate in difficoltà. Nel 2020 non pagate o pagate a metà il 30 per cento delle spese di mantenimento: il dl Sostegno stanziava contributi per 10 milioni.

A pag. 12
Bogliolo e Carbone a pag. 12

L'intervista
Salvini: «Su Roma serve uno scatto Siamo con Draghi»

ROMA «La Lega è nel governo al 100% per il bene del Paese. Su Roma serve uno scatto». Intervista a Matteo Salvini. *A pag. 11*

BENVENUTI NEL FUTURO

PRIVATE & INVESTMENT BANKING

RENEWABLE ENERGY

DIGITAL & PERSONAL BANKING

Banca del Fucino
Gruppo Bancario Igea Banca

www.bancofucino.it



CANCRO PRONTO ALLA CONQUISTA

IL SEGNIO BRANNO

Buogiorno, Cancro! L'amore necessita di una costellazione un po' più complessa per nascere, ma nella sua geometria anche l'attuale quadro astrale promette amore e passione. Marte nel vostro segno è in aspetto di conquista con la romantica Luna passata, poco prima dell'alba, nel segno dei Pesci, tutti in attesa del grande Giove a breve. Sarà questo l'evento principale per i tre segni d'acqua della primavera 2021, porterà occasioni propizie in genere e anche per gli affari. Auguri.

© HENRIQUEZINI INDIVIDUATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 5 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Emilia Romagna: il report

Scuole riaperte, mille ragazzi col virus in una settimana

de Franchis e Boschi nel Fascicolo Regionale



Esperimento come a Barcellona

San Marino, mega concerto con tampone

Oliva nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Psicosi AstraZeneca, milioni di dosi ferme

Troppi italiani rifiutano il vaccino di Oxford. La campagna rischia di incepparsi proprio quando stava per decollare
L'analista: «A fine mese crollerà il numero delle vittime». Draghi al G20: «Pronto il passaporto, porte aperte ai turisti»

Servizi
da pag. 3 a pag. 5

Sala assolve i tifosi interisti

L'impossibile ordine assoluto del lockdown

Raffaele Marmo

«**Q**uello che sappiamo è che per gestire una comunità non esiste un tasto acceso o spento o forse sì ma in società molto diverse dalla nostra». Le sensate parole sono del sindaco di Milano, Beppe Sala. Riguardano le manifestazioni in piazza Duomo per lo scudetto dell'Inter e le scontate polemiche del dopo. Ma, in realtà, ci parlano e ci interrogano su che cosa siamo e che cosa vogliamo essere in questo tormentato e tragico tornante della storia umana. La nostra risposta è che non possiamo e non dobbiamo avere «nostalgia dell'ordine assoluto del lockdown», ma possiamo e dobbiamo tentare, con il coraggio della ragione e il supporto della scienza, di convivere con il virus fino a quando non sarà debellato.

Continua a pagina 2

MOURINHO TORNA IN ITALIA DOPO UNDICI ANNI E RUBA SUBITO LA SCENA IL PRIMO MESSAGGIO AI TIFOSI DEL NEO TECNICO DELLA ROMA: «DAJE!»



José Mourinho, 58 anni, portoghese, allenerà la Roma per tre anni

IL CICLONE

Franci e Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, l'orrore

Emma, uccisa dal compagno con una tecnica militare

Bianchi in Cronaca

Bologna, morto a Valencia

'Titti' Leonardi, l'addio degli amici al re della notte

Zuppiroli in Cronaca

Bologna, ipotesi per le primarie

Il guru Fishman per la 'campagna' di Lepore

Carbutti in Cronaca



La mamma della ragazza morta in fabbrica a Prato

«La mia Luana era umile Lavorava per il suo bimbo»

Ceccarelli a pagina 13



L'ultimo delirio in America: censurata Biancaneve

«Bacio senza consenso» Il principe finisce nei guai

Borrelli e Pazzi a pagina 2

MARIO LUCA GIUSTI
SYNTHETIC CRYSTAL

AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CIOOXY - NUMERO 105, CDMAA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, IL FRATELLO ALDO PARLA DEL DELITTO PER LA PRIMA VOLTA: «RINGRAZIO I TANTI CHE LA RICORDANO»

«Mia sorella Milena Sutter e i nostri 50 anni di dolore»

BRUNO VIANI

Mezzo secolo dopo il sequestro e l'omicidio della sorella Milena, uccisa a Genova ad appena 13 anni, Aldo Sutter parla per la prima volta pubblicamente della vicenda e dell'uomo condannato per l'omicidio: Lorenzo Bozano, il "Biondino della spider rossa". Il racconto parte da una foto, che Aldo Sutter tiene in mano: a destra c'è Milena, spensierata e sorridente; al centro lui, il fratello più piccolo e il cane di famiglia, in un prato. «Questa è la Milena che ricordo: una bambina che sboccia alla vita, sempre

sorridente e radiosa. Una ragazza felice per la convocazione nella nazionale giovanile svizzera di sci, per un'esperienza sportiva che non riuscì mai a vivere». La vicenda ebbe grande eco e gli italiani la seguirono con apprensione. Da allora, la famiglia Sutter si chiuse nel silenzio. «Mio padre Arturo è morto cinque anni fa senza essere riuscito a superare quel dolore. Mia madre ancora oggi piange per Milena. Io sento però di dover ringraziare i genovesi, che a distanza di tanti anni non hanno dimenticato mia sorella e il suo sorriso».

GLI ARTICOLI / PAGINE 10 E 11

MAGGIO 1971

Dal rapimento a 13 anni all'arresto di Bozano: il caso che turbò l'Italia

Il sequestro di Milena Sutter avvenne il 6 maggio del 1971. Il ritrovamento del corpo risale a due settimane dopo. Lorenzo Bozano, unico imputato, fu assolto in primo grado e condannato in appello all'ergastolo, pena confermata in Cassazione. Oggi è in semilibertà.

L'ARTICOLO / PAGINA 10



Milena Sutter, figlia di un industriale svizzero. Il suo corpo fu ritrovato su una spiaggia del levante genovese

IL MENSILE DEL GRUPPO GEDI



Domani Green&Blue gratis con il Secolo XIX

Il numero è dedicato all'emergenza clima che detta l'agenda della politica europea. CASCIARO / PAGINA 32

VACCINI, DA MARTEDÌ 11 MAGGIO ALISA APRE ALLE PRENOTAZIONI PER LA FASCIA TRA I 55 E I 59 ANNI

Turisti, Draghi lancia il pass «Prenotate le ferie in Italia»

In Liguria tornano i bonus per assumere stagionali. L'assicurazione anti-Covid partirà da giugno

Il rilancio del turismo diventa prioritario per il governo. Il premier Draghi, ieri, ha detto che a metà maggio un pass permetterà a chi è vaccinato di circolare liberamente. Anche la Liguria si organizza: tornano i bonus stagionali e, da giugno, l'assicurazione anti Covid per i turisti stranieri. Dall'11 maggio potranno prenotare il vaccino i liguri tra i 55 e i 59 anni.

SERVIZI / PAGINE 2-5

INTERVISTA CON IL MINISTRO

Niccolò Carratelli

Cingolani: «Svolta verde, un'occasione da cogliere per noi e per i giovani»

Il ministro per la Transizione ecologica Roberto Cingolani, ex direttore scientifico dell'it, in un'intervista definisce «una chance storica» l'occasione offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. «L'Unione europea apprezza il Recovery italiano, non sprecheremo questa occasione tra lentezze burocratiche». E poi aggiunge: «Tra i giovani c'è la percezione che non abbiamo molto tempo per la svolta ecologica: i bambini che ora sono a scuola, quando avranno la mia età potrebbero non avere più un ambiente vivibile».

L'ARTICOLO / PAGINE 6-7



Luana D'Orazio, stritolata da un macchinario in uno stabilimento tessile di Prato

SISTEMI DI SICUREZZA FERMI: I MISTERI NELLA FINE DI LUANA MORTA SUL LAVORO A 22 ANNI

GIANNOTTI E LONDÒ / PAGINA 9

ROLLI

VISITATE L'ITALIA
 AVETE TEMPO SINO ALLE 22

Alessandro BARBERO

AURUM
 COMPRO
 ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge
 Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odeon)
 lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

I Cinque stelle - sempre molto affascinati da Xi Jinping («abbiamo esportato in Cina le idee e le proposte del movimento»), e abbastanza affascinati dall'Iran («l'economia va bene, le persone lavorano, ho un cugino lì che mi dice che non sono per nulla preoccupati»), dopo un periodo di innamoramento per Vladimir Putin («nel mondo servono uomini forti come lui»), una sbandata per Donald J. Trump («noi e lui siamo il simbolo del cambiamento»), un filarino con Nicolás Maduro, una scappatella con Hugo Chávez («è un modello, in Venezuela c'è una democrazia partecipata come piace a noi»), un sodalizio coi Gilet gialli («la loro battaglia è sacrosanta») in vista di un gruppo comune al Parlamento europeo, peraltro già formato assieme al brexit Nigel Farage («potremmo divertirci insieme a causare un sacco di

Giro giro tondo | MATTIA FELTRI

guai a Bruxelles»), ma dopo aver provato a formarlo con i Verdi («il movimento sarebbe felice di incontrarvi al più presto per discutere un'eventuale collaborazione in seno al gruppo»), e intanto che provavano a formarlo anche con i liberali («per affrontare nuove sfide con maggiore determinazione»), e nel frattempo quattro scissionisti nei Verdi ci entravano per davvero, loro sì, gli altri no («Grillo è lontanissimo dai nostri valori»), e in seguito alla partecipazione alla celebre maggioranza Ursula («l'Unione europea è la nostra casa»), ora tentano di entrare nei socialisti europei, quelli fondati da Bettino Craxi per intenderci («è un esito naturale»), ma non è affatto scontato che ci riescano - i Cinque stelle, dicevo, perché non provano a mettere su una bella combriccola di EuroResponsabili? —

AURUM
 COMPRO
 ORO e ARGENTO
 SEDE STORICA
 PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge
 Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odeon)
 lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi e domani
Il secondo e terzo
inserto con il testo
del piano italiano:
focus sulle missioni



— a 0,50 €
più il
quotidiano

Lavoro
Slalom tra i vincoli
per assumere
con lo sconto
sui contributi

Cannito e Maccarone
— a pag. 33

PROMIZMEDIA
Target Centrato Sempre!

www.promozmedia.it

FTSE MIB 23977,53 -1,81% | SPREAD BUND 10Y 105,80 +2,40 | €/\$ 1,2021 -0,19% | ORO FIXING 1797,75 +1,70% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Incentivi 4.0, via libera alla cessione dei crediti d'imposta alle banche

Di Sostegni

Approvato in commissione al Senato un consistente pacchetto di emendamenti

Spazio alla cessione e allo sconto in fattura anche per il bonus mobili

Ok dal Senato alla cessione dei crediti d'imposta maturati dalle imprese per investimenti in beni strumentali previsti dal piano Transizione 4.0. La novità arriva dalle commissioni Bilancio e Finanze con l'approvazione di due emendamenti al Di Sostegni. L'obiettivo è garantire liquidità alle imprese

consentendo di monetizzare i crediti d'imposta maturati con gli investimenti in beni strumentali materiali e immateriali (come i software). Tra i beni strumentali il cui acquisto è incentivato sono inclusi sia quelli 4.0 (ex iperammortamento) sia quelli tradizionali (ex superammortamento). La cedibilità, che scaterà dall'entrata in vigore della legge di conversione del Di e durerà fino al 31 dicembre 2022, non si applica ai crediti d'imposta per gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione e a quelli per le spese in formazione 4.0. Per rendere operativa la cessione sarà necessario un provvedimento delle Entrate. Oltre 100 gli emendamenti approvati in commissione al Senato. Fra questi anche la possibilità di cessione e sconto in fattura per il bonus mobili.

Fossati, Fotina, Latour e Mobili — a pag. 3

LE ALTRE NOVITÀ IN ARRIVO

AFFITTI

Raddoppia la proroga degli sfratti

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 3

LAVORO

Cassa Covid, copertura senza vuoti

— Servizio a pag. 3

CRISI D'IMPRESA

Slitta di un anno l'allerta di fisco e Inps

Giovanni Negri — a pag. 31

FONDO PERDUTO

Sostegni bis, chi vince e chi perde

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 2

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settore industriale servizi manifatturiero | prodotti & servizi sistemi di gestione persone & impianti

imgroup.eu

INTERVISTA ALL'AD DI VOLKSWAGEN ITALIA



Hi-tech. Volkswagen assembla le auto elettriche a Zeilau, fabbrica ad alta automazione e carbon-neutral. Nella foto, una ID.4

Nordio: così l'Italia può correre sulla via dell'elettrico



MASSIMO NORDIO
Amministratore delegato di Volkswagen Group Italia

Alberto Annichiarico — a pag. 8

Fondi Ue e nazionali a 87 miliardi per l'avvio sprint del Recovery

Il piano di rilancio

Non saranno certamente le risorse finanziarie a frenare l'avvio del Recovery Plan. Ai circa 25 miliardi di anticipo della quota italiana del Recovery and Resilience Fund (RRF), che sarà accreditata direttamente da Bruxelles subito dopo l'approvazione del piano, intorno

ad agosto, si aggiungono infatti i due meccanismi di finanziamento nazionale: da una parte il fondo complementare da 30,64 miliardi, approvato venerdì scorso con decreto legge dal Cdm, e dall'altra il fondo rotativo messo in piedi dal governo Conte con la legge di bilancio 2021 che, solo per quest'anno, vale 32,7 milioni. Il totale fa 87 miliardi abbondanti, pronti a essere utilizzati.

Giorgio Santilli — a pag. 4

LA LOTTA AL COVID

Turismo, Draghi: «Giochiamo d'anticipo Da metà maggio il green pass»

Gerardo Pelosi — a pag. 10

IN POLE POSITION ORA C'È L'INDIA

La Ue sospende la ratifica dell'intesa con la Cina sugli investimenti



In un momento di rimescolamento delle carte sulla scena internazionale, l'Ue rilancia i rapporti con l'India e lavora per un accordo commerciale. Nel frattempo ha sospeso la ratifica dell'accordo con la Cina sugli investimenti.

Romano — a pag. 7

PANORAMA

BIG PHARMA

Pfizer raddoppia gli utili e prevede 26 miliardi di ricavi dal vaccino

La multinazionale farmaceutica Pfizer chiude il primo trimestre 2021 con ricavi di 14,58 miliardi di dollari, in aumento (+45%) dai 10 miliardi dello scorso anno. Il risultato è migliore delle stime (13,62 miliardi). L'utile per azione è di 0,93 dollari (+47%). La società prevede 26 miliardi di ricavi a fine anno solo con la vendita del vaccino. Le stime indicavano vendite per 15 miliardi.

— a pagina 6



I CONTI IN TASCA

Limpero Gates messo alla prova dal divorzio tra Bill e Melinda

Marco Valsania — a pag. 10

MERCATI

Ferrari scivola (-8%)

In calo anche Piazza Affari

Scivolare di Ferrari in Borsa dopo i conti trimestrali e il rinvio di un anno degli obiettivi fissati per il 2022. Il titolo ha chiuso con un -8%. Pesante anche l'andamento di Piazza Affari: -1,8% in chiusura.

— a pagina 22

CREDITO

Banca d'Italia, Siani direttore della vigilanza

Giuseppe Siani sarà, dal prossimo 15 giugno, il nuovo responsabile della vigilanza di banca d'Italia in sostituzione di Paolo Angelini, nominato vice direttore generale dell'istituto centrale.

— a pagina 21

Lavoro 24

Misure in uscita Naspi e contributi, incentivi alle intese su esodi volontari

Pogliotti e Tucci — a pag. 19

Nordest

Venerdì nelle edicole di Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE 1 mese a 1€. Per info: ilssole24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

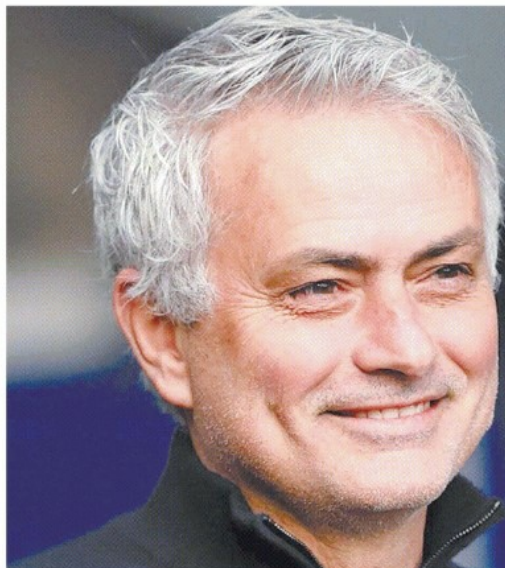


Mercoledì 5 maggio 2021
Anno LXXVII - Numero 122 - € 1,20
San Gottardo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CLAMOROSA OPERAZIONE DEI GIALLOROSSI



Un Re a Roma

Il club a sorpresa annuncia Mourinho dopo Fonseca Tifosi romanisti già in delirio ma tutta la città è incuriosita

Il Tempo di Oshø

Vaccini senza fine In autunno si ricomincia



"Quanto ce faccio co sto vaccino dottorè?"

"A ottobre ritorni che montamo quelli da neve"

Fondato a pagina 6

La svolta societaria

Primo colpo Friedkin E adesso la squadra

DI TIZIANO CARMELLINI

Quando ieri in tarda mattinata sul sito della Roma è apparso il comunicato che dava di fatto il ben servito a Fonseca in molti erano rimasti basiti. Ma perché? Che senso aveva dirlo ora? (...)

Segue a pagina 3

Il personaggio

Nello spogliatoio arriva «mister» Al Pacino

DI FRANCESCO STORAGE

Fatela ora, la SuperLiga. Non scappate, venite avanti con le mani in alto che adesso c'è José Mourinho. E quest'anno sbrighiamoci a far passare 'sto Covid, che la tessera della Roma la facciamo anche se dovesse costare quanto un mutuo. (...)

Segue a pagina 3

Le proposte dei sindacati

Addio alla legge Fornero In pensione a 62 anni

Caleri a pagina 14

La norma nel decreto Sostegni bis

Il governo sblocca gli sfratti ma solo quelli pre-Covid

a pagina 9

LA TRAGEDIA DI LUANA

Morti sul lavoro ignorati Cgil e sinistra il 1° maggio pensavano solo a Fedez

De Leo a pagina 12



la S TORACIATA

Il prossimo attacco di Fedez sarà ad Orban per la loggia Ungheria

GRUPPO **GEOARCHI** ENGINEERING

SFRUTTA IL SISMA BONUS DEL 110% PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE

CASE IN LEGNO LAZIO

Case in Legno Certificate
Consulenza tecnica e realizzativa
Chiavi in Mano

GRUPPO GEOARCHI ENGINEERING - Arezzo - Viterbo - Roma
Via Vittorio Veneto, 11E - 01100 Viterbo - Tel. 339 6047498-3907611916292
info@geoarchieng.it - caseinlegno.geoarchiengineering.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Vi invito ad una riflessione. Un uomo ha una Ferrari, cioè una macchina che procura invidia infinita. Ebbene, questo proprietario della Ferrari si ferma, lascia il motore in folle e la Ferrari finisce nel lago di Garda. Quando lui se n'è accorto era ormai troppo tardi e si è abbandonato a scene di disperazione. Ma io dico: c'hai la Ferrari, ma vorrai stare più attento quando ti fermi? Dice: è stata una distrazione. No, quando si ha una Ferrari, con quello che costa fra acquisto e mantenimento, non si può essere distratti mai, nemmeno di notte quando è in garage.

Mercoledì 5 Maggio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 104 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00
Francia € 2,50



SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO ONLINE
Il testo completo del Piano nazionale di ripresa e resilienza

In Italia 5 over 65 per ogni bambino: la denatalità fenomeno più grave dell'omofobia. Draghi l'ha capito
Tino Oldani a pag. 6



www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN PARLAMENTO
Castelli: un patto per evitare il dissesto a centinaia di comuni
Cervino a pag. 37

Imprese, sostegni più generosi

Cedibili i crediti fiscali per ricerca, sviluppo e innovazione. Sconto in fattura per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Non pignorabile il contributo a fondo perduto

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO
Il mini abuso edilizio non frena il Superbonus
Poggiani a pag. 35

Passibile cedere i crediti fiscali per ricerca e sviluppo, innovazione e green. Sconto in fattura esteso all'acquisto di mobili ed elettrodomestici. Non sarà pignorabile il contributo a fondo perduto ricevuto dall'impresa. Slitta al 1° settembre 2022 l'entrata in vigore dell'allerta da parte di Agenzia delle entrate e Inps in caso di crisi d'impresa. Lo prevede il decreto Sostegni domani al voto dell'aula del Senato.
Bartelli a pag. 29

Nordio: il Csm non sarà modificato perché il Parlamento non ha intenzione di agire



«Questo Parlamento non ha nessuna intenzione di fare la riforma del Csm», che è il punto di snodo di tutti i recenti scandali che hanno riguardato la magistratura, dal caso palamara all'affaire Ungheira. A dirlo è Carlo Nordio, ex procuratore aggiunto di Venezia, protagonista di storiche inchieste, dalle Br venete a Tangentopoli. La riforma del Csm non si fa per due ragioni, spiega Nordio: «La prima è che i politici continuano ad aver paura dell'enorme potere delle procure, e visti i precedenti è un timore fondato. La seconda, continuano a sperare di eliminare l'avversario per via giudiziaria. Il caso Salvini è emblematico».
Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
La legge Zan contro l'omofobia è al centro di un rovente dibattito. Molto spesso i più feroci antagonisti, specie nei talk-show televisivi, non hanno nemmeno letto il disegno di legge sul quale sembrano litigare. Ho colto in fallo un amico giornalista. E lui mi ha risposto dicendo che anche la sua antagonista, dietro le quinte, gli aveva confessato di aver dato un'occhiata distratta al ddl. Lei si era giustificata dicendo che difendeva l'idea, non il ddl. Ma non si appropria un'idea senza un ddl con tutte le sue norme anche quelle liberticide. Questo ddl che limita con gravissima violenza il delicatissimo diritto di opinione va analizzato in dettaglio, con grande attenzione. Ad esempio, come prevede l'illustrazione nelle scuole dell'obiettiva pratica del lavoro in ufficio che è una violenza imposta alle donne braccate dai bisogni. Non si capisce perché per loro di religione ci vuole il consenso dei genitori e per questo no, solo perché lo decide una legge.

LOTTA AL COVID
Tutti i Paesi stanno allentando le restrizioni, l'Italia ha un piano?
Bechis a pag. 8

AssoBio
DA 15 ANNI PORTIAMO LE AZIENDE BIO NELLA CASA DEGLI ITALIANI

AssoBio dà voce e spazio al Mondo del Biologico dal 2006

- ▶ Tutelando e rappresentando le aziende di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti biologici come portavoce dell'intero settore
- ▶ Rispondendo alle esigenze di sviluppo e partecipazione delle imprese, svolgendo attività di networking e fornendo servizi tecnici di settore
- ▶ Assistenti le imprese socio in progetti di sviluppo e di promozione sui mercati nazionali ed internazionali.

www.assobio.it

Cover «La riforma dello sport» a € 5,00 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 5 maggio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Firenze, verso il ricovero la donna positiva

Coppia bloccata in India con la bimba adottata
L'ambasciata in campo

Quercioli a pagina 13



Carrara, la tragedia

Anziana travolta dall'ascensore della villetta

Laudanna nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Psicosi AstraZeneca, milioni di dosi ferme

Troppi italiani rifiutano il vaccino di Oxford. La campagna rischia di incepparsi proprio quando stava per decollare
L'analista: «A fine mese crollerà il numero delle vittime». Draghi al G20: «Pronto il passaporto, porte aperte ai turisti»

Servizi da pag. 3 a pag. 5

Sala assolve i tifosi interisti

L'impossibile ordine assoluto del lockdown

Raffaele Marmo

«**Q**uello che sappiamo è che per gestire una comunità non esiste un tasto acceso o spento o forse si ma in società molto diverse dalla nostra». Le sensate parole sono del sindaco di Milano, Beppe Sala. Riguardano le manifestazioni in piazza Duomo per lo scudetto dell'Inter e le scontate polemiche del dopo. Ma, in realtà, ci parlano e ci interrogano su che cosa siamo e che cosa vogliamo essere in questo tormentato e tragico tornante della storia umana. La nostra risposta è che non possiamo e non dobbiamo avere «nostalgia dell'ordine assoluto del lockdown», ma possiamo e dobbiamo tentare, con il coraggio della ragione e il supporto della scienza, di convivere con il virus fino a quando non sarà debellato.

Continua a pagina 2

LUANA, MORTA IN UNA TESSITURA, E LA GENERAZIONE DEI SENZA FUTURO DUE INDAGATI, SICUREZZA SOTTO LALENTE. LA MADRE: «LEI ERA IL SOLE»



Luana D'Orazio abitava a Pistoia e lavorava in provincia di Prato. La Procura ha aperto una inchiesta

MAI PIÙ

Allegranti, Ceccarelli e Vetusti nel Fascicolo Regionale con i commenti di Antico e Pini e con l'intervento di Sbarra

DALLE CITTÀ

Firenze

Vaccinazioni Scatta l'ora dei sessantenni

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Bomba alla libreria In appello arriva un'assoluzione

Spano in Cronaca

Firenze

Turismo, a giugno riapre l'80% degli alberghi Affitti a picco

Servizi in Cronaca



Annuncio dei giallorossi. E il titolo vola in Borsa

Mourinho 2, il ritorno Lo Special One alla Roma

Franci nel Quotidiano Sportivo



L'ultimo delirio in America: censurata Biancaneve

«Bacio senza consenso» Il principe finisce nei guai

Borrelli e Pazzi a pagina 2





DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

Anno 46 - N° 105

Mercoledì 5 maggio 2021

In Italia € 1,50

Sì ai turisti, arriva il pass verde

Draghi anticipa la Ue per accelerare la ripresa, da metà maggio via libera al ritorno degli stranieri
Le condizioni: vaccinati, guariti dal Covid o tampone negativo. Scontro in maggioranza Letta-Salvini
Yellen, Usa: l'economia galoppa, presto un rialzo dei tassi

L'editoriale

Quella coppia che fa bene al Paese

di Eugenio Scalfari

Stiamo vivendo da un tempo storico assai lungo la nostra Luna e il nostro Sole. Sappiamo anche che c'è un'infinità di altri corpi celesti che dal Sole dipendono. A noi terrestri sembra il centro della vita. In realtà non è affatto così: quella che chiamiamo la vita esiste da moltissimo tempo nel corso del quale non ha fatto che cambiare i vari corpi celesti, i loro rapporti reciproci e la quantità infinita di leggi che disciplinano l'immenso spazio del quale stiamo parlando. Se pensiamo che questo immenso spazio è minimale rispetto al resto, ci rendiamo conto che sappiamo poco e nulla dell'Universo. Ho speso queste prime parole che servono soltanto a darci una lontanissima idea dell'Universo, termine opportuno per dare una sia pur remota idea dell'immensità dello spazio.

● continua a pagina 27

Giustizia

Chi provoca il Quirinale

di Carlo Bonini

In un copione liso e dalla grammatica costituzionale sgangherata - modi che sono propri quando si parla di giustizia e di rapporti tra politica e magistratura - la destra ha afferrato l'affaire Amara e l'inchiesta sui corvi del Csm per tornare a chiedere al Capo dello Stato Sergio Mattarella (lo aveva già fatto nei giorni della tempesta del caso Palamara) quello che neppure uno studente al primo anno di giurisprudenza chiederebbe. "Un intervento" che dovrebbe azzerare l'attuale Csm o accompagnare le inchieste penali e disciplinari in corso.

● continua a pagina 27 con servizi di Foschini, Milella e Sannino ● alle pagine 12 e 13

Da metà maggio basta quarantena per gli stranieri che entrano in Italia: basteranno il pass vaccinale - anticipato rispetto all'Europa - l'essere guariti dal Covid o il tampone negativo. È la mossa annunciata da Mario Draghi per favorire la ripresa del turismo in Italia. La Lega canta vittoria, Pd e 5S lamentano l'eccessivo protagonismo di Salvini.

● alle pagine 2, 3, 4 e 22

Il personaggio

Fedez nella foresta di Robin Hood

di Stefano Cappellini

Negli anni Novanta il partito-azienda era Forza Italia. Negli anni Venti sono i Ferragnez. Ferragnez è la crisi dei coniugi Ferragni e Fedez, lei Chiara regina delle influencer con i suoi 23 milioni di follower, più degli elettori dell'arco costituzionale, lui Federico: cantante, presentatore tv, imprenditore e molte altre cose.

● a pagina 11 con servizi di Cuzzocrea e Vitale ● a pagina 10

La Roma ingaggia lo Special One, l'ex del Triplete interista



Mou, la sfida più pazzca del mondo

di Matteo Pinci e Gabriele Romagnoli ● alle pagine 34 e 35

Cultura

Stregati dallo specchio di Narciso

di Natalia Aspesi

Ero certa di non essere un Narciso da quando avevo smesso di guardarmi nelle vetrine dei negozi per non vedere quella vecchia spettinata e pure antipatica.

● a pagina 29

Bernard-Henri il filosofo diventa reporter

di Anais Ginori



● alle pagine 30 e 31

Woody Allen "Io, innamorato dell'Europa"

di Finos e Morreale



● a pagina 32

La ragazza uccisa da un telaio a Prato

Luana e i suoi fratelli Ogni giorno tre morti sul lavoro

di Stefano Massini



● 22 anni Luana D'Orazio

Nel 2021 si può morire a 22 anni fagocitati da un telaio? La risposta è sì, ed ha un nome e un cognome, Luana D'Orazio, morta in una fabbrica tessile in provincia di Prato. Questo il fatto: ci sono due operai, stanno lavorando, a un tratto uno di loro si gira e scopre che la giovanissima collega non c'è più.

● alle pagine 18 e 19 con servizi di Ferrara e Patucchi

IL CAMBIO DI STAGIONE TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abn Post, Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Napoleone A 200 anni dalla morte nonostante Waterloo, è un vincitore

ALESSANDRO BARBERO E ERNESTO FERRERO - P. 22

Mourinho Torna lo Special One alla Roma per tre anni: "Daje"

MATTEO DE SANTIS E GIULIA ZONCA - P. 26 E 27



Giro d'Italia Al via l'edizione 104 Da Torino alle vette inespolate

INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.122 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

Domani in edicola

LA BATTAGLIA | Storia di Waterloo

Alessandro BARBERO

L'INTERVISTA

Cingolani "L'Ue promuove il Recovery del governo"

NICCOLÒ CARRATELLI



“Transizione ecologica da settanta miliardi, è una battaglia per noi e per i nostri figli”

A Bruxelles il nostro PNRR è piaciuto. E Roberto Cingolani, che è tra quelli che più hanno contribuito a scriverlo, lo racconta con una certa soddisfazione: «Quando ho incontrato il vicepresidente della Commissione europea Timmermans, ha usato parole molto incoraggianti - spiega il ministro della Transizione ecologica - le impressioni sono positive e hanno apprezzato il fatto che siamo riusciti a mantenere la scadenza del 30 aprile per la consegna del Piano di ripresa e resilienza». Una valutazione ufficiale arriverà entro giugno, «ma partiamo da una condizione ottima, i primi report sono buoni, anche grazie all'interlocuzione continua che abbiamo avuto con la Commissione, un confronto approfondito su ogni singolo punto», dice Cingolani nel corso dell'intervista con il direttore de La Stampa Massimo Giannini a "30 minuti al Massimo", sul nostro sito.

CONTINUA ALLE PAGINE 4-5

VACCINI, AUTORIZZAZIONE ANCHE PER I GIOVANISSIMI. PRONTA LA RIAPERTURA DELLE RSA

Draghi, vacanze italiane "Via con il pass verde"

Il premier: "Pronti a ridare il benvenuto al mondo". Letta-Salvini, nuova lite

ILARIO LOMBARDO

Che Mario Draghi considerasse il turismo come la porta d'ingresso della ripresa economica era chiaro già nel suo discorso per la fiducia, quando esortò a investire nel settore perché «quei soldi torneranno indietro». Ora, alle soglie della stagione estiva, mentre la voglia di lasciarsi il lockdown alle spalle è fortissima, il governo non vuole farsi trovare impreparato. - P. 6 SERVIZI - PP. 6-7

LA GIUSTIZIA

Caso Amara-Csm indagato il pm Storari

SALVAGGIUOLO E SERRA

Oggi segreta e fuga di notizie: Storari e Davigo riferiranno al pm di Roma. Il pm milanese ha ricevuto un invito a comparire per sabato, firmato tra gli altri dal procuratore Prestipino. - P. 10

LA TELEVISIONE

Santoro: sto con Fedez questa Rai è una palude

MARIA BERLINGUER

Michele chi?», è tornato. Parla Santoro: «La Rai è una palude. Fedez ha fatto bene a criticare il potere. Se Salvini ha fatto l'ad, io posso fare l'astronauta». - P. 11

LA TRAGEDIA DEL LAVORO

Se Luana muore come in una filanda dell'Ottocento



Luana D'Orazio, 22 anni, morta per un incidente in fabbrica nella zona di Prato

GIANNOTTI, LONGO E MONTICELLI - PP. 2-3

ANTICHE SCHIAVITÙ E "TEMPI MODERNI"

VIOLA ARDONE

Tempi moderni, i nostri. Tempi in cui la parola "lavoro" è associata sempre più spesso a un computer, a un algoritmo, a un'attività immateriale da svolgere alla scrivania, a una

serie di procedure che l'uomo avvia, gestisce, controlla "da remoto". Tempi di telelavoro, soprattutto nell'ultimo anno. Tempi in cui morire sul lavoro dovrebbe essere solo memoria. - P. 21

LA POLEMICA

OMOTRANSFOBIA QUANTE BUGIE

CHIARA SARACENO

Non è vero che il disegno di legge Zan autorizzerebbe a cambiare la propria appartenenza di sesso solo con un'autodichiarazione. Tantomeno autorizzerebbe interventi medici intesi a rallentare lo sviluppo sessuale di bambine o bambini che manifestano un'incertezza sulla propria identità sessuale. - P. 21



QUELLE FEMMINISTE CONTRO IL DDL ZAN

CATERINA SOFFICI

A forza di guardare il dito, si perde di vista la luna. Nel caso del ddl Zan contro l'omotransfobia, su queste pagine ieri Marina Terragni ho sostenuto che il decreto non va bene, perché imbarca un concetto di identità di genere sbagliato: la possibilità di un uomo di definirsi donna senza una certificazione ufficiale. - P. 21



IL CASO

AIUTO, BIANCANEVE NON DÀ IL CONSENSO

RAFFAELLA SILIPO

È uno dei momenti iconici, forse il maggiore, delle fiabe di ogni tempo: «Il bacio del vero amore» che il Principe Azzurro dà a Biancaneve per risvegliarla dal sonno magico in cui è sprofondata dopo aver morso la mela avvelenata che le ha fatto mangiare la Regina Cattiva. Ma in questi tempi di «politically correct» i baci sono una materia assai difficile da maneggiare. - P. 21

BUONGIORNO

I Cinque stelle - sempre molto affascinati da Xi Jinping («abbiamo esportato in Cina le idee e le proposte del movimento»), e abbastanza affascinati dall'Iran («l'economia va bene, le persone lavorano, ho un cugino lì che mi dice che non sono per nulla preoccupati»), dopo un periodo di innamoramento per Vladimir Putin («nel mondo servono uomini forti come lui»), una sbandata per Donald J. Trump («noi e lui siamo il simbolo del cambiamento»), un flirtino con Nicolás Maduro, una scappatella con Hugo Chávez («è un modello, in Venezuela c'è una democrazia partecipata come piace a noi»), un sodalizio coi Gilet Gialli («la loro battaglia è sacrosanta») in vista di un gruppo comune al Parlamento europeo, peraltro già formato assieme al brexitier Nicholas Farage («potremmo divertirvi insieme a causare un sacco di

Giro giro tondo

MATTIA FELTRI

guai a Bruxelles»), ma dopo aver provato a formarlo con i Verdi («il movimento sarebbe felice di incontrarvi al più presto per discutere un'eventuale collaborazione in seno al gruppo»), e intanto che provavano a formarlo anche con i liberali («per affrontare nuove sfide con maggiore determinazione»), e nel frattempo quattro scissionisti nei Verdi ci entravano per davvero, loro sì, gli altri no («Grillo è lontanissimo dai nostri valori»), e in seguito alla partecipazione alla celebre maggioranza Ursula («l'Unione europea è la nostra casa»), ora tentano di entrare nei socialisti europei, quelli fondati da Bettino Craxi per intenderci («è un esito naturale»), ma non è affatto scontato che ci riescano - i Cinque stelle, dicevo, perché non provano a mettere su una bella combriccola di EuroResponsabili?

IMPORTANTE E SERIA
ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE IN TUTTA ITALIA
 Barolo | Brunello Barbaresco
 Whisky Macallan | Samaroli Champagne
 349 499 84 89
 enoteca@damasno.it

SANTI AGOSTINO
ASTA DI DIPINTI 800 900 E CONTEMPORANEI 10 E 11 MAGGIO ORE 16
 CATALOGO ONLINE
 www.santagostinoaste.it
 Esposizione dal 5 al 8 maggio
 Corso Tassoni 56, Torino
 Orario continuato 10-18
 Tel. +39 011 437 77 70



revalue
GO BEYOND. TOGETHER.

www.re-value.it

Pista indiana per la quota di Aramco messa sul mercato dai sauditi

All'identikit corrispondono Hindustan Petroleum, Reliance e Gail. L'1% in borsa vale 19 miliardi di dollari. **Caroselli a pagina 15**

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il numero uno Brunschwig svela i piani di Fendi (Lvmh)

L'anno è iniziato bene ma manca il travel retail Show fisico a settembre

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXIII n. 087 Mercoledì 5 Maggio 2021

€2,00 *Classedificatori*



revalue
GO BEYOND. TOGETHER.

www.re-value.it

Car MF Magazine for Fashion n. 107 a € 5,20 (€ 3,20 + € 2,00) - Car MF Magazine for Living n. 81 a € 5,20 (€ 3,20 + € 2,00) - Car TOP 100 a € 4,50 (€ 2,50 + € 2,00) - Car il Bio (registrazione) 2021 a € 1,50 (€ 0,50 + € 1,00) - Spedite in A.P. art. 1-111 - 4004/000 Milano - IAB (L.6) - Dst. 4/01/1995/2/23

FINE DEL DENARO A COSTO ZERO?

Yellen spaventa le borse

Il **capo** del Tesoro Usa apre a un lieve rialzo dei **tassi** e scuote tutti i **listini** occidentali. Pesante il **Nasdaq**. In Europa Francoforte maglia **nera** (-2,5%), male Milano (-1,8%) Malgrado i conti in **crescita** a Piazza Affari cade **Ferrari** (-8%) per il **rinvio** dei target

SEMPRE PIÙ RICCHI I RE DEI VACCINI: PER PFIZER RICAVI TRIMESTRALI IN SALITA DEL 45%



I CONTI DEL RISIKO

A Unicredit conviene il Banco: in caso di nozze bonus di 4 miliardi grazie alle Dta

INDICI DI SOLIDITÀ

Le assicurazioni chiedono uno sconto per i bond green

CALCIO & FINANZA

Mourinho sulla panchina della Roma scalda il titolo, che in borsa guadagna il 21%



AssoBio

DA 15 ANNI PORTIAMO LE AZIENDE BIO NELLA CASA DEGLI ITALIANI



AssoBio dà voce e spazio al Mondo del Biologico dal 2006

- Tutelando e rappresentando le aziende di produzione, trasformazione e distribuzione di prodotti biologici come portavoce dell'intero settore
- Rispondendo alle esigenze di sviluppo e partecipazione delle imprese, svolgendo attività di networking e fornendo servizi tecnici di settore
- Assistendo le imprese nelle attività di progetti di sviluppo e di promozione sui mercati nazionali ed internazionali.

www.assobio.it

Morto sul lavoro a Taranto: Assoport, fondo per familiari

"Fornire assistenza a famiglie lavoratori deceduti nei porti"

(ANSA) - TARANTO, 04 MAG - Dopo l'incidente sul lavoro costato la vita nei giorni scorsi a un gruista di Taranto, impegnato nelle operazioni di carico di pale eoliche su una nave, **Assoport** ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai familiari delle vittime. L'associazione dei porti italiani spiega che "l'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoport**, e saranno raccolti fondi dalle associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo". L'associazione esprime il proprio cordoglio ai familiari di Natalino Albano, il 49enne dipendente della impresa Peyrani Sud morto il 29 aprile a Taranto dopo una caduta sulla banchina del porto, ribadendo "l'impegno - è detto in una nota - a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale". Il presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, ha voluto sottolineare come "la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione". (ANSA).



Dopo la morte di Albano raccolta fondi di Assoportri per le famiglie delle vittime

Dopo l'incidente sul lavoro costato la vita nei giorni scorsi a un gruista di Taranto, impegnato nelle operazioni di carico di pale eoliche su una nave, **Assoportri** ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai familiari delle vittime.

L'associazione dei porti italiani spiega che «l'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoportri**, e saranno raccolti fondi dalle associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo».

L'associazione esprime il proprio cordoglio ai familiari di Natalino Albano, il 49enne dipendente della impresa Peyrani Sud morto il 29 aprile a Taranto dopo una caduta sulla banchina del porto, ribadendo «l'impegno - è detto in una nota - a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale».

Il presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi, ha voluto sottolineare come «la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione». E dell'ennesima morte bianca ha parlato anche la Regione Puglia. «Quella del lavoro è una emergenza nell'emergenza», ha detto ieri la presidente del Consiglio regionale pugliese, Loredana Capone, in apertura dei lavori. «Qualche giorno fa - ha aggiunto - abbiamo celebrato la festa dei lavoratori e io non me la sento di chiamarla festa. Non me la sento per tutte quelle famiglie a cui questa pandemia ha distrutto sogni e sacrifici, non me la sento per Natalino, 49 anni, di Taranto che il 29 aprile ha perso la vita nel porto di Taranto, per Luana, 22 anni, giovanissima mamma della provincia di Prato, che il 3 maggio è morta mentre lavorava in una fabbrica tessile, per tutte quelle vite che in questi anni sono rimaste all'ombra delle economie.

Se è vero che l'Italia non può vivere senza il lavoro, però, dobbiamo dircelo, è vero anche che la dignità e la sicurezza sul lavoro sono la chiave di una ripartenza non solo post pandemica, ma civile e democratica».

Secondo Capone, «la battaglia per i diritti sociali, come quella per il lavoro, non può che andare a braccetto con la battaglia per l'affermazione dei diritti civili». «Penso, come tutti voi, credo - ha continuato la presidente -, alla discussione di questi giorni sulla legge Zan e al fatto che questo abbia riacceso l'attenzione su un tema centrale per il nostro Paese: quello delle libertà personali. Mi auguro che il dibattito in Parlamento possa riprendere e concludersi al più presto.

Ognuno esprimerà la sua opinione, ma sarebbe importante riprendere le fila della lotta alle parole d'odio anche qui, nella nostra aula».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Assoporti: un conto corrente dedicato per le famiglie dei portuali morti sul lavoro

ROMA - Dopo l'ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, l'Associazione dei Porti Italiani esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. "A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali - spiegano da **Assoporti** - una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Nel contempo, l'associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo". Il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha voluto sottolineare come, "la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado - ha spiegato - continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie". Per contribuire, utilizzare il conto corrente intestato a: Associazione dei Porti Italiani - **ASSOPORTI** Che Banca: Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN: IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale: Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro.



Assoporti, istituito conto per raccolta fondi dedicati alle famiglie dei lavoratori deceduti in attività portuali

L'iniziativa di Assoporti nasce in seguito all'ultimo e tragico incidente sul lavoro in ambito portuale che ha visto il decesso di un lavoratore nello scalo di Taranto.

Roma - Dopo l'ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, l'Associazione dei Porti Italiani l'Associazione esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Lo si legge in una nota diffusa da Assoporti - Nel contempo, l'Associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha voluto sottolineare come, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie. Per contribuire, utilizzare il conto corrente intestato a: Associazione dei Porti Italiani **ASSOPORTI** Che Banca: Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN: IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale: Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro



Assoporti istituisce conto dedicato a famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali

(FERPRESS) - Roma, 4 MAG - Dopo l'ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, l'Associazione dei Porti Italiani l'Associazione esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Assoporti istituisce un conto dedicato per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali

L'iniziativa è nata dopo il decesso di un lavoratore nel porto di Taranto

Redazione

Roma-Dopo l'ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, l'Associazione dei Porti Italiani esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Nel contempo, l'Associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio dell'associazione **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha voluto sottolineare come, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie.



Assoportri istituisce un fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali

Prevista anche una campagna straordinaria di sensibilizzazione sul tema della sicurezza L' Associazione dei Porti Italiani (**Assoportri**) ha annunciato l' istituzione di un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime di incidenti nei porti. La decisione è stata assunta dopo l' ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, e l' obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoportri** e saranno raccolti fondi dalle associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti, **Assoportri** ha annunciato anche l' avvio, in accordo con le parti sociali, di una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l' attenzione su questo tema cruciale. «La sicurezza e la salute dei lavoratori - ha sottolineato il presidente dell' associazione, Daniele Rossi - è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie».



Informazioni Marittime

Primo Piano

Morti bianche nei porti, un fondo Assoportì per i familiari delle vittime

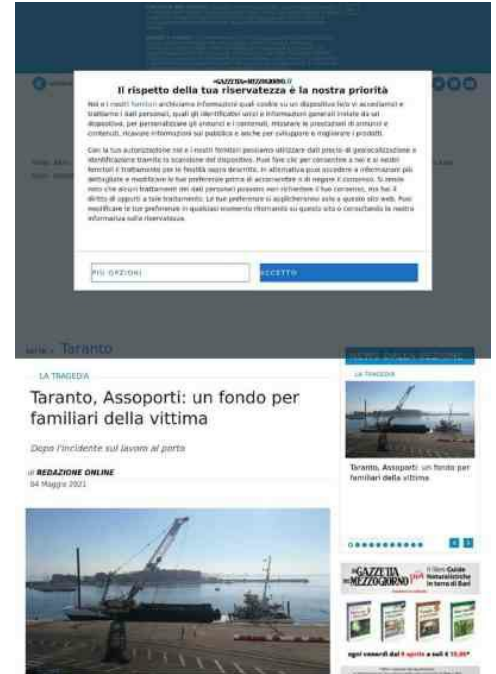
Dopo l'ultimo caso nel porto di Taranto, l'associazione istituisce una raccolta fondi aperta a tutto il cluster marittimo

Dopo l'ultima morte bianca portuale, stavolta nello scalo commerciale di Taranto, **Assoportì** ha annunciato l'avvio, in accordo con i sindacati, di una campagna di sensibilizzazione sul tema e l'istituzione di un conto corrente dedicato alla raccolta fondi per i familiari delle vittime. L'obiettivo, spiega l'associazione dei porti italiani, è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo a un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoportì**, e saranno raccolti fondi dalle associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il presidente di **Assoportì**, Daniele Rossi, sottolinea che «la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie». Per contribuire, utilizzare il conto corrente intestato a: Associazione dei Porti Italiani - **Assoportì** Che Banca : Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN : IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale : Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro - credito immagine in alto.



Taranto, Assoportisti: un fondo per familiari della vittima

Taranto - Dopo l'incidente sul lavoro costato la vita nei giorni scorsi a un gruista di Taranto, impegnato nelle operazioni di carico di pale eoliche su una nave, **Assoportisti** ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai familiari delle vittime. L'associazione dei porti italiani spiega che «l'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoportisti**, e saranno raccolti fondi dalle associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo». L'associazione esprime il proprio cordoglio ai familiari di Natalino Albano, il 49enne dipendente della impresa Peyrani Sud morto il 29 aprile a Taranto dopo una caduta sulla banchina del porto, ribadendo «l'impegno - è detto in una nota - a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale». Il presidente di **Assoportisti**, Daniele Rossi, ha voluto sottolineare come «la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione». Porto di Taranto, cade mentre carica pala eolica: muore operaio 49enne L' uomo, forse a causa dell'imbracatura che si è sganciata, è caduto sulla banchina ed è deceduto a causa del violento impatto.



Assoporti a favore famiglie portuali deceduti

Iniziativa è nata dopo l'incidente nel porto di Taranto

Redazione

ROMA **Assoporti** si schiera al fianco delle famiglie dei lavoratori deceduti in ambito portuale. Dopo l'ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, l'Associazione dei Porti Italiani esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Nel contempo, l'Associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha voluto sottolineare come, la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie. Per contribuire, utilizzare il conto corrente intestato a: Associazione dei Porti Italiani **ASSOPORTI** Che Banca: Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN: IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale: Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI SRL'. The main headline is 'Assoporti a favore famiglie portuali deceduti' with a sub-headline 'Iniziativa è nata dopo l'incidente nel porto di Taranto'. Below the headline is a video player showing a man in a suit speaking into a microphone. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'RISCRIVI' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including one titled 'Dobbiamo lavorare ancora un anno per risolverci?' and another 'Incontro cluster marittimo con Pascal Lamy'. At the bottom, there is a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI'.

Sicurezza, Assoporti in prima linea

di Redazione

Una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere l'attenzione sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. E' quanto ha deciso di promuovere l'Associazione dei Porti Italiani, a seguito della tragica morte di un lavoratore portuale rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro avvenuto nel porto di Taranto. **Assoporti** "esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti", si legge nella nota stampa. Nel contempo, l'Associazione riferisce di aver istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. "L'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo". Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha voluto sottolineare come, "la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie." Per contribuire, utilizzare il conto corrente intestato a: Associazione dei Porti Italiani - **ASSOPORTI** Che Banca: Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN: IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale: Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro.



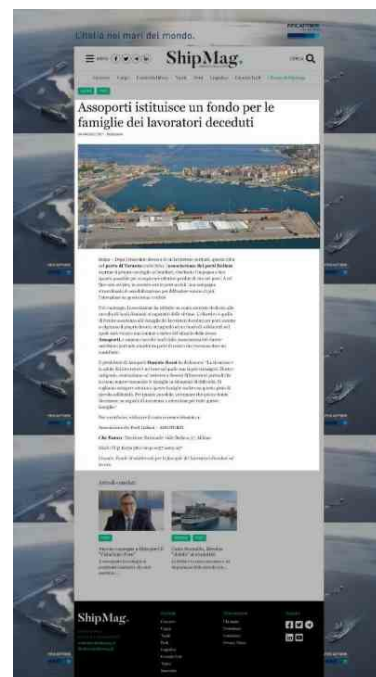
Assoporti istituisce un conto dedicato per le famiglie dei lavoratori deceduti durante le attività portuali

L' iniziativa è nata dopo il decesso di un lavoratore nel porto di Taranto Roma, 4 maggio 2021 - Dopo l' ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, l' Associazione dei Porti Italiani l' Associazione esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l' impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l' attenzione su questo tema cruciale. Nel contempo, l' Associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L' obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi ha voluto sottolineare come, "la sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie." Per contribuire, utilizzare il conto corrente intestato a: Associazione dei Porti Italiani - **ASSOPORTI** Che Banca : Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN: IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale: Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro.



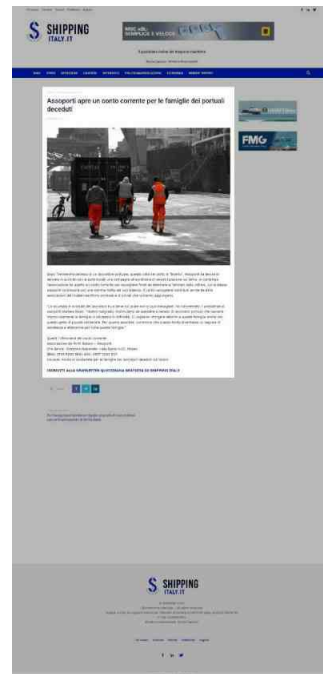
Assoporti istituisce un fondo per le famiglie dei lavoratori deceduti

Roma Dopo l'ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto (nella foto), l'associazione dei porti Italiani esprime il proprio cordoglio ai familiari, ribadendo l'impegno a fare quanto possibile per scongiurare ulteriori perdite di vita nei porti. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Nel contempo, l'associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versato una somma a carico del bilancio della stessa **Assoporti**, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi ha dichiarato: La sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie. Per contribuire, utilizzare il conto corrente intestato a: Associazione dei Porti Italiani **ASSOPORTI** Che Banca: Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN: IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale: Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro



Assoporti apre un conto corrente per le famiglie dei portuali deceduti

Dopo l'ennesimo decesso di un lavoratore portuale, questa volta nel porto di Taranto, **Assoporti** ha deciso di lanciare in accordo con le parti sociali una campagna straordinaria di sensibilizzazione sul tema. Al contempo l'associazione ha aperto un conto corrente per raccogliere fondi da destinare ai familiari delle vittime, cui la stessa **Assoporti** contribuirà con una somma tratta dal suo bilancio. Il conto raccoglierà contributi anche da altre associazioni del cluster-marittimo portuale e di privati che vorranno aggiungersi. La sicurezza e la salute dei lavoratori è un bene sul quale non si può transigere ha commentato il presidente di **Assoporti** Daniele Rossi. Nostro malgrado, continuiamo ad assistere a decessi di lavoratori portuali che lasciano improvvisamente le famiglie in situazioni di difficoltà. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie. Questi i riferimenti del conto corrente: Associazione dei Porti Italiani **Assoporti** Che Banca: Direzione Nazionale: viale Bodio n.37, Milano IBAN: IT45 R030 5801 6041 0057 2263 027 Causale: Fondo di solidarietà per le famiglie dei lavoratori deceduti sul lavoro



Morti sul lavoro, Assoportri lancia una raccolta fondi per le famiglie

I soldi saranno destinati alle famiglie delle vittime. Il presidente Daniele Rossi: Su salute e sicurezza non possiamo transigere

di Edoardo Cozza I soldi saranno destinati alle famiglie delle vittime. Il presidente Daniele Rossi: "Su salute e sicurezza non possiamo transigere" Dopo il nuovo decesso sul lavoro di un portuale, questa volta a Taranto, l'Assoportri ha espresso il proprio cordoglio ai familiari e ha ribadito il proprio impegno per cercare di scongiurare ulteriori episodi simili. A tal fine sarà avviata, in accordo con le parti sociali, una campagna straordinaria di sensibilizzazione per diffondere ancora di più l'attenzione su questo tema cruciale. Nel contempo, l'associazione ha istituito un conto corrente dedicato alla raccolta di fondi destinati ai superstiti delle vittime. L'obiettivo è quello di fornire assistenza alle famiglie dei lavoratori deceduti nei porti mentre svolgevano il proprio lavoro, attingendo ad un fondo di solidarietà nel quale sarà versata una somma a carico del bilancio della stessa Assoportri, e saranno raccolti fondi dalle Associazioni del cluster-marittimo portuale, nonché da parte di coloro che vorranno dare un contributo. Il presidente Daniele Rossi ha tenuto a sottolineare come la sicurezza e la salute dei lavoratori siano un bene sul quale non si può transigere. Ci vogliamo stringere attorno a queste famiglie anche con questo gesto di piccola solidarietà. Per quanto possibile, vorremmo che questo fondo diventasse un segnale di assistenza e attenzione per tutte queste famiglie.



Assoporti, è Giampieri il presidente designato

L'assemblea dell'Associazione dei Porti italiani (**Assoporti**) ha indicato all'unanimità Rodolfo Giampieri come successore di Daniele Rossi alla guida dell'organizzazione. Giampieri, attuale presidente in scadenza dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, si è riservato di valutare la proposta alla luce di alcune riflessioni personali. La sua decisione sarà resa nota nella prossima seduta dell'assemblea dell'associazione in programma nei prossimi giorni: «Ci siamo confrontati e tutti quanti compatti - spiega Rossi - vorremmo designare Giampieri come prossimo presidente dell'associazione. Ancora una volta abbiamo mostrato unione d'intenti e responsabilità su un argomento importante come la presidenza di **Assoporti**. Prendiamo atto e rispettiamo la sua richiesta di un minimo di tempo per decidere. Nel corso della prossima assemblea, ci sarà modo di confrontarsi per la definizione del prossimo presidente dell'associazione». Giampieri ha detto di essere «onorato di questa inaspettata ma veramente gradita proposta. Ho chiesto ai presidenti 10 giorni per prendere una decisione, legata soprattutto a motivi strettamente personali».



Il Piccolo

Trieste

fasci riattivati

Nodo ferroviario di Opicina Il rinnovo parte da sette binari

trieste Comincia dalla riattivazione di sette binari il rinnovo del nodo ferroviario di Villa Opicina.

Rete ferroviaria italiana ha comunicato ieri di aver ultimato la rimessa in funzione dei fasci di rotaie denominati "Arsenale" e "Pmc". Ci sono voluti sette mesi e un impegno economico da 1,5 milioni, che rappresentano il primo step delle opere per potenziare la stazione da cui passa il 20% dei traffici del **porto** e in particolare i treni diretti in Ungheria.

L' intervento è stato finanziato nell' ambito del progetto di Rfi "Ultimo miglio". I binari ripristinati saranno dedicati alla sosta delle locomotive, che potranno accedervi in modo autonomo: non serviranno più movimenti di manovra aggiuntivi per la precedente necessità di agganciare locomotori diesel per trainare i mezzi in stazione, grazie alla creazione di una nuova linea aerea per la trazione elettrica, che ora serve quattro dei sette binari. Come spiega la nota di Rfi, «verranno così liberati alcuni binari di stazione e aumentata di conseguenza la capacità ricettiva dello scalo», nell' ambito del programma di raddoppio dei volumi di traffico del sistema ferroviario a servizio del **porto** di **Trieste** denominato TriHub.

Nel corso del 2021 Rfi avvierà la seconda parte dei lavori previsti a Villa Opicina, con l' intenzione di installare un nuovo apparato centrale che gestirà digitalmente traffico e scambi. Una serie di modifiche al piano regolatore generale permetterà inoltre di attivare il modulo da 750 metri che costituisce lo standard europeo per la lunghezza dei treni merci di ultima generazione. Il passaggio è fondamentale per consentire alla stazione di operare pienamente quale snodo del corridoio ferroviario Ten-T Mediterraneo, di cui Villa Opicina rappresenta un punto importante per la sua natura di scalo transfrontaliero fra Italia e Slovenia.

Rfi sottolinea che «grazie a questo insieme di interventi si punta a efficientare i servizi necessari per il transito transfrontaliero. Minimizzare i costi significa accrescere la competitività del trasporto su ferro e contribuire alla transizione ecologica. La volontà di coniugare ambiente e sviluppo dei trasporti rientra fra le missioni di Rete ferroviaria italiana. Tutte le opere che si stanno realizzando nell' area del Friuli Venezia Giulia sono il segno di questa strategia. Il rispetto dei tempi programmati e la qualità delle realizzazioni confermano l' obiettivo di porre il territorio giuliano tra i principali riferimenti logistici europei».

Connesso all' operazione c' è il rifacimento della Transalpina, ormai realizzato grazie a un investimento da 5,5 milioni di euro. La linea da 15 chilometri collega Villa Opicina e l' Interporto di Ferneti alla stazione di Campo Marzio. L' impiego della Transalpina costituirà un' alternativa, soprattutto in discesa, al percorso abituale da 34 chilometri che porta i treni ad arrivare a Campo Marzio da Opicina, passando per il bivio di Aurisina e percorrendo poi la linea costiera e la galleria di cintura.

--D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

D.D.A.



Il Piccolo

Trieste

L' ITER BUCROCRATICO VERSO il patto a tre

Porto vecchio, 60 giorni per il consorzio

La Regione pubblica il decreto di approvazione: entro due mesi il rogito. Dipiazza aspetta Kipar per la spallata alla Tripcovich

GIOVANNI TOMASIN

Procede non senza sorprese lo sblocco del Porto vecchio.

A due mesi dalla firma dell' Accordo di programma la Regione pubblica il decreto di approvazione, aprendo così altri 60 giorni per la costituzione del Consorzio Ursus.

Nel frattempo l' annuncio dei 40 milioni del Recovery per le aree pubbliche dello scalo potrebbe portare il Comune a rivedere l' accordo per il prestito di 26 milioni concesso dalla Regione nel dicembre scorso. Il sindaco Roberto Dipiazza, infine, accarezza l' idea che le linee guida per lo sviluppo dell' area gli consentano di togliere una storica spina nel fianco: la sala Tripcovich.

Andiamo con ordine. Verrà pubblicato oggi sul Bollettino ufficiale della Regione il decreto di approvazione dell' Accordo di programma sul Porto vecchio: il primo passo per la fondazione del Consorzio arriva a due mesi dalla cerimonia della firma, il 4 marzo scorso alla Centrale idrodinamica, con cui il presidente regionale Massimiliano Fedriga, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino hanno siglato il plico di documenti per lo sviluppo dell' antico scalo.

Ciò significa che ora Comune, Regione e **Adsp** hanno altri 60 giorni di tempo per presentarsi davanti a un notaio e dare vita effettiva a Ursus, il Consorzio incaricato di gestire tutti i passaggi nodali per il rilancio dell' area nei prossimi decenni.

L' obiettivo dei tre enti resta chiudere la partita prima della data ultima, così da poter avviare i lavori quanto prima. Restano aperti diversi nodi, non ultimo quello delle nomine: negli ultimi due mesi sono arrivate diverse proposte al Comune per figure compatibili con quella dell' ambassador del Consorzio, ma una decisione in merito non è ancora stata presa. Così come restano aperte le ipotesi sul resto degli organi dell' ente, non ultimo il direttore generale, che avrà in mano il timone amministrativo di Ursus.

Ma anche altri aspetti della partita, dicevamo, devono ancora giungere a maturazione: l' annuncio del Ministero della cultura dei 40 milioni destinati a Trieste per le aree pubbliche dello scalo non si è ancora tradotto in stanziamenti effettivi, ma potrebbe porre il Comune di fronte a un bivio.

Nel dicembre scorso la Regione ha comunicato la sua scelta di dare 26 milioni in prestito al Comune per consentire l' infrastrutturazione dell' area. Da quella cifra andrebbe poi scorporato il valore dei magazzini 2 e 4, che secondo l' accordo dovrebbero andare all' ente regionale per la realizzazione di una nuova sede centrale. I fondi del ministero, però, hanno il medesimo scopo, ovvero l' infrastrutturazione: non trattandosi di un prestito, è probabile che il Comune scelga di usufruire di questi ultimi, ma questo potrebbe portare alla necessità di rivedere i termini con il vicino di piazza Unità.

Infine c' è il capitolo della sala Tripcovich. Le linee guida architettoniche per le aree pubbliche del Porto sono state affidate all' architetto paesaggista Andreas Kipar: punto focale di tutto il disegno sarà il viale di accesso che da piazza



Libertà arriverà fino al magazzino 26. È nell' ambito di questo ripensamento della struttura cittadina che il sindaco Dipiazza confida di poter presto annunciare una svolta: «Stiamo studiando un ingresso diverso per il Porto vecchio - spiega -, un' operazione che interesserà per forza piazza Libertà, perché da lì si accede all' area. Potrebbe darsi che in tutto questo la sala Tripovich balli un poco il tango».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Grandi navi alla Camera il decreto è «blindato»

«Blindato» per quello che riguarda l' articolo 3, quello sulle crociere. Il relatore del decreto legge che disegna il futuro delle grandi navi a Venezia con un concorso di idee per una soluzione fuori dalla laguna, il deputato pd Davide Gariglio, l' ha detto chiaramente ai colleghi della commissione Trasporti: dopo che al Senato si è deciso di ritirare tutti gli emendamenti al testo uscito dal governo, questo accadrà anche alla Camera. Il decreto stanziava 2,2 milioni per il bando europeo, da fare entro 60 giorni, ovvero entro fine maggio, per un terminal «off-shore » non solo per le crociere, ma anche per i container. Al Senato c' erano vari emendamenti: da un lato per mettere dei tempi certi alla procedura di gara, che rischia di essere troppo lunga; dall' altro per indirizzare il bando, per esempio con la Lega che voleva inserire un «anche» per aprire anche a ipotesi dentro la laguna, cioè Marghera; infine, quelle dei senatori più vicini al mondo ambientalista veneziano, che chiedevano subito uno stop alle navi più grandi, che invece continueranno a passare davanti a San Marco, visto che i protocolli Covid rendono impossibile attivare le soluzioni provvisorie nei terminal container di Marghera. «Se non sarà possibile emendare il testo, farò sicuramente un ordine del giorno per impegnare il governo a non trascurare la soluzione dentro la laguna», dice il deputato leghista Alex Bazzaro. «Questo decreto è un fallimento - sbotta l' altra deputata veneziana Arianna Spessotto (ex M5s, ora in L' alternativa c' è) - Il governo ha annunciato di aver tolto le navi dalla laguna e invece non cambia nulla». Spessotto ha presentato una trentina di emendamenti: proprio oggi alle 9 scade il termine, poi ci sarà un vaglio veloce in commissione per arrivare in aula lunedì e al voto già martedì o mercoledì. Proprio l' altro ieri i lavoratori del porto hanno protestato per far ripartire il settore.

Ieri anche l' associazione AmbienteVenezia ha inviato le proprie controdeduzioni, sottolineando proprio i tempi troppo lunghi, ma anche l' errore di pensare a un terminal unico passeggeri-container. E soprattutto la contraddizione tra obiettivi e mantenimento dello status quo per anni: «Una situazione insostenibile anche di fronte all' Unesco», concludono. Contraria a un mega-hub anche Orietta Vanin, senatrice M5s, anche alla luce delle recenti parole del commissario uscente **Cinzia Zincone**, che parlava di necessità di fondali da 24 metri. «Cosa si sta pianificando? - chiede Vanin - La laguna è sempre sotto attacco da chi vuole speculare». (a. zo.

)



Grandi navi, riunione di maggioranza sul disegno di legge

GRANDI NAVI VENEZIA Riunione di maggioranza della commissione trasporti della Camera sul disegno di legge sulle grandi navi a Venezia.

Dopo l'approvazione della settimana scorsa da parte del Senato, ieri è iniziato l'iter a Montecitorio. Il testo che introduce (e finanzia) un concorso per portare le grandi navi - da crociera e commerciali - fuori dalla laguna è stato presentato alla commissione trasporti, che è referente in materia, ma anche a quelle ambiente e affari europei, dove i relatori sono due deputati veneziani, rispettivamente il dem Nicola Pellicani e il leghista Alex Bazzaro. Oggi il giorno della verità su un disegno di legge che ha già diviso la maggioranza a Palazzo Mamada, tra chi voleva emendarlo per reintrodurre la soluzione Marghera per le crociere (Lega e FI) e chi vi si opponeva (soprattutto 5 Stelle). Stamattina scadrà il termine per la presentazione degli emendamenti, poi ci sarà il voto in commissione, mentre la settimana prossima quello definitivo in aula. La battaglia degli emendamenti che c'è stata in Senato, prima del loro ritiro, potrebbe non ripetersi. Ed ecco la riunione di maggioranza di ieri sera. «Se il

testo sarà blindato come sembra, senza spazio per emendamenti, la soluzione potrebbe essere la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a lavorare anche alla soluzione Marghera» annuncia Bazzaro.

Il tema grandi navi resta caldo. Ieri la senatrice pentastellata, Orietta Vanin, ha diffuso un comunicato che stigmatizza le recenti dichiarazioni del commissario uscente dell'Autorità portuale, **Cinzia Zincone**, sul concorso di idee per il nuovo porto off shore. **Zincone**, in particolare, aveva sostenuto l'opportunità di creare un unico hub per ospitare sia crociere che navi transoceaniche portacontainer. «Chiederemo al Ministero se questa è la posizione ufficiale del Governo - annuncia Vanin -. Se siano semplici dissertazioni di un Commissario che va oltre il suo mandato governativo e sia stata autorizzata dal Ministro a rilasciare queste dichiarazioni. Pensare a una struttura simile al Canale di Suez con almeno 24 metri di profondità per il transito di navi che pescano fino a 20 metri di fronte alla Laguna, non può che porre interrogativi sul destino del Porto e su cosa si stia veramente pianificando all'interno della Laguna. Laguna sempre sotto attacco da chi vuole speculare senza avere rispetto del suo delicatissimo equilibrio morfologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ok a tutti i bilanci meno Venezia Il Pnrr delude Ancona

Il governatore delle Marche scrive a Giovannini per rivendicare l'ultimo miglio atteso da 30 anni

ALBERTO GHIARA GENOVA. Molte Autorità di sistema portuale hanno affrontato la votazione sul bilancio. Da Ancona a Genova, da Bari a Livorno, da Messina a Cagliari l'approvazione è passata senza problemi. Le incognite maggiori arrivavano da Venezia e Civitavecchia, dove il bilancio era stato in precedenza bocciato, ponendo le premesse per il mancato rinnovo dei rispettivi presidenti, Pino Musolino e Francesco Maria Di Majo. Lo stesso Musolino che a Venezia si era dovuto scontrare con le amministrazioni locali, a Civitavecchia è invece riuscito a risanare i conti, con una serie di tagli alle spese per i periodi 2020 e 2021 e a portare a casa il risultato. A Venezia, invece, Regione e Comune si sono ancora messi di traverso: questa volta senza bocciare, ma chiedendo maggiore tempo per decidere hanno portato a un rinvio della votazione. Sinergie Trieste-Germania "Amburgo è uno dei porti principali in Europa e l'investimento dell'Autorità portuale nel porto di Trieste è strategico. Si è guardato all'importanza di Trieste come porto, tra i più importanti in Italia e connessi con la Mitteleuropa". Lo ha detto l'ambasciatore tedesco in Italia, Viktor Elbling, in un' intervista rilasciata in occasione dell'evento Top500 promosso dal gruppo Gedi, riferendosi all' investimento di Hamburger hafen und logistik ag (Hhla) sulla Piattaforma logistica di Trieste. Credo - ha aggiunto l'ambasciatore - che questo investimento sul porto di Trieste dimostri chiaramente la direzione che stiamo prendendo insieme, di essere globalizzati, pensando a piattaforme comuni in Europa. Il futuro è quello".

Acquaroli vs. Giovannini Delusione nella Regione Marche per il piano infrastrutturale del governo contenuto nel Pnrr. A mancare è il collegamento fra il porto di Ancona e la grande viabilità stradale, atteso da oltre 30 anni - come ha scritto il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, al ministro alle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini - e che consente al nodo Ten-T del porto di connettersi velocemente con la rete stradale e autostradale principale. Il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera è stato approvato nel giugno 2020 e sta per essere conclusa la progettazione definitiva. Acquaroli ha espresso a Giovannini estremo disappunto, riferendosi anche alla mancanza di altre opere del sistema portuale, e chiede di recuperare i finanziamenti necessari. Le crociere a Taranto Taranto cruise port opererà in concessione per vent'anni i servizi di sostegno e supporto al traffico delle crociere nel porto di Taranto. La concessionaria è una società costituita da Società port operation holding e da Global ports Melita, a loro volta controllate da Global ports holding. Il gruppo turco è già presente in Italia con partecipazioni nei servizi alle crociere dei porti di Venezia, Ravenna, Cagliari e Catania. Taranto Cruise Port utilizzerà provvisoriamente una struttura prefabbricata in attesa che la banchina di levante del molo San Cataldo e l'edificio polifunzionale denominato Falanto, attualmente in fase di ultimazione, vengano completati come sede del terminal del porto di Taranto. Gara rimorchio a Savona Con la presentazione delle offerte, si è chiusa la prima fase per l'assegnazione della concessione del servizio di rimorchio nel porto di Savona. Secondo quanto risulta alla Stampa, sarebbero arrivate due offerte, di Carmelo Noli (gruppo Scafi) e di Svitzer (gruppo Maersk). La seconda fase con l'assegnazione dovrebbe concludersi entro cinque mesi. Torbianelli segretario Vittorio Torbianelli è stato scelto dal presidente Zeno D'Agostino come segretario generale dell'Asp adriatica orientale. Prende il posto che era stato di Mario Sommariva.



Nei porti Venezia e Chioggia deliberate concessioni

VENEZIA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha deciso due rinvii su richiesta dei membri Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto. I due punti rinviati riguardano l'approvazione della variazione ai residui e passivi dell'esercizio finanziario 2020 e il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020. La richiesta dei rappresentanti della Città Metropolitana di Venezia e della Regione del Veneto dice una nota dell'**AdSP** è stata motivata dalla volontà di approfondimento delle poste in bilancio connesse all'esecuzione del contratto tra **AdSP** MAS e la società Venice Ro-Port MoS in riferimento all'atto aggiuntivo del 2020 e ai pareri formulati dall'Avvocatura dello Stato. Nel corso della seduta, l'**AdSP** ha comunicato l'esito dei lavori della commissione consultiva per i Porti di Venezia e Chioggia in merito ai seguenti punti: Determinazione del numero massimo di autorizzazione di attività di impresa portuale da rilasciarsi per il 2021 e di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori, al ciclo delle operazioni portuali per l'anno 2021. Numero massimo che il Comitato di Gestione, in base al parere positivo espresso in merito dalla commissione, ha deliberato di incrementare di un'unità per le imprese concessionarie di banchina che movimentano merci conto terzi che operano in settori strategici per lo scalo veneziano. Si è invece deciso di mantenere il numero massimo, pari a tre, di autorizzazioni per le imprese non concessionarie che operano per conto terzi, e di innalzare a sei le autorizzazioni per le attività di impresa relative al trasporto di rinfuse e di colli eccezionali nel porto lagunare. Determinazione quantitativa dell'organico dell'impresa autorizzata ex art. 17 nel porto di Venezia per l'anno 2021 con riferimento alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Porto di Venezia e 29 unità per il porto di Chioggia. Verifica annuale riguardante il permanere dei requisiti in possesso al momento del rilascio della concessione e l'attuazione degli investimenti previsti nel programma operativo da parte delle imprese portuali concessionarie per l'anno 2020 e 2021 sulla quale il Comitato di Gestione ha espresso parere favorevole. Analisi del piano dell'organico per i porti di Venezia e Chioggia. Rispetto a questo punto, l'ente ha rendicontato in merito agli interventi messi in campo in materia di formazione specializzante a supporto dei lavoratori di alcune aziende terminaliste. In conclusione dei lavori il Comitato di Gestione ha espresso parere positivo in merito al rilascio di due concessioni infraquadriennali: alla Società Arkema S.r.l. (il cui stabilimento di Porto Marghera impiega circa una cinquantina di dipendenti, ha una capacità produttiva di ca 100 mila tonnellate; ed alla Società Italgas Reti S.p.a. per dar corso ad un cantiere programmato per il rifacimento dei tratti di emersione della rete.



cairo montenotte

Funivie, oggi l' incontro voluto dalla prefettura

Funivie, attesa per il confronto di domani, in video conferenza, promosso dalla prefettura su richiesta dei sindacati. Un tavolo virtuale, alle 11, preceduto da un presidio concreto dei lavoratori, ad iniziare dalle 10,30 sotto la prefettura insieme ai segretari di categoria che poi saliranno per partecipare «dal vivo» all' incontro che vedrà coinvolte Regione, Provincia, i Comuni di Savona e Cairo, l' **Autorità di sistema portuale**, il commissario straordinario, l' Unione Industriali, la Società e ovviamente i sindacati. Un confronto che difficilmente, però, potrà dare molte risposte. Certo, ci sarà l' **Autorità portuale**, incaricata dal Ministero dei Trasporti di trovare una possibile alternativa a Funivie Spa, che ha gennaio 2020 ha restituito la concessione (aprendo però un altro contenzioso) ma che, sottolineano i sindacati, «da dicembre ha interrotto il dialogo con Funivie rimanendo in una posizione attendista».

Posizione che, però, difficilmente muterà «al buio», senza che sia chiaro quale disegno abbia il Governo e il Mit per il futuro di quella infrastruttura. Che è poi il nodo fondamentale. Attorno ad esso i problemi contingenti, dagli espropri, ai problemi di liquidità della società, alla cassa integrazione che si concluderà a novembre. m.ca. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

A GENOVA IL 31 MAGGIO IL FORUM DELLO SHIPPING

Torna il Forum Shipowners and Shipbuilding, organizzato dalle testate del gruppo editoriale Gedi Spa: TTM, Il Secolo XIX, The MediTelegraph e L'Avvisatore Marittimo. L'edizione 2021 si svolgerà in formato ibrido (presenza fisica e collegamenti digitali) il prossimo 31 maggio, dalle 9 alle 13.30, e sarà trasmesso in diretta. Questo il titolo del Forum: Towards a low-carbon shipping industry / Trasporto marittimo e ambiente: idee, progetti, investimenti. Due le sessioni principali di lavoro. La prima sarà intitolata Dal cantiere navale al mare: così il trasporto diventa sostenibile, la seconda I porti e la decarbonizzazione: l'altra metà del percorso. Decarbonizzazione del trasporto e delle infrastrutture di terra, combustibili alternativi, abbattimento delle emissioni, nuove tecnologie e opportunità offerte dal Recovery Plan: sono molti gli argomenti che i principali protagonisti del settore affronteranno in quello che è diventato il principale evento italiano. Nelle passate edizioni sono stati mediamente trecento gli addetti ai lavori iscritti. Per informazioni, e per prenotare un posto, scrivere a forum@themeditelegraph.com



Genova e Savona ok bilancio

GENOVA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha approvato il bilancio consuntivo 2020 nella prima seduta dopo la riconferma alla presidenza della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale di Paolo Emilio Signorini e le nomine dei nuovi componenti del comitato di gestione, avvocato Andrea La Mattina indicato dalla Regione Liguria, dottor Giorgio Carozzi dal Comune di Genova e ingegner Rino Canavese per il Comune di Savona. La gestione finanziaria 2020 è stata influenzata dalla grave crisi economica che si è determinata a seguito della diffusione della pandemia Covid-19. L'Italia ha visto un calo del PIL pari a circa l'8,9%, con una conseguente flessione dei consumi e dei commerci internazionali che, inevitabilmente, ha avuto riflessi anche sul comparto della portualità e della logistica. In questo scenario di criticità, i porti di Genova e Savona non hanno interrotto le attività, assicurando un fondamentale servizio logistico per le regioni del Nord Italia e del Sud Europa. Grazie alle misure di sostegno stabilite da Governo e Parlamento, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha adottato provvedimenti in aiuto ai concessionari e alle compagnie portuali riducendo i canoni delle concessioni demaniali per un importo complessivo di circa 2,3 milioni di euro, sulla base di un calo delle movimentazioni pari o superiore al 20% rispetto all'anno pre Covid, e adottando misure di ristoro ai lavoratori riconoscendo contributi per un importo complessivo di 3,9 milioni di euro per le mancate giornate di lavoro prestate. In materia di investimenti l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha proseguito l'attività già avviata nel 2019, in sinergia con il commissario straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10, confermando la capacità, già avviata negli anni precedenti, di perseguire l'aggiudicazione delle opere previste, raggiungendo nel 2020 un indice di realizzazione dell'80% sul Programma Straordinario per la ripresa del porto di Genova (DL 130/2018), aggiudicando 155 milioni di euro. Rispetto al Programma Ordinario degli interventi l'importo delle aggiudicazioni ha superato i 37 milioni di euro con un indice di realizzazione del 63%. Nell'ambito del Programma Straordinario tra le aggiudicazioni figurano la nuova Torre Piloti, l'intervento di adeguamento infrastrutturale della nuova Calata Bettolo, la realizzazione nuova diga di Vado Ligure, i lavori di messa in sicurezza del Rio Molinassi e Rio Cantarena nonché di razionalizzazione dell'accessibilità dell'area portuale di Genova Sestri e l'ampliamento dell'Aeroporto C. Colombo per il 1° lotto. Per quanto riguarda il bilancio si sono registrate entrate per 323.146 milioni di euro e uscite per 286.878 milioni. Tra le entrate figurano 100.021 milioni di entrate correnti di cui 43,78% da ricondurre alle entrate tributarie e il 33,67% ai canoni demaniali; 211.878 milioni di entrate in conto capitale e 11.247 milioni di entrate per partite di giro. Per quanto attiene le spese diminuiscono quelle per gli organi dell'ente del 15,73% (-59 mila euro), rimangono sostanzialmente costanti quelle relative agli oneri del personale a fronte di un saldo positivo di 18 unità dal 2017 a oggi, mentre si registra un incremento pari al + 3,87% di spesa per servizi legati soprattutto alle misure anti Covid. Migliora infine l'indice di tempestività dei pagamenti con una amministrazione che nel corso del 2020 ha, in media, rispettato le scadenze relative. Questo risultato deriva dall'introduzione di misure che hanno portato la procedura ad essere sempre più automatica. In risposta alla crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, l'Autorità di Sistema ha adottato misure compensative importanti per il settore portuale ed ha proseguito con i Piani di sviluppo strategico e infrastrutturale attuando misure espansive straordinarie per far crescere il ruolo di eccellenza e di motore economico degli scali di Genova e Savona. Nell'annualità 2021 si completerà il rilevante Programma di Interventi urgenti adottato



La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

in risposta al crollo del Viadotto Polcevera che contribuirà a cambiare il volto del porto e della città quali entità di un sistema economico sempre più integrato.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Addio Casu, il decano degli spedizionieri genovesi

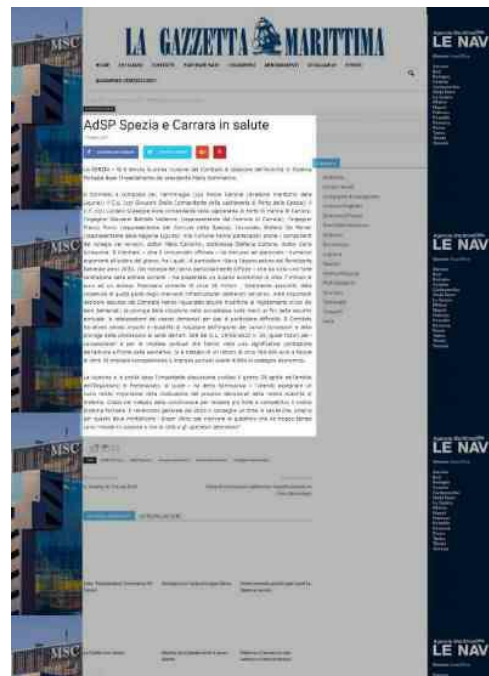
Genova - Dopo una vita di lavoro e di generosità verso chi più aveva bisogno è morto pochi giorni prima di compiere 87 anni Marco Casu, figura storica degli spedizionieri doganali del porto di Genova, e attivo per oltre 30 anni nell'associazione di categoria, Spediporto. Fondò con la moglie Monica

Genova - Dopo una vita di lavoro e di generosità verso chi più aveva bisogno è morto pochi giorni prima di compiere 87 anni Marco Casu, figura storica degli spedizionieri doganali del **porto di Genova**, e attivo per oltre 30 anni nell'associazione di categoria, Spediporto. Fondatore con la moglie Monica Cecilia della società Casu, negli anni contribuì alla nascita e sviluppo della Casu Cad, della S.P.C. e della STS-Casu,(oggi dirette in parte dal figlio Alberto, consigliere di Spediporto, e dalla moglie Annamaria), aziende che grazie ad un' altissima professionalità di amministratori e collaboratori fanno onore a **Genova** e al suo **porto** e danno lavoro ad oltre 100 persone tra dipendenti e collaboratori. Casu inventò negli anni Ottanta la figura dello spedizioniere di varco, posizionandosi con una roulotte al varco di San Benigno per dare un servizio sia agli operatori del trasporto che agli spedizionieri per il coordinamento entrate/uscite in **porto** e relativo smistamento documentale: figura ancora oggi di continua attualità e sviluppo riconosciuto dalle autorità preposte. Di Marco Casu ha scritto Maurizio Chiaverini, presidente di Agespedo, indirizzandosi al mondo dello shipping e del trasporto: ' ...molti di noi fra cui il sottoscritto, lo conoscono da alcuni decenni , è stato e sempre sarà un punto di riferimento importante per la nostra categoria, è una persona sempre educata, sempre a modo, mai un eccesso, io l' ho sempre visto lavorare ed ho avuto la fortuna ma soprattutto il piacere di condividere con lui e con altri amici colleghi il piacere di passare alcune serate insieme a ridere ed a scherzare delle nostre avventure professionali prendendoci in giro per i vari aneddoti che ci sono capitati negli anni e nei decenni passati. Scusatemi ma non riesco a parlare di lui al passato: mi sembra incredibile che non ci sia più'. Casu raggiunge la sua Monica Cecilia, scomparsa nel 2002. I funerali si terranno domani, mercoledì 5 maggio, alle 11,45 nella chiesa di San Nicolò in corso Firenze a **Genova**.



AdSP Spezia e Carrara in salute

LA SPEZIA Si è tenuta la prima riunione del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dopo l'insediamento del presidente Mario Sommariva. Il Comitato è composta da: l'ammiraglio (cp) Nicola Carlone (direttore marittimo della Liguria); il C.V. (cp) Giovanni Stella (comandante della capitaneria di Porto della Spezia); il C.F. (cp) Luciano Giuseppe Aloia comandante della capitaneria di Porto di Marina di Carrara; l'ingegner Giovanni Battista Vatteroni (rappresentante del Comune di Carrara); l'ingegner Franco Pomo (rappresentante del Comune della Spezia), l'avvocato Stefano De Ferrari (rappresentante della Regione Liguria). Alla riunione hanno partecipato anche i componenti del collegio dei revisori, dottor Fabio Calvellini, dottoressa Stefania Cottone, dottor Carlo Schiavone. Il Comitato dice il comunicato ufficiale ha discusso ed approvato i numerosi argomenti all'ordine del giorno, fra i quali, di particolare rilievo l'approvazione del Rendiconto Generale anno 2020, che nonostante l'anno particolarmente difficile che ha visto una forte contrazione delle entrate correnti ha presentato un avanzo economico di oltre 7 milioni di euro ed un avanzo finanziario corrente di circa 10 milioni , totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell'anno. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d'uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. Il Comitato ha altresì deciso importi e modalità di riduzione dell'importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni ai sensi dell'art. 199 del D.L. 19/05/2020 n. 34, quale ristoro per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell'attività a fronte della pandemia. Si è trattato di un ristoro di circa 700.000 euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico. La riunione si è svolta dopo l'importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell'ambito dell'Organismo di Partenariato, al quale ha detto Sommariva intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di Sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro Sistema Portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un Ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono.

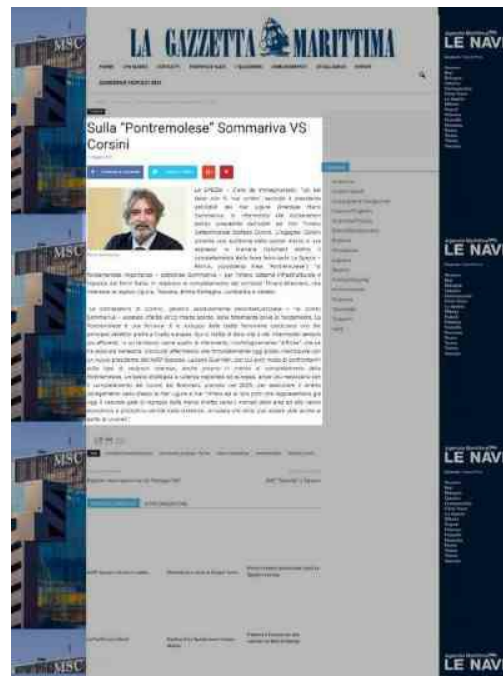


totalmente assorbito dalla copertura di quota parte degli interventi infrastrutturali deliberati nell'anno. Altre importanti decisioni assunte dal Comitato hanno riguardato alcune modifiche al regolamento d'uso dei beni demaniali; la proroga della riduzione della sovrattassa sulle merci ai fini della security portuale; la rateizzazione dei canoni demaniali per casi di particolare difficoltà. Il Comitato ha altresì deciso importi e modalità di riduzione dell'importo dei canoni concessori e della proroga delle concessioni ai sensi dell'art. 199 del D.L. 19/05/2020 n. 34, quale ristoro per i concessionari e per le imprese portuali che hanno visto una significativa contrazione dell'attività a fronte della pandemia. Si è trattato di un ristoro di circa 700.000 euro a favore di oltre 30 imprese concessionarie o imprese portuali aventi diritto al sostegno economico. La riunione si è svolta dopo l'importante discussione svoltasi il giorno 26 aprile nell'ambito dell'Organismo di Partenariato, al quale ha detto Sommariva intendo assegnare un ruolo molto importante nella costruzione dei processi decisionali della nostra Autorità di Sistema. Credo nel metodo della condivisione per rendere più forte e competitivo il nostro Sistema Portuale. Il rendiconto generale del 2020 ci consegna un Ente in salute che, proprio per questo deve moltiplicare i propri sforzi per risolvere le questioni che da troppo tempo sono rimaste in sospeso e che la città e gli operatori attendono.

Sulla Pontremolese Sommariva VS Corsini

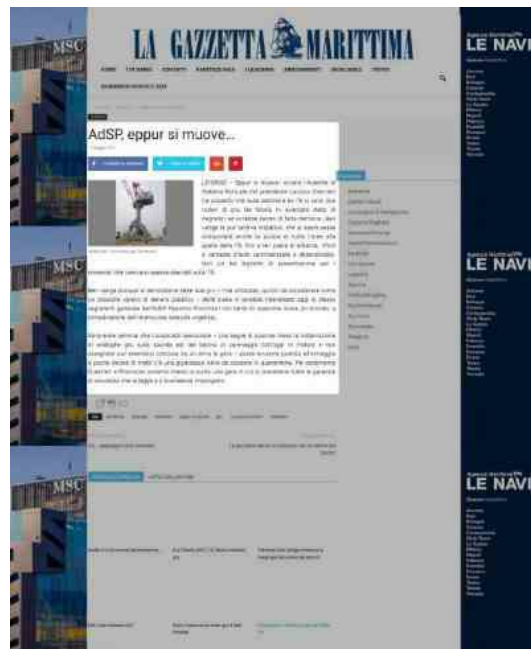
LA SPEZIA C'era da immaginarselo: Un bel tacer non fu mai scritto secondo il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Mario Sommariva, in riferimento alle dichiarazioni dell'ex presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Stefano Corsini. L'ingegner Corsini durante una audizione dello scorso marzo si era espresso in maniera tranchant contro il completamento della linea ferroviaria La Spezia Parma, (cosiddetta linea Pontremolese) di fondamentale importanza sottolinea Sommariva per l'intero sistema infrastrutturale e logistico del Nord Italia, in relazione al completamento del corridoio Tirreno-Brennero, che interessa le regioni Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Le dichiarazioni di Corsini, peraltro assolutamente decontestualizzate ha scritto Sommariva essendo riferite all'11 marzo scorso, sono totalmente prive di fondamento. La Pontremolese è una ferrovia! E lo sviluppo delle tratte ferroviarie costituisce uno dei principali obiettivi anche a livello europeo. Qui si tratta di dare vita a reti intermodali sempre più efficienti, in un territorio, come quello di riferimento, morfologicamente difficile, che ne ha assoluta necessità.

Concludo affermando che fortunatamente oggi posso interloquire con un nuovo presidente dell'AdSP toscana, Luciano Guerrieri, con cui avrò modo di confrontarmi sulle basi di reciproci interessi, anche proprio in merito al completamento della Pontremolese, un'opera strategica a valenza nazionale ed europea, ancor più necessaria con il completamento del tunnel del Brennero, previsto nel 2025, per assicurare il diretto collegamento dello stesso al Mar Ligure e Mar Tirreno ed ai loro porti che rappresentano già oggi il naturale gate di ingresso della merce diretta verso i mercati delle aree ad alto valore economico e produttivo servite dalla direttrice. Un'opera che certo può essere utile anche al porto di Livorno.



AdSP, eppur si muove

LIVORNO Eppur si muove: ovvero l'Autorità di Sistema Portuale del presidente Luciano Guerrieri ha scoperto che sulla banchina ex 75 ci sono due ruderi di gru De Nicola in avanzato stato di degrado: ed avrebbe deciso di farle demolire. Ben venga la pur tardiva iniziativa, che si spera possa comportare anche la pulizia di tutta l'area alla spalle della 75, fino a ieri piena di erbacce, rifiuti e carcasse d'auto cannibalizzate e abbandonate. Non un bel biglietto di presentazione per i croceristi che venivano spesso sbarcati sulla 75. Ben venga dunque la demolizione delle due gru mai utilizzate, quindi da considerare come un possibile spreco di danaro pubblico della quale si sarebbe interessato oggi lo stesso segretario generale dell'AdSP Massimo Provinciali con tanto di ispezione locale (in scooter, a dimostrazione dell'improvvisa lodevole urgenza). Sorprende semmai che l'auspicata operazione che segue di qualche mese la rottamazione di analoghe gru sulla sponda est del bacino di carenaggio tutt'oggi in malora e non assegnato pur essendosi conclusa da un anno la gara possa avvenire quando all'ormeggio a poche decine di metri c'è una gigantesca nave da crociera in quarantena. Ma certamente Guerrieri e Provinciali avranno messo a punto una gara in cui si prevedono tutte le garanzie di sicurezza che la legge e il buonsenso impongono.



Piombino verso il green port

PIOMBINO Bertocci Montaggi è un'azienda di impiantistica industriale, azienda di noleggio gru a Montegemoli (LI) fondata nel 1927 da Ferruccio Bertocci come ditta individuale legata alle attività impiantistiche presso il Cantiere Navale di Livorno. In rapida successione, grazie alla forte espansione della siderurgia, l'azienda orienta i propri servizi verso gli stabilimenti siderurgici di Piombino, La Magona e L'ILVA. Oggi è tra le imprese più dinamiche e aperte alle innovazioni nel territorio. La Bertocci, a seguito dell'acquisizione delle centrali termoelettriche CET2 e CET3 di Piombino e condividendo un percorso con l'Autorità Portuale di Piombino, avviò un imponente progetto che prevedeva l'alimentazione delle nuove aree portuali all'epoca in corso di realizzazione. Dopo due lunghi anni trascorsi ad analizzare e perfezionare lo sviluppo della progettazione ed approfondimento degli studi di fattibilità, pur avendo trovato interessanti soluzioni tecno-operative per l'alimentazione elettrica delle aree portuali, l'ambito piano fu improvvisamente abbandonato dalla nuova istituita Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, insediatasi al posto della vecchia Autorità di Sistema Portuale. Il piano in questione prevedeva di utilizzare i sistemi elettrici dell'esistente centrale elettrica CET3 (che, elemento da non trascurare, dista poche centinaia di metri dalle nuove aree portuali) con la finalità di alimentare i nuovi insediamenti industriali del Porto di Piombino e per soddisfare le pressanti richieste di General Electric che quale presupposto all'insediamento e al fine di soddisfare le proprie necessità progettuali richiedeva grandi potenze in alta tensione e soprattutto in tempi strettissimi. Tale piano, avrebbe inoltre messo in evidenza molteplici aspetti di indubbia rilevanza: 1. Avrebbe consentito un'efficace riconversione di una parte degli impianti della centrale CET3, posta in conservazione a seguito della dismissione dell'area a caldo dello stabilimento siderurgico; 2. Avrebbe garantito investimenti e ricaduta occupazionale sul territorio; 3. Avrebbe consentito di risolvere definitivamente il problema delle alimentazioni portuali di Piombino, anche nel caso di richieste di elevata entità. Sarebbe stato senza dubbio alcuno un progetto innovativo che, sulla scia dei principi fondanti dell'Accordo di Programma all'epoca siglato, avrebbe recuperato importanti infrastrutture ed impianti esistenti per renderli di nuovo utili per la collettività. Pur tuttavia, con la dipartita di General Electric e la conseguente perdita di una grandissima opportunità di diversificazione per Piombino, malgrado l'impegno profuso, il progetto venne accantonato e passati 5 lunghi anni, le aree portuali in questione continuano ancora oggi a soffrire della mancanza di un sistema di alimentazione elettrica adeguato alle esigenze operative e di sviluppo del porto. Questa breve prefazione è stata necessaria per inquadrare la nuova opportunità che Piombino non deve assolutamente perdere. Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che è in corso di approvazione in questi giorni ci scrive la Bertocci rappresenta un'importante opportunità da cogliere per poter rilanciare il Porto di Piombino con l'attuazione di importanti progetti finalizzati alla transizione energetica. Basti pensare all'imponente stanziamento che il governo prevede di attuare in particolare su questi due campi: Rivoluzione verde e transizione ecologica: 59,33 miliardi; Infrastrutture per una mobilità sostenibile: 25,13 miliardi. È indispensabile quindi intercettare progetti ambiziosi che possano consentire un rilancio del nostro porto. Davanti a questa realtà che si sta delineando davanti a noi è di fondamentale importanza guardare le aree portuali italiane che hanno già attivato un percorso virtuoso in tal senso come il Porto di Genova, Ravenna e quello di Trieste e quindi anche Piombino deve velocemente attuare un proprio progetto verde volto alla Transizione Ecologica. In questo contesto si colloca nuovamente la centrale CET3 continua la nota e le opportunità che essa ancora detiene e che è pronta ad offrire



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

al nuovo Porto di Piombino. Importanti infrastrutture sono presenti nella centrale CET 3 utili per centrare una valida riconversione. Ci è doveroso sottolineare dice Bertocci che Piombino, nell'ottica di uno sviluppo Green, può rappresentare una grande opportunità poiché: Ha una dimensione che rende relativamente semplice l'intervento; La CET 3 è vicina alle aree portuali e dotata di tutte le infrastrutture utili al progetto; Il porto ha bisogno di energia elettrica; I nuovi insediamenti produttivi attesi sul porto hanno bisogno di energia; Piombino è Il porto per eccellenza dell'Arcipelago Toscano e a maggiore ragione deve cogliere la portata degli interventi Green ports che sono integrati con i progetti di elettrificazione delle banchine cold ironing. È evidente che tali opportunità possono svilupparsi solo con una visione istituzionale integrata pertanto stiamo cercando di avviare i contatti ed interlocuzioni con la nuova Presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale al fine di promuovere un nuovo progetto Green che potrebbe includere al proprio interno anche il cold ironing, tramite l'impiego degli impianti elettrici della centrale CET 3. Questa nuova opportunità, che ha il vantaggio di una pronta realizzazione conclude l'azienda potrebbe aiutare Piombino a diventare un modello dei nuovi Porti Green italiani.

«Anche un figlio del popolo può essere utile alla gente»

Ciriachino d'oro a Giampieri «Guida e sviluppo del porto»

ANCONA «È con grande entusiasmo che annuncio la decisione della Giunta di assegnare il Ciriachino d'oro al Presidente uscente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri». Così il sindaco Mancinelli. «Un Presidente che ha rappresentato guida e sviluppo per il porto negli ultimi otto anni, ampliandone la dimensione internazionale, la capacità delle infrastrutture, la cantieristica, e rendendolo il perno di tutto il sistema portuale Marche-Abruzzo».

Continua la Mancinelli: «Negli anni in cui è stato in carica abbiamo assistito ad un impressionante aumento del lavoro nel sistema porto ed anche, soprattutto, al ritorno del porto in mano ai cittadini. Dall' abbattimento delle reti all' apertura del porto antico e della lanterna rossa, ha saputo ricucire il rapporto tra Ancona ed il suo elemento naturale: il mare, il porto». Nella pergamena si ricorda che Giampieri proviene «da una storica famiglia di commercianti» e al timone del porto il manager ha messo al centro il «lavoro e la relazione porto-città». «Un figlio del popolo può essere utile alla gente», si è schermito Giampieri ricordando la propria famiglia del Piano San Lazzaro e il padre Enrico, titolare di un' attività di arredamenti, che gli diceva: «Ricordati sempre da dove sei arrivato». I risultati ottenuti, ha sottolineato Giampieri, che ora sta valutando la proposta di guidare Assoporti, sono condivisi con una «squadra forte e unita» con l' obiettivo di «creare occupazione e sviluppo» ma sono arrivati anche grazie alla vicinanza delle istituzioni in particolare della sindaca e dall' assessora Ida Simonella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona

Ciriachino d' oro al presidente uscente dell' Autorità portuale

Nel giorno della festa del Santo Patrono il Comune di Ancona ha consegnato al presidente uscente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri (nella foto), il 'Ciriachino d' oro della città'. «Un grande onore ricevere il massimo riconoscimento della mia città - ha detto - che mi ha dato tanto e dove ho avuto il privilegio di guidare uno dei suoi più importanti motori economici e sociali, il porto, insieme ad una squadra che mette sempre grande passione in quello che fa. L' impegno è sempre stato quello di unire città e porto e favorire la creazione di posti di lavoro».

Il Resto del Carlino - 5 MAGGIO 2021

Brevi

Notizie in Emilia Romagna, Marche e Rovigo

Eutanasia e maltrattamenti a cani e gatti Sequestrato ambulatorio a veterinario
Ha la carica di direttore medico il veterinario Lele...
Una nuova ambulatorio, un maltrattamenti a cani e gatti...
Eutanasia e maltrattamenti a cani e gatti. Sequestrato ambulatorio a veterinario. Ha la carica di direttore medico il veterinario Lele...

Ciriachino d'oro al presidente uscente dell'Autorità portuale
Nel giorno della festa del Santo Patrono il Comune di Ancona ha consegnato al presidente uscente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri (nella foto), il 'Ciriachino d'oro della città'. «Un grande onore ricevere il massimo riconoscimento della mia città - ha detto - che mi ha dato tanto e dove ho avuto il privilegio di guidare uno dei suoi più importanti motori economici e sociali, il porto, insieme ad una squadra che mette sempre grande passione in quello che fa. L' impegno è sempre stato quello di unire città e porto e favorire la creazione di posti di lavoro».

Il Ponte di Tiberio sarà ricostruito in un mondo virtuale
Ancona è stata scelta per la ricostruzione virtuale del Ponte di Tiberio...
Ancona è stata scelta per la ricostruzione virtuale del Ponte di Tiberio...

Il Parco zoo riapre e festeggia una neonata scimmia saki
Il Parco Zoo di Ancona ha riaperto le porte...
Il Parco Zoo di Ancona ha riaperto le porte...

Emilia Romagna, altri 24 morti
Marecchia, 24 morti in un'epidemia di COVID-19...
Marecchia, 24 morti in un'epidemia di COVID-19...



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ciriachino d' Oro e grinta: Rodolfo Giampieri racconta i suoi "otto anni di galoppata entusiasmante"

Annalisa Appignanesi

ANCONA - «Sono stati otto anni di una galoppata importante ed entusiasmante verso l'interpretazione del mercato del futuro». Nella giornata in cui alla Mole Vanvitelliana riceve il Ciriachino d'oro, il massimo riconoscimento assegnato dalla città di Ancona ai suoi personaggi più illustri, Rodolfo Giampieri traccia un bilancio della sua attività alla guida dell'Authority. Otto anni di intenso lavoro, prima come commissario e presidente dell'Autorità portuale di Ancona, e successivamente dal 2016 come presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Anni di entusiasmo e di emozioni, visibili negli occhi dove commozione e grinta quasi si confondono. Anconetano, originario del quartiere Piano e proveniente da una storica famiglia di commercianti, Giampieri prima di guidare l'Authority è stato anche presidente della Camera di Commercio. Sotto la sua guida il porto di Ancona ha cambiato faccia, crescendo in maniera esponenziale, sia sul fronte dei traffici internazionali che della cantieristica, oggi uno dei cluster più importanti della regione. Sul fronte occupazionale, lo scalo dorico è passato dai 4.700 lavoratori in quattro anni a 6.500. Il recupero porto-città nel 2015 con l'abbattimento delle reti che dividevano Ancona dal suo scalo e la riunificazione della comunità portuale a quella cittadina, che hanno portato poi all'apertura del porto antico e della lanterna rossa, e poi lo sviluppo del porto. Sono soprattutto questi gli esiti di una instancabile attività che Giampieri cita con orgoglio. «La serata del 2015 è nella parte migliore del mio cuore, non la scorderò mai», ci racconta a margine della cerimonia di premiazione dei Ciriachini, ricordando che in quella occasione 10mila persone si riversarono al porto dove vennero accolte dalla comunità portuale, dagli ormeggiatori e dagli operai Fincantieri, consentendo così agli Anconetani di potersi «riappropriare di una parte della città». Giampieri sottolinea che oggi lo scalo grazie agli interventi è riuscito ad arrivare ad 1 milione e 200 mila passeggeri, un dato riferito al 2019, prima dell'avvento della pandemia di covid-19 con i suoi blocchi. La nomina del suo successore, l'ingegnere romano Matteo Africano, ufficializzata nei giorni scorsi dal Mims, ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili, ha sollevato numerose polemiche con prese di posizione da parte del mondo politico anche di centrodestra, che ne chiedeva la riconferma per l'importante lavoro svolto. Un punto sul quale Rodolfo Giampieri afferma «sono convinto e spero tanto che la scelta sia giusta, ma soprattutto sia orientata a persone che ci mettono anima, cuore e passione. Credo che siano questi i tre valori più importanti, perché senza queste tre caratteristiche non vai da nessuna parte nel momento in cui c'è bisogno di fare squadra e di stare insieme e di crescere». Giampieri, da buon marchigiano, è concreto e guarda al futuro. Il suo nome è stato infatti avanzato per la poltrona di presidente nazionale di **Assoporti**, l'associazione delle autorità portuali italiane. Un incarico prestigioso sul quale sta facendo le sue valutazioni. «Ero convinto di dover stare 5-6 mesi in un riposo sabbatico, ma si stanno aprendo delle situazioni che mi sono state proposte dalle persone che mi conoscono e che hanno pensato che alcuni percorsi possiamo farli insieme. Ci sto riflettendo».



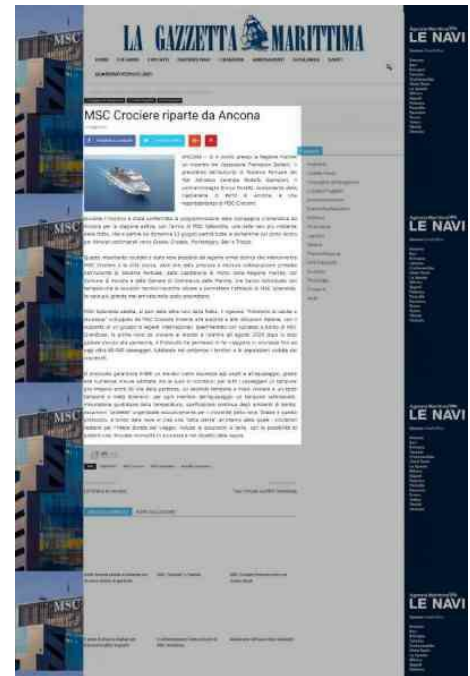
Ancona consegna a Giampieri il Ciriachino d'oro

Ancona Nel giorno della festa del Santo Patrono il Comune di Ancona ha consegnato al presidente uscente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, il Ciriachino d'oro della città. A mezzogiorno è iniziata, nel rispetto delle misure di sicurezza anti Covid, la cerimonia di consegna delle benemerenze nell'auditorium della Mole. Un grande onore ricevere il massimo riconoscimento della mia città dice Giampieri che mi ha dato tanto e dove ho avuto il privilegio di guidare uno dei suoi più importanti motori economici e sociali, il porto, insieme ad una squadra che mette sempre grande passione in quello che fa. L'impegno è sempre stato quello di unire città e porto e favorire la creazione di posti di lavoro. Sono figlio di un arcarolo, sono nato a Piano San Lazzaro, origini di cui sono molto orgoglioso e che dimostrano che questa è una città che dà a tutti la possibilità di crescere e di impegnarsi per il bene comune. A consegnare la medaglia al presidente Giampieri, che sarà sostituito alla guida dell'Autorità di sistema portuale da Matteo Africano, è stata l'assessore al Porto, Ida Simonella, sul palco insieme alla prima cittadina, Valeria Mancinelli. È con grande entusiasmo che annuncio la decisione della giunta di assegnare il Ciriachino d'oro al presidente uscente Rodolfo Giampieri commenta Mancinelli -. Un presidente che ha rappresentato guida e sviluppo per il porto ampliandone la dimensione internazionale, la capacità delle infrastrutture, la cantieristica, e rendendolo il perno di tutto il sistema portuale Marche-Abruzzo. In questi anni abbiamo assistito ad un impressionante aumento del lavoro nel sistema porto e al ritorno del porto in mano ai cittadini.



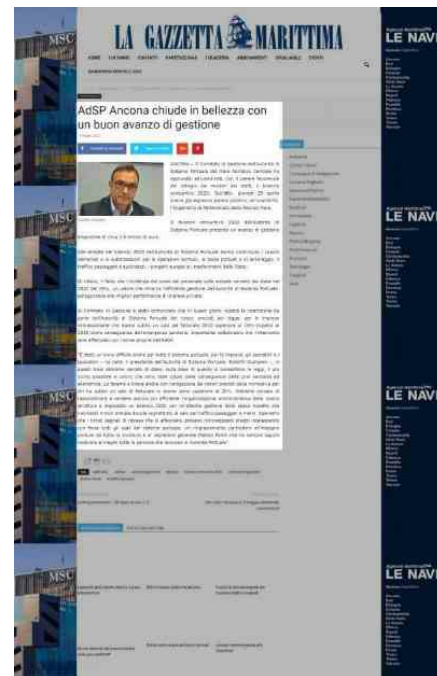
MSC Crociere riparte da Ancona

ANCONA Si è svolto presso la Regione Marche un incontro tra l'assessore Francesco Baldelli, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale Rodolfo Giampieri, il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante della Capitaneria di Porto di Ancona, e una rappresentanza di MSC Crociere. Durante l'incontro è stata confermata la programmazione della Compagnia crocieristica ad Ancona per la stagione estiva, con l'arrivo di MSC Splendida, una delle navi più moderne della flotta, che a partire da domenica 13 giugno partirà tutte le domeniche dal porto dorico per itinerari settimanali verso Grecia, Croazia, Montenegro, Bari e Trieste. Questo importante risultato è stato reso possibile dal legame ormai storico che intercorre tra MSC Crociere e la città dorica, oltre che dalla preziosa e decisiva collaborazione prestata dall'Autorità di Sistema Portuale, dalla Capitaneria di Porto, dalla Regione Marche, dal Comune di Ancona e dalla Camera di Commercio delle Marche, che hanno individuato con tempestività le soluzioni tecnico-nautiche idonee a permettere l'attracco di MSC Splendida, la nave più grande mai arrivata nello scalo anconetano. MSC Splendida adotta, al pari delle altre navi della flotta, il rigoroso Protocollo di salute e sicurezza sviluppato da MSC Crociere insieme alle autorità e alle istituzioni italiane, con il supporto di un gruppo di esperti internazionali. Sperimentato con successo a bordo di MSC Grandiosa, la prima nave da crociera al mondo a ripartire ad agosto 2020 dopo lo stop globale dovuto alla pandemia, il Protocollo ha permesso di far viaggiare in sicurezza fino ad oggi oltre 60.000 passeggeri, tutelando nel contempo i territori e le popolazioni visitate dai crocieristi. Il protocollo garantisce infatti un elevato livello sicurezza agli ospiti e all'equipaggio, grazie alle numerose misure adottate, tra le quali si ricordano: per tutti i passeggeri un tampone pre-imbarco entro 96 ore dalla partenza, un secondo tampone a inizio crociera e un terzo tampone a metà itinerario; per ogni membro dell'equipaggio un tampone settimanale; misurazione quotidiana della temperatura; sanificazione continua degli ambienti di bordo; escursioni protette organizzate esclusivamente per i crocieristi della nave. Grazie a questo protocollo, a bordo della nave si crea una bolla sterile all'interno della quale i crocieristi restano per l'intera durata del viaggio, incluse le escursioni a terra, con la possibilità di godersi una ritrovata normalità in sicurezza e nel rispetto delle regole.



AdSP Ancona chiude in bellezza con un buon avanzo di gestione

ANCONA Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha approvato all'unanimità, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il bilancio consuntivo 2020. Sull'atto, giovedì 29 aprile aveva già espresso parere positivo, all'unanimità, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Il bilancio consuntivo 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale presenta un avanzo di gestione disponibile di circa 2,8 milioni di euro. Alle entrate del bilancio 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale hanno contribuito i canoni demaniali e le autorizzazioni per le operazioni portuali, le tasse portuali e di ancoraggio, il traffico passeggeri e automezzi, i progetti europei e i trasferimenti dallo Stato. Di rilievo, il fatto che l'incidenza del costo del personale sulle entrate correnti sia stata nel 2020 del 28%, un valore che rimarca l'efficiente gestione dell'Autorità di Sistema Portuale, paragonabile alle migliori performance di imprese private. Al Comitato di Gestione è stato comunicato che in questi giorni inizierà la ripartizione da parte dell'Autorità di Sistema Portuale dei ristori, previsti per legge, per le imprese concessionarie che hanno subito un calo del fatturato 2020 superiore al 20% rispetto al 2019 come conseguenza dell'emergenza



sanitaria. Importante sottolineare che l'intervento sarà effettuato con risorse proprie dell'AdSP. È stato un anno difficile anche per tutto il sistema portuale, per le imprese, gli operatori e i lavoratori ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Rodolfo Giampieri -, in questi mesi abbiamo cercato di stare, sulla base di quanto ci consentono le leggi, il più vicino possibile a coloro che sono stati colpiti dalle conseguenze della crisi sanitaria ed economica. Lo faremo a breve anche con l'erogazione dei ristori previsti dalla normativa per chi ha subito un calo di fatturato lo scorso anno superiore al 20%. Abbiamo cercato di razionalizzare e rendere ancora più efficiente l'organizzazione amministrativa della nostra struttura e impostato un bilancio 2020 con un'attenta gestione della spesa rispetto alle inevitabili minori entrate dovute soprattutto al calo del traffico passeggeri e merci. Speriamo che i timidi segnali di ripresa che si affacciano possano concretizzarsi presto interessando con forza tutti gli scali del sistema portuale. Un ringraziamento particolare all'impegno profuso da tutta la struttura e al segretario generale Matteo Paroli che ha sempre saputo motivare al meglio tutte le persone che lavorano in Autorità Portuale.

Porti:Civitavecchia,nel 2021 traffici commerciali in ripresa

Torna il segno positivo dopo una lunga serie negativa

Dopo un lungo periodo negativo i traffici commerciali del network e, in particolare, del **porto di Civitavecchia**, ricominciano a far segnare un segno positivo. Secondo l' Autorità portuale è l' aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. "Finalmente - commenta il Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del **porto di Roma**, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da **Civitavecchia**, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera". In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un - 31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un + 20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l' aumento del 12,8% delle navi mercantili nel **porto di Civitavecchia** che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il **porto di Civitavecchia** ha chiuso il primo trimestre dell' anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Negativi, a causa dell' emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria "mezzi pesanti", si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall' aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimento soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto. (ANSA).



La speranza post-Covid

Porto, segnali di ripresa: «Il 2021 sarà la rinascita dell' intero comparto»

Elaborati e diffusi i dati statistici sui traffici del primo trimestre allo scalo della Capitale Aumentate le tonnellate di merci in arrivo Incremento del carbone: +42, 4 per cento IN CALO COME PREVEDIBILE A CAUSA DELL' EMERGENZA PANDEMICA SOLO LE CROCIERE: CROLLATE DI OLTRE IL 94% Elaborati e diffusi i dati statistici sui traffici Aumentate le tonnellate di merci in arrivo del primo trimestre allo scalo della Capitale Incremento del carbone: +42,4 per cento

IL FOCUS «Il 2021 sarà l' anno della rinascita del porto», una frase detta spesso dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Pino Musolino quasi come un auspicio, che ieri, appena elaborati i dati statistici sui traffici del primo trimestre del nuovo anno, è diventata realtà. Dopo un lungo periodo negativo, finalmente i traffici del network (che comprende anche Fiumicino e Gaeta) e, in particolare, del porto di Civitavecchia, ricominciano a far segnare un segno positivo.

Questo è, senza alcun dubbio, l' aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. Un dato ancora più importante se si considera che viene comparato al primo trimestre 2020 quando ancora non era iniziato il lockdown per il Covid che ha poi influito negativamente soprattutto sul settore delle crociere e delle Autostrade del Mare.

I NUMERI «Finalmente commenta il numero uno di Molo Vespucci si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del porto di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche (dopo Msc Grandiosa e Costa Smeralda il 7 maggio è infatti atteso anche l' arrivo di Msc Seaside ndc.). Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera». In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, si evidenzia l' aumento del 12,8% delle navi mercantili nel porto di Civitavecchia che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Lo scalo cittadino ha chiuso il primo trimestre dell' anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938); minerali grezzi (+79,5; +2.834) e delle altre rinfuse solide (+17%; +6.118). Tra la categoria merci in colli, per le quali l' incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% (+104.470 tonnellate per complessive 1.200.268 tonnellate) del traffico Ro/Ro e del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda questi ultimi, i Teu (unità di misura dei container) registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un' inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei vuoti (-21,8%) mentre quelli pieni crescono di circa l' 1% (+147). Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell'





Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria mezzi pesanti, si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sos lavoro, la vertenza gruisti verso la soluzione

Prosegue a oltranza lo sciopero dei 16 gruisti della Gtc in attesa di conoscere il proprio destino lavorativo che ieri hanno ricevuto la visita e la solidarietà del sindaco Ernesto Tedesco.

Un destino che al momento sembra essere legato alla nuova trattativa che, dopo il mancato accordo raggiunto tra Traiana e Compagnia portuale, l'Autorità portuale sta ritentando con la società. Il presidente Pino Musolino è infatti stato chiaro: «Non possiamo permettere che 16 famiglie restino senza lavoro, soprattutto in questo momento». E così il segretario generale Paolo Riso dopo aver incontrato la scorsa settimana i vertici della società ha in programma per domani una nuova riunione con la Gtc.

Ironia della sorte questa vertenza è arrivata proprio nel momento in cui finalmente stanno tornando ad arrivare le navi merci nello scalo. Anche ieri erano due quelle ormeggiate e una in rada in attesa di attraccare per lo scarico del ferrocromo.

«Sappiamo che il porto non può rischiare di perdere traffici dicono i gruisti per questo abbiamo dato la nostra disponibilità a sospendere lo sciopero e metterci all'opera nel momento in cui la società torni ad applicare l'accordo rigettato, nel settembre scorso». Ma intanto proprio tra le banchine commerciali domenica e lunedì è andata in scena una grande dimostrazione di solidarietà tra lavoratori. I 16 gruisti che non lavorano da giorni hanno deciso di presentarsi al porto e presidiare le banchine. Una protesta pacifica.

Cris. Gaz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Riprendono i traffici commerciali: Civitavecchia fa registrare +18%

Il primo trimestre fa ben sperare

Musulino: «Segnale di grande incoraggiamento in vista della ripresa»

«Finalmente si intravede un'inversione di tendenza nel settore commerciale. Si tratta di un segnale di grande incoraggiamento in vista della ripresa. Adesso aspettiamo il settore crocieristico, che ha iniziato a ripartire a livello mondiale proprio dal Porto di Roma». Il presidente dell'Adsp Pino Musolino commenta così i dati dei traffici del primo trimestre 2021, dove si iniziano a rivedere segni positivi, con una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide sono aumentate del 17% mentre quelle solide di oltre il 44%. Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%) e delle altre rinfuse solide (+17%). Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% del traffico Ro/Ro e del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda questi ultimi, i teu registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un'inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei vuoti (-21,8%) mentre quelli pieni crescono di circa l'1% (+147). Ovviamente negativi i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria mezzi pesanti, si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati.



Porto di Civitavecchia, riprendono i traffici commerciali: incoraggianti i dati del primo trimestre 2021

CIVITAVECCHIA - Dopo un lungo periodo negativo, finalmente i traffici del network e, in particolare, del porto di Civitavecchia, ricominciano a far segnare un segno positivo. È questo, senza alcun dubbio, l'aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. 'Finalmente - commenta il Presidente dell' **AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del porto di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera'. In generale, il dato riguardante i

traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un - 31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un + 20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l' aumento del 12,8% delle navi mercantili nel porto di Civitavecchia che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre dell' anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938); minerali grezzi (+79,5; +2.834) e delle 'altre rinfuse solide' (+17%; +6.118). Tra la categoria 'merci in colli', per le quali l' incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% (+104.470 tonnellate per complessive 1.200.268 tonnellate) del traffico Ro/Ro e del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda questi ultimi, i T.E.U. registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un' inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei 'vuoti' (-21,8%) mentre quelli 'pieni' crescono di circa l' 1% (+147). Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell' emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria 'mezzi pesanti', si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall' aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimenta soltanto



prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto.



Civitavecchia, nell'attesa del ritorno delle crociere - In lieve ripresa i traffici, perdono i container

Civitavecchia Finalmente si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi" - E' il commento del presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, sul primo trimestre 2021. Traffici commerciali in ripresa per il network portuale laziale sostiene pertanto Musolino - "adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell'economia del porto di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell'estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera. Sui traffici riguardanti il network dei porti di Roma, il trend evidenzia una crescita che non accadeva da tempo, lo si legge nella nota della AdSP- in generale, si evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un 31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un + 20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l'aumento del 12,8% delle navi mercantili nel porto di Civitavecchia che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre dell'anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938); minerali grezzi (+79,5; +2.834) e delle altre rinfuse solide (+17%; +6.118). Merci in colli e ro-ro Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% (+104.470 tonnellate per complessive 1.200.268 tonnellate) del traffico Ro/Ro. Contenitori Crescita del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda il traffico di container in teu, si registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un'inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei vuoti (-21,8%) mentre quelli pieni crescono di circa l'1% (+147). Crociere e passeggeri Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell'emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria mezzi pesanti, si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall'aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimentata soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto.





AdSP Tirreno centro settentrionale: nel primo trimestre 2021 traffici commerciali in ripresa per il network laziale

(FERPRESS) **Civitavecchia**, 4 MAG Dopo un lungo periodo negativo, finalmente i traffici del network e, in particolare, del **porto** di **Civitavecchia**, ricominciano a far segnare un segno positivo. È questo, senza alcun dubbio, l'aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. Finalmente commenta il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell'economia del **porto** di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da **Civitavecchia**, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell'estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera. In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un -31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un +20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l'aumento del 12,8% delle navi mercantili nel **porto** di **Civitavecchia** che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il primo trimestre dell'anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938); minerali grezzi (+79,5; +2.834) e delle altre rinfuse solide (+17%; +6.118). Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% (+104.470 tonnellate per complessive 1.200.268 tonnellate) del traffico Ro/Ro e del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda questi ultimi, i T.E.U. registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un'inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei vuoti (-21,8%) mentre quelli pieni crescono di circa l'1% (+147). Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell'emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria mezzi pesanti, si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall'aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimentava soltanto prodotti petroliferi raffinati



destinati al vicino aeroporto.



Nel primo trimestre del 2021 il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è cresciuto del +18,1%

Deciso calo dei passeggeri delle crociere (-94,0%) e dei traghetti (-29,9%)

Nei primi tre mesi del 2021 i porti di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta, gestiti

dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, hanno movimentato quasi 3,0 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del

+0,5% sul primo trimestre dello scorso anno che è il risultato di un calo del

-31,6% del traffico delle merci liquide e di un incremento del +20,5% di quello

delle merci solide. Nel solo **porto** di **Civitavecchia** sono state movimentate complessivamente più di 2,2 milioni di tonnellate (+18,1%). Le rinfuse liquide

hanno totalizzato 180mila tonnellate (+17,0%) e quelle solide 608mila tonnellate, con un rialzo del +44,3% generato dagli incrementi del carbone

(+42,4%), dei prodotti metallurgici (+67,3%), dei minerali grezzi (+79,5%) e delle altre rinfuse secche (+17,0%). Le merci varie sono ammontate ad oltre

1,4 milioni di tonnellate (+9,9%), di cui 1,2 milioni di tonnellate di rotabili (+9,5%) e 243mila tonnellate di merci containerizzate (+13,0%) realizzate con

una movimentazione di contenitori pari a 25mila teu (-6,1%). Più accentuato l' impatto dell' emergenza pandemica sul traffico dei passeggeri, con i

crocieristi che si sono fermati a 10mila unità (-94,0%) e i passeggeri dei traghetti a 83mila unità (-29,9%). «Finalmente

- ha commentato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino - si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur

sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del **porto** di Roma, ovvero il traffico

crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da **Civitavecchia**, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera». L' AdSP ha reso noto che nel

primo trimestre di quest' anno il traffico complessivo delle merci nel **porto** di Gaeta è diminuito del -4,0%, mentre a Fiumicino, che movimentava soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto, il calo è stato del -44,7%.



8 maggio 2021

Nel primo trimestre del 2021 il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è cresciuto del +18,1%

Deciso calo dei passeggeri delle crociere (-94,0%) e dei traghetti (-29,9%)

Nei primi tre mesi del 2021 i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, gestiti dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, hanno movimentato quasi 3,0 milioni di tonnellate di merci, con una crescita del +0,5% sul primo trimestre dello scorso anno che è il risultato di un calo del -31,6% del traffico delle merci liquide e di un incremento del +20,5% di quello delle merci solide.

Nel solo porto di Civitavecchia sono state movimentate complessivamente più di 2,2 milioni di tonnellate (+18,1%). Le rinfuse liquide hanno totalizzato 180mila tonnellate (+17,0%) e quelle solide 608mila tonnellate, con un rialzo del +44,3% generato dagli incrementi del carbone (+42,4%), dei prodotti metallurgici (+67,3%), dei minerali grezzi (+79,5%) e delle altre rinfuse secche (+17,0%). Le merci varie sono ammontate ad oltre 1,4 milioni di tonnellate (+9,9%), di cui 1,2 milioni di tonnellate di rotabili (+9,5%) e 243mila tonnellate di merci containerizzate (+13,0%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 25mila teu (-6,1%).

Più accentuato l' impatto dell' emergenza pandemica sul traffico dei passeggeri, con i crocieristi che si sono fermati a 10mila unità (-94,0%) e i passeggeri dei traghetti a 83mila unità (-29,9%).

«Finalmente - ha commentato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino - si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del porto di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera».

L' AdSP ha reso noto che nel primo trimestre di quest' anno il traffico complessivo delle merci nel porto di Gaeta è diminuito del -4,0%, mentre a Fiumicino, che movimentava soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto, il calo è stato del -44,7%.

Leggi la notizia su [Bureau Azzurri Reader](#) - Incentivi e servizi portuali

Cosa ti ha colpito:

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti laziali, traffico commerciale in ripresa nel primo trimestre

Civitavecchia in particolare registra un incremento in tutte le principali categorie merceologiche

La crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide nel **porto** di **Civitavecchia** è il primo segnale positivo tangibile, dopo un lungo periodo negativo, della ripresa dei traffici nel network portuale laziale, ratificata dai dati del primo trimestre del 2021. "Finalmente - commenta il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del **porto** di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da **Civitavecchia**, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera". In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un - 31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un + 20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l' aumento del 12,8% delle navi mercantili nel **porto** di **Civitavecchia** che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il primo trimestre dell' anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938); minerali grezzi (+79,5; +2.834) e delle "altre rinfuse solide" (+17%; +6.118). Tra la categoria "merci in colli", per le quali l' incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% (+104.470 tonnellate per complessive 1.200.268 tonnellate) del traffico Ro/Ro e del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda questi ultimi, i teu registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un' inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei "vuoti" (-21,8%) mentre quelli "pieni" crescono di circa l' 1% (+147). Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell' emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria "mezzi pesanti", si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall' aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimento soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto.



"Dobbiamo lavorare ancora un anno per risollevarci"

Musolino: inversione di tendenza sui traffici e il crocieristico sta ripartendo

Vezio Benetti

CIVITAVECCHIA Dobbiamo lavorare ancora un anno prima che il bilancio di **AdSp** Civitavecchia ritorni sui giusti binari, ma non disperiamo. Così inizia un'intervista video con il presidente del mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino. Recenti sentenze del Consiglio di Stato penalizzano ancora il porto di Roma, ma il presidente Musolino che era solito presentare bilanci eccellenti nello scalo lagunare, non si scompone. Lo sapevo che la situazione non mi sorrideva, ma certamente non mi perdo di coraggio. L'ultima sentenza del Consiglio di Stato è senza dubbio un fatto molto delicato, direi grave per l'impatto che avrà sulla situazione economico-finanziaria dell'**AdSp**. La precedente amministrazione era stata autorizzata dal Comitato di Gestione a chiudere un accordo a meno di 9 milioni, invece che i 12 richiesti oggi. Ricostruiremo, continua Musolino, tutta la vicenda relativa a questo procedimento amministrativo, chiedendo conto di cosa sia accaduto. La Corte dei Conti verificherà se sia stato procurato un danno all'erario. A questo punto dobbiamo lavorare per cercare di cogliere l'aspetto meno negativo della questione. I conti della **AdSp** sono stati alleggeriti in una delle due pendenze

più pesanti, anche in termini di accantonamento delle risorse e ingessatura del bilancio. Dopo aver evidenziato le richieste di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta sul Pnrr e Recovery Fund, Musolino si è soffermato sui traffici portuali. Finalmente si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell'economia del porto di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell'estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera. In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre dell'anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell'emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria mezzi pesanti, si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall'aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimentava soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo' with the article title 'Dobbiamo lavorare ancora un anno per risollevarci' and the author 'Vezio Benetti'. Below the title is a video player with the text 'Your browser can't play this video. Learn more'. To the right of the video player is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'Dobbiamo lavorare ancora un anno per risollevarci?' and 'Incontro cluster smarttini con Pascal Lamy'. At the bottom, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'DEI NOSTRI PRINCIPALI'.

Traffici in ripresa a Civitavecchia

Musolino: finalmente si intravede un'inversione di tendenza nel settore commerciale

Vezio Benetti

CIVITAVECCHIA Traffici in ripresa a Civitavecchia dopo un lungo periodo negativo. In particolare, nel porto di Roma, ricominciano a far segnare un segno positivo e questo è senza alcun dubbio, l'aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. Finalmente commenta il presidente dell'AdSp del mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell'economia del porto di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell'estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera. In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un 31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un + 20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l'aumento del 12,8% delle navi mercantili nel porto di Civitavecchia che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il porto di Civitavecchia, continua Musolino, ha chiuso il primo trimestre dell'anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938); minerali grezzi (+79,5; +2.834) e delle altre rinfuse solide (+17%; +6.118). Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% (+104.470 tonnellate per complessive 1.200.268 tonnellate) del traffico Ro/Ro e del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda questi ultimi, i Teu registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un'inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei vuoti (-21,8%) mentre quelli pieni crescono di circa l'1% (+147). Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell'emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria mezzi pesanti, si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico



complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall'aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimentata soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto.



Traffici commerciali in ripresa per il network portuale laziale

GAM EDITORI

5 maggio 2021 - Dopo un lungo periodo negativo, finalmente i traffici del network e, in particolare, del **porto** di **Civitavecchia**, ricominciano a far segnare un segno positivo. È questo, senza alcun dubbio, l'aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. "Finalmente - commenta il Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del **porto** di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da **Civitavecchia**, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera". In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19.



AdSP MTCS - primo trimestre 2021: traffici commerciali in ripresa per il network portuale laziale

Musulino: "Finalmente si intravede un' inversione di tendenza nel settore commerciale. Si tratta di un segnale di grande incoraggiamento in vista della ripresa. Adesso aspettiamo il settore crocieristico, che ha iniziato a ripartire a livello mondiale proprio dal **Porto** di Roma". **Civitavecchia**, 4 maggio 2021 - Dopo un lungo periodo negativo, finalmente i traffici del network e, in particolare, del **porto** di **Civitavecchia**, ricominciano a far segnare un segno positivo. È questo, senza alcun dubbio, l' aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. "Finalmente - commenta il Presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - si comincia ad intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del **porto** di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da **Civitavecchia**, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera". In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merce complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un - 31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un + 20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l' aumento del 12,8% delle navi mercantili nel **porto** di **Civitavecchia** che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il primo trimestre dell' anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbone (+42,4%; +136.086 tonnellate); dei prodotti metallurgici (+67,3%; +38.938); minerali grezzi (+79,5; +2.834) e delle "altre rinfuse solide" (+17%; +6.118). Tra la categoria "merci in colli", per le quali l' incremento è pari al 10% (+130.031 tonnellate), si evidenzia la crescita del 9,5% (+104.470 tonnellate per complessive 1.200.268 tonnellate) del traffico Ro/Ro e del 13% (+27.948 tonnellate per complessive 242.987 tonnellate) dei contenitori. Per quanto riguarda questi ultimi, i T.E.U.registrano un -6% (-1.601), ma il segno negativo è dovuto essenzialmente, e con un' inversione di tendenza, ad una significativa diminuzione dei "vuoti" (-21,8%) mentre quelli "pieni" crescono di circa l' 1% (+147). Purtroppo negativi, e non poteva essere diversamente a causa dell' emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria "mezzi pesanti", si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento



agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla



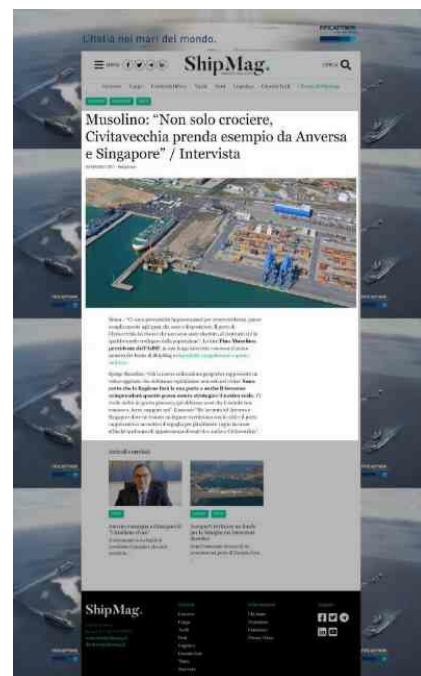
Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall' aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimentata soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto.

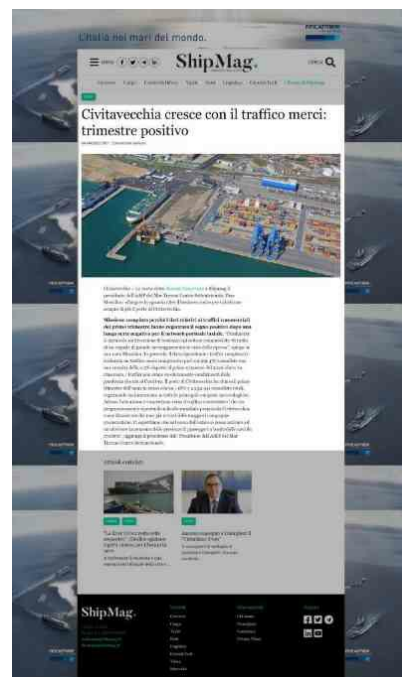
Musolino: Non solo crociere, Civitavecchia prenda esempio da Anversa e Singapore / Intervista

Roma Ci sono potenzialità impressionanti per creare ricchezza, penso semplicemente agli spazi che sono a disposizione. Il porto di Civitavecchia ha risorse che non sono state sfruttate, al contrario si è in qualche modo scollegato dalla popolazione. Lo dice Pino Musolino, presidente dell'AdSP, in una lunga intervista concessa al primo numero dei Focus di ShipMag e disponibile integralmente a questo indirizzo. Spiega Musolino: Già la nostra collocazione geografica rappresenta un valore aggiunto che dobbiamo capitalizzare non solo nel cruise. Sono certo che la Regione farà la sua parte e anche il Governo comprenderà quanto possa essere strategico il nostro scalo. Ci credo molto in questo processo, qui abbiamo asset che il mondo non conosce e, forse, neppure noi. E ancora: Ho lavorato ad Anversa e Singapore dove ho trovato un legame strettissimo con la città e il porto rappresentava un motivo d'orgoglio per gli abitanti: voglio lavorare affinché quel senso di appartenenza diventi vivo anche a Civitavecchia.



Civitavecchia cresce con il traffico merci: trimestre positivo

Civitavecchia Lo aveva detto durante l'intervista a Shipmag il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino: allargare lo sguardo oltre il business cruise per valorizzare sempre di più il porto di Civitavecchia. Missione compiuta perché i dati relativi ai traffici commerciali del primo trimestre fanno registrare il segno positivo dopo una lunga serie negativa per il network portuale laziale. Finalmente si intravede un'inversione di tendenza nel settore commerciale. Si tratta di un segnale di grande incoraggiamento in vista della ripresa, spiega in una nota Musolino. In generale, il dato riguardante i traffici complessivi evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre dell'anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Adesso l'attenzione è concentrata verso il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell'estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera, aggiunge il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale.



Porto di Civitavecchia, i traffici tornano in positivo

Bene le rinfuse solide, si aspetta che si facciano sentire gli effetti della ripartenza delle crociere

Roma - Dopo un lungo periodo negativo i traffici commerciali del network e, in particolare, del porto di Civitavecchia, ricominciano a far segnare un segno positivo. Secondo l' **Autorità portuale** è l' aspetto più significativo dei primi tre mesi del 2021, nel quale si evidenzia una crescita del tonnellaggio delle rinfuse solide, cosa che non accadeva da tempo. "Finalmente - commenta il presidente dell' AdSP del mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino - si comincia a intravedere una significativa inversione di tendenza per quanto riguarda i traffici del settore commerciale. Si tratta di piccoli segnali pur sempre incoraggianti che dovranno essere confermati nei prossimi mesi. Adesso ci aspettiamo un importante recupero su quello che rimane il segmento più importante dell' economia del porto di Roma, ovvero il traffico crocieristico che sta progressivamente ripartendo a livello mondiale proprio da Civitavecchia, come dimostrato dai tour già avviati dalle maggiori compagnie crocieristiche. Ci aspettiamo che nel corso dell' estate si possa arrivare ad un ulteriore incremento delle presenze di passeggeri a bordo delle navi da crociera". In generale, il dato riguardante i traffici complessivi del network evidenzia un traffico merci complessivo pari a 2.991.479 tonnellate con una crescita dello 0,5% rispetto al primo trimestre del 2020, dove, va rimarcato, i traffici non erano assolutamente condizionati dalla pandemia dovuta al Covid-19. Andando nel particolare delle diverse tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un - 31,6%, mentre le merci solide hanno chiuso il primo trimestre 2021 con un + 20,5%. Il numero complessivo di accosti si riduce del 4,3% (-22) passando da 515 a 493, di cui navi da carico pari a 185 (+4,5%), navi da crociera 11 (-75,6%) e navi di linea 297 (+1,4%). Si evidenzia l' aumento del 12,8% delle navi mercantili nel porto di Civitavecchia che sono passate dalle 125 dei primi tre mesi del 2020 alle 141 dei rispettivi mesi del 2021. Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre dell' anno in corso con un +18% e 2.232.441 tonnellate totali, registrando un incremento in tutte le principali categorie merceologiche. Le rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) sono aumentate del 17% (+26.149 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 44% (+186.626). Negativi, a causa dell' emergenza pandemica, i numeri riguardanti il traffico crocieristico e quello passeggeri, con un totale di 10.381 crocieristi e un -94% (-162.615) e con un totale di 83.494 i passeggeri di linea, un -29,9% (-35.626), mentre il traffico di automezzi, sebbene registri un significativo aumento (+15,5%; +8.069) della sottocategoria «mezzi pesanti», si riduce del 16,5% con 22.052 automezzi in meno imbarcati/sbarcati. Con riferimento agli altri due porti del network, si registra una contrazione del traffico complessivo del 4% a Gaeta, condizionato dalla diminuzione del 25,7% (-74.649 tonnellate) delle rinfuse liquide che è compensato dall' aumento di quelle solide (+57,6%) e un -44,7% a Fiumicino che movimentata soltanto prodotti petroliferi raffinati destinati al vicino aeroporto.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

L'assessore Mauro Alessandri garantisce pieno supporto a Molo Vespucci

Rete Ten-T: la Regione ci crede

Zls: a breve il progetto approderà alla presidenza del CdM

«Intendiamo anche supportare gli sforzi dell'AdSP a supporto dell'inserimento del porto di Civitavecchia nella rete europea dei trasporti TEN-T, condizione necessaria per il reperimento di importanti risorse comunitarie». È quanto assicura l'assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio Mauro Alessandri commentando con soddisfazione come « i traffici del porto di Civitavecchia e dei porti del Lazio mostrano primi importanti segnali di ripresa, evidenziando una crescita del 20% delle merci solide e di oltre il 12% delle navi mercantili rispetto al primo trimestre del 2020. Anche il settore crocieristico sta ripartendo - ha aggiunto - sono segnali incoraggianti, che ci spingono a intensificare gli sforzi per il rilancio della città portuale e dell'intero network laziale attraverso la realizzazione di efficaci infrastrutture di trasporto, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale». Tre, secondo l'assessore Alessandri, le priorità: il completamento della Orte-Civitavecchia, la connessione ferroviaria dell'ambito portuale e l'avvio della Darsena Grandi Masse. «In questo senso vanno il Piano Regionale dei Trasporti, recentemente adottato, e il progetto di Zona Logistica Semplificata - ha concluso - che a breve consegneremo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri».



L' assessore Alessandri: "Supportiamo l' ingresso di Civitavecchia nella rete europea Ten-T"

CIVITAVECCHIA - 'Apprendiamo con soddisfazione che i traffici del porto di Civitavecchia e dei porti del Lazio mostrano primi importanti segnali di ripresa, evidenziando una crescita del 20% delle merci solide e di oltre il 12% delle navi mercantili rispetto al primo trimestre del 2020'. Così l' Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio Mauro Alessandri . 'Anche il settore crocieristico sta ripartendo. Sono segnali incoraggianti, che ci spingono a intensificare gli sforzi per il rilancio della città **portuale** e dell' intero network laziale attraverso la realizzazione di efficaci infrastrutture di trasporto, in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale**. Con tre priorità: il completamento della Orte-Civitavecchia, la connessione ferroviaria dell' ambito **portuale** e l' avvio della Darsena Grandi Masse. In questo senso vanno il Piano Regionale dei Trasporti, recentemente adottato, e il progetto di Zona Logistica Semplificata, che a breve consegneremo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Intendiamo anche supportare gli sforzi dell' AdSP a supporto dell' inserimento del porto di Civitavecchia nella rete europea dei trasporti TEN-T, condizione necessaria per il reperimento di importanti risorse comunitarie', conclude Alessandri.



Civitavecchia, Alessandri: "Supportiamo l' ingresso del porto nella rete europea Ten-T"

L' Assessore della regione Lazio: "L' inserimento nella rete europea dei trasporti Ten-T, è necessario per il reperimento di importanti risorse"

Comunicato Stampa

Civitavecchia - 'Apprendiamo con soddisfazione che i traffici del porto di Civitavecchia e dei porti del Lazio mostrano primi importanti segnali di ripresa, evidenziando una crescita del 20% delle merci solide e di oltre il 12% delle navi mercantili rispetto al primo trimestre del 2020'. Così l' Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità della Regione Lazio Mauro Alessandri. 'Anche il settore crocieristico sta ripartendo - prosegue -. Sono segnali incoraggianti, che ci spingono a intensificare gli sforzi per il rilancio della città portuale e dell' intero network laziale attraverso la realizzazione di efficaci infrastrutture di trasporto, in collaborazione con l' **Autorità di Sistema Portuale**. Con tre priorità: il completamento della Orte-Civitavecchia, la connessione ferroviaria dell' ambito portuale e l' avvio della Darsena Grandi Masse. In questo senso vanno il Piano Regionale dei Trasporti, recentemente adottato, e il progetto di Zona Logistica Semplificata, che a breve consegneremo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Intendiamo - conclude Alessandri - anche supportare gli sforzi dell' AdSP a supporto dell' inserimento del porto di Civitavecchia nella rete europea dei trasporti Ten-T , condizione necessaria per il reperimento di importanti risorse comunitarie'. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Civitavecchia.



Il Secolo XIX

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

TotalErg, Roma perde il ricorso Sempre più Turchia a Taranto

ALBERTO GHIARA

Molte **Autorità** di **sistema portuale** hanno affrontato la votazione sul bilancio: tutto ok ad Ancona, Genova, Bari, Livorno, Messina e Cagliari. Incognite arrivavano da Venezia e Civitavecchia, dove il bilancio era stato in precedenza bocciato, ponendo le premesse per il mancato rinnovo dei rispettivi presidenti, Pino Musolino e Francesco Maria di Majo. Lo stesso Musolino che a Venezia si era dovuto scontrare con le amministrazioni locali, a Civitavecchia è riuscito a risanare i conti. A Venezia invece Regione e Comune si sono ancora messi di traverso: questa volta senza bocciare, ma chiedendo maggiore tempo per decidere hanno portato a un rinvio della votazione.

Roma, sentenza TotalErgIl Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell' Adsp di Civitavecchia contro la decisione di primo grado del Tar, condannando l' ente a pagare oltre 12 milioni di euro a TotalErg (oggi gruppo Ip), per l' illegittimo incremento della **tassa portuale**, dopo la soccombenza anche per la sovrattassa, costata già a Molo Vespucci oltre 4,5 milioni di euro: «È senza dubbio un fatto grave per l' ente - commenta Musolino - sia per l' impatto sulla situazione finanziaria dell' Adsp, sia per le dinamiche che hanno portato a quello che appare come un danno erariale: la precedente amministrazione era stata infatti autorizzata dal comitato di gestione a chiudere un accordo transattivo a meno di nove milioni di euro. Perché si sia ritenuto di non farlo, è un fatto che andrà approfondito»Ancona, la Regione contro il MimsDelusione nella Regione Marche per il piano infrastrutturale del governo contenuto nel Piano nazionale di Ripresa e resilienza. A mancare è il collegamento fra il porto di Ancona e la grande viabilità stradale, «atteso da oltre 30 anni - come ha scritto il presidente della Regione, Francesco Acquaroli, al ministro alle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Enrico Giovannini - e che consente al nodo Ten-T del porto di connettersi velocemente con la rete stradale e autostradale principale». Il progetto di fattibilità tecnico-economica dell' opera è stato approvato nel giugno 2020 e sta per essere conclusa la progettazione definitiva.

Global Ports, mani su TarantoTaranto Cruise Port opererà in concessione per 20 anni i servizi di sostegno e supporto al traffico delle crociere nel porto di Taranto. La concessionaria è una controllata da Global Ports Holding. Il colosso turco è già presente in Italia con partecipazioni nei servizi alle crociere dei porti di Venezia, Ravenna, Cagliari e Catania. Taranto Cruise Port utilizzerà provvisoriamente una struttura prefabbricata in attesa che venga completata la sede definitiva. Tra Global Ports e Scct (container e merci varie), i due principali terminal commerciali di Taranto sono a capitale turco, condizione unica in Italia.

Rimorchio, gara a SavonaCon la presentazione delle offerte, si è chiusa la prima fase per la concessione del servizio di rimorchio nel porto di Savona. Sarebbero arrivate due offerte, di Carmelo Noli (gruppo Scafi) e di Svitzer (gruppo Maersk). La seconda fase con l' assegnazione dovrebbe concludersi entro cinque mesi.



Totalerg: AdSp MTCS dovrà pagare 12 milioni

Redazione

CIVITAVECCHIA Il ricorso presentato dall'**AdSp** del mar Tirreno centro settentrionale contro la decisione di primo grado del Tar, è stato respinto: l'ente dovrà quindi pagare oltre 12 milioni di euro a Totalerg, per l'illegittimo incremento della tassa portuale, dopo la soccombenza anche per la sovrattassa, costata già a Molo Vespucci più di 4 milioni e mezzo di euro. La sentenza del Consiglio di stato, notificata ieri all'Authority, induce adesso l'**AdSp** ad attingere alle risorse accantonate nel fondo rischi e oneri, che dovrà essere rideterminato negli importi appostati per i vari contenziosi ancora aperti. Questo porterà inevitabilmente a una minore liquidità di cassa disponibile per l'ente che proprio in questi giorni ha visto l'approvazione del bilancio di previsione 2021. È senza dubbio un fatto grave per l'ente -è il commento del presidente Pino Musolino sia per il fatto in sé, e per l'impatto che ha già avuto e che purtroppo avrà sulla situazione economico finanziaria dell'**AdSp**, sia per le dinamiche che hanno portato a quello che appare come un danno erariale: la precedente amministrazione era stata infatti autorizzata dal Comitato di gestione a chiudere un accordo transattivo a meno di 9 milioni di euro. Perché si sia ritenuto di non sottoscrivere la transazione, senza neppure motivarlo al Comitato di gestione, è un fatto peculiare che andrà approfondito, visto che ora l'ente dovrà pagare diversi milioni di euro in più. Di certo andrà ricostruita tutta la vicenda relativa a questo procedimento amministrativo, chiedendo conto di cosa sia accaduto e perché. Come necessario corollario, tutti gli atti dovranno essere trasmessi alla Corte dei Conti, a cui spetterà di verificare se sia stato effettivamente procurato un danno all'erario. Cercando di cogliere l'aspetto meno negativo, Musolino conclude sottolineando che i conti dell'**AdSp** sono stati alleggeriti di una delle due pendenze più pesanti, anche in termini di accantonamento delle risorse e ingessatura del bilancio, con l'auspicio adesso di poter risolvere positivamente i contenziosi ancora aperti, affrontandoli con un approccio ove possibile diverso rispetto a quello della precedente amministrazione.



Fronte del porto Il futuro parte da qui

C'è una suggestione nel libro che Pietro Spirito ha scritto e pubblicato con la Guida editori che colpisce particolarmente. Quando l'autore sostiene che è giunto il momento di passare da una visione di porto emporio ad una radicalmente diversa di porto impresa.

Il futuro dei sistemi portuali italiani è un volume di economia, indubbiamente troverà negli addetti ai lavori un pubblico particolarmente attento, ma è una lettura godibile anche da parte di chi vive queste materie come ostiche.

In quanto l'autore è indubbiamente un esperto della materia, ma è anche un uomo di cultura, che non disdegna opportune e interessanti reminiscenze storiche, come quando traccia uno stimolante parallelo tra le Repubbliche Marinare e la Lega Anseatica.

E offre una visione ampia della portualità, in chiave geopolitica, insistendo molto, e opportunamente, sulla collocazione degli scali meridionali nell'ambito del Mare Nostrum.

Passato e presente si intersecano in questo volume, agile e perciò anche agevolmente sfogliabile. Cosa evoca oggi la parola porto? Non solo e non più fatica fisica, lavoro manuale, magazzini dove stivare le merci, navi che attraccano e ripartono. Il mondo è radicalmente cambiato. Nei nostri scali avviene di tutto, innanzitutto sono diventati i primi e più importanti snodi della moderna logistica. E al tempo stesso terminali decisivi del turismo di breve, medio e lungo raggio. Essi stessi, quindi, poli di sviluppo economico di un'intera area. Si pensi a Napoli, dove il porto è un pezzo decisivo dello sviluppo della città, non più qualcosa di separato ma sempre più una valvola integrata che innerva il polmone della capitale del Mezzogiorno.

Naturalmente non è tutto oro quello che luccica e Spirito, che è stato dal 2017 fino agli inizi del 2021 presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, ne snocciola le tante, troppe problematiche che ritardano e bloccano lo sviluppo degli scali marittimi. La parziale mancata attuazione della legge Delrio, le troppe differenze gestionali, programmatiche e regolatorie tra un'**Autorità Portuale** e un'altra, la stessa natura giuridica delle Adsp.

Basti pensare che, ricorda l'autore, in Europa sono soggetti commerciali organizzati come spa e pertanto flessibili nella governance e nelle decisioni, assoggettati al regime della libera impresa. In Italia sono enti pubblici non economici, azzoppati da una burocrazia pervasiva e anchilosata che richiede addirittura 14 prescrizioni per un escavo come è avvenuto nel porto di Napoli! Assurde regole barocche che impediscono perfino di abbattere ruderi di nessun valore per poter riconvertire produttivamente le aree dove sono allocati.

È l'Italia, bellezza. E purtroppo ne siamo tutti consci, al punto che il premier Draghi sa bene che solo modernizzando la burocrazia sarà possibile ottenere concreti risultati con Next Generation Eu. L'autore del libro ne è convinto, al punto che ammonisce con forza. L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza postula inevitabili modifiche al funzionamento dei porti, che sono stati messi in ginocchio dalla pandemia, proprio in quanto anelli di collegamento logistico a livello globale. Senza commettere l'errore compiuto nella prima bozza del Piano che citava solo Genova e Trieste come scali da valorizzare. Oggi bisogna confrontarsi con nuove sfide: il gigantismo navale, la transizione ecologica verso modelli di consumi compatibili con l'ambiente, la sfida competitiva sullo scenario mondiale, di fronte alle tendenze egemoniche della Vie della Seta che tenta di tagliare fuori il nostro Paese



Corriere del Mezzogiorno

Napoli

da decisivi flussi di traffico.

Il Mezzogiorno nel libro di Spirito ha un ruolo chiave, a partire dalla sua naturale caratterizzazione geografica di piattaforma sul Mediterraneo, mare che oggi ha implementato ulteriormente i traffici dopo il raddoppio del Canale di Suez, ma è anche la via obbligata dei flussi di migranti.

C'è una parte del volume in cui l'autore elenca aspetti positivi e negativi delle Zone Economiche Speciali nate al Sud, ma finora rimaste lettera morta.

La verità, è un po' il succo che si può trarre dalla lettura di queste pagine, è che attualmente il confine tra manifattura e logistica diventa sempre più tenue, e quest'ultima si trasforma nel terreno di battaglia per l'acquisizione di vantaggi competitivi da parte di un **Sistema**. Ecco perché l'intera catena del valore deve oggi essere riscritta per sfruttare a pieno le opportunità che innovazioni tecnologiche e digitali mettono a disposizione dei Porti.

Costa Crociere ritorna a Napoli

Napoli. Costa Crociere ritorna nel porto di Napoli con l'approdo lunedì di Costa Smeralda, ammiraglia e prima nave della compagnia a riprendere a operare quest'anno. Proveniente da Civitavecchia, dopo Napoli visiterà Messina, Cagliari, La Spezia e Savona. Farà scalo nel capoluogo campano ogni settimana, sempre il lunedì, sino a fine giugno. Dal 6 luglio al suo posto arriverà Costa Firenze, nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino, offrendo un itinerario settimanale verso Italia, Francia e Spagna da metà settembre a metà ottobre, con scali a Napoli ogni martedì. Una nave, come per tutte, che non potrà essere riempita più della metà e che in questo viaggio si avvicina ai duemila passeggeri imbarcati. «Il personale di bordo è relativamente ridotto -spiega Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere- visto che l'armamento della nave non è cambiato. È una grande emozione per noi tornare nel porto di Napoli nel viaggio della nostra ripartenza. È una destinazione centrale nella nostra proposta di programmazione nel Mediterraneo. Lo dimostra il fatto che abbiamo deciso di posizionare proprio a Napoli, per la prossima stagione estiva, le due navi più nuove e innovative della nostra flotta: Costa Smeralda e Costa Firenze». Nelle prossime settimane altre tre navi Costa riprenderanno il mare nel Mediterraneo, con itinerari italiani e internazionali. Costa Smeralda è la prima di un totale di quattro navi che opereranno per Costa nell'estate 2021, con crociere nel Mediterraneo. Il 16 maggio ripartirà Costa Luminosa, che offrirà crociere di una settimana dirette in Grecia. Il 26 giugno sarà la volta di Costa Deliziosa, sempre per crociere di una settimana in Grecia. Il 4 luglio sarà il giorno della ripartenza di Costa Firenze da Savona, che arriverà a Napoli per la prima volta il 6 luglio.



Costa Crociere ritorna a Napoli

4 maggio 2021 - Costa Crociere ritorna nel porto di Napoli con Costa Smeralda, la prima nave della compagnia italiana a riprendere a operare nel 2021. L' ammiraglia Costa è arrivata in porto ieri, proveniente da Civitavecchia, nell' ambito di un itinerario tutto italiano che visiterà anche Messina, Cagliari, La Spezia e Savona. Farà scalo a Napoli ogni settimana, sempre il lunedì, sino a fine giugno. Dal 6 luglio, al posto di Costa Smeralda, arriverà Costa Firenze, la nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino: per tutta l' estate proporrà un itinerario di una settimana in Italia, seguito da un itinerario in Francia e Spagna da metà settembre a metà ottobre, con scali a Napoli ogni martedì. "È una grande emozione per noi tornare nel porto di Napoli nel viaggio della nostra ripartenza. Napoli è una destinazione centrale nella nostra proposta di programmazione nel Mediterraneo. Lo dimostra il fatto che abbiamo deciso di posizionare proprio a Napoli, per la prossima stagione estiva, le due navi più nuove e innovative della nostra flotta: Costa Smeralda e Costa Firenze - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere - Nel corso delle prossime settimane, dopo Costa Smeralda, altre tre navi Costa riprenderanno il mare nel Mediterraneo, con itinerari italiani e internazionali, per offrire ai nostri clienti un' eccezionale esperienza di vacanza con protocolli sanitari rafforzati". Gli ospiti di Costa Smeralda possono scegliere se rimanere a bordo per l' intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in microcrociere di tre e quattro giorni, per vivere un periodo di relax più breve. Le crociere di Costa Smeralda a Napoli vengono effettuate seguendo le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell' esperienza in crociera, a bordo come a terra. Tra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti gli ospiti prima dell' imbarco e a metà crociera; test con tampone per l' equipaggio prima dell' imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura ogni volta che si scende e si rientra in nave e ogni volta che si accede ai ristoranti; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici; utilizzo della mascherina protettiva quando necessario. Per quanto riguarda l' esperienza di vacanza, gli ospiti potranno apprezzare alcune novità, tra cui un programma di escursioni totalmente rinnovato, che permetterà di scoprire località poco conosciute, in esclusiva per gli ospiti Costa, e nuove proposte di menù, con i piatti legati località toccate dall' itinerario.

GAM EDITORI



La primavera degli scali minori

Patroni Griffi: «Merito dei nuovi sistemi portuali che garantiscono più efficienza»

ALBERTO GHIARA GENOVA. L'esplosione, l'anno scorso, dell'emergenza Covid-19 ha generato più traffico sui porti minori", ha detto recentemente il vicepresidente della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, commentando il parere favorevole (con prescrizioni) che il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha espresso nei confronti del progetto di fattibilità tecnico-economica per la riqualificazione del porto alti fondali di Manfredonia. Il porto di Manfredonia è al centro dell'interesse di un gruppo privato, Seasif, che dichiara di volerne sfruttare il potenziale per un progetto di sviluppo industriale, per un investimento da 300 milioni di euro. Ma sembra davvero che in tutta la penisola i piccoli porti abbiano acquisito un dinamismo prima sconosciuto. Secondo Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di sistema del mare Adriatico meridionale (che comprende Bari, Brindisi, Manfredonia e altri porti minori), la causa non è il Covid (l'effetto della pandemia è stato diverso a seconda degli scali. Barletta, che è un porto di idrocarburi, ha risentito del calo dei consumi), ma il successo della riforma che ha istituito i sistemi portuali: Manfredonia si è sviluppata con l'ingresso nell'Autorità di sistema. Si sono rimosse le incrostazioni che frenavano i traffici e c'è più efficienza anche amministrativa. Adesso bisogna vedere se a questa vitalità corrisponderà un interesse duraturo del mercato. Fatto sta che i progetti non mancano, non soltanto a Manfredonia. A Monfalcone l'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico orientale ha appena concluso l'acquisto degli ultimi terreni del porto che ancora le mancavano. A Civitavecchia il neo presidente Musolino ha presentato i piani di crescita dei porti di Gaeta e Fiumicino, il primo più indirizzato al diporto e il secondo al settore ittico. In Sicilia il sottosegretario alle Infrastrutture, Cancellieri, sponsorizza la creazione di un grande hub a Gela, che secondo il presidente del porto di Palermo, Pasqualino Monti, interesserebbe a un grande operatore marittimo. Addirittura negli scorsi mesi si era creata una rivalità fra Gela e Marsala, quando sembrava che la Regione Sicilia preferisse quest'ultima per la creazione del fantomatico hub logistico. Nel porto di Vasto è arrivata nei giorni scorsi la nave dei record: un'unità lunga 175 metri che è la più grande mai entrata nello scalo abruzzese. Vasto è stato anche al centro di una querelle campanilistica in occasione della presentazione del Piano di resistenza e resilienza, quando è emerso che l'Autorità di sistema del mar Tirreno centrale, che ha sede a Ancona, nel 2019 aveva avallato un piano di sviluppo dei porti abruzzesi, come Vasto e Pescara. Niente di strano, visto che l'Authority ha competenza interregionale, ma tanto è bastato per scatenare l'ira degli esponenti dell'economia marchigiana, che temono di perdere centralità. In Calabria è il porto di Corigliano che sta sviluppando un progetto per un grande terminal crocieristico. Lo scalo dipende dall'Authority che ha sede a Gioia Tauro, che sta diversificando le sue funzioni con la realizzazione di un bacino per le riparazioni navali e di strutture per il traffico intermodale, ma che non ha certo la vocazione turistica. Ma all'interno del sistema comunque è utile alimentare anche questa vocazione. E il piccolo porto di Marina di Carrara, che prima faceva Authority a sé, sembra aver acquisito maggiore progettualità e attrattiva da quando è entrato nello stesso sistema della Spezia. Il piano regolatore portuale, che era stato bocciato nel 2015, è stato ripresentato secondo linee che sono scaturite da un maggior confronto con il territorio. Anche il porto industriale di Manfredonia rinasce adesso dopo un tentativo fallito fra 2002 e 2009. In tutti questi porti - chiosa Patroni Griffi, che guida uno dei sistemi portuali più ampi e articolati - c'è una programmazione di opere pubbliche imponente.



Cambio in Authority Via Lonoce, c'è Caiulo

Dopo le polemiche e le dimissioni, Rossi nomina il nuovo rappresentante del Comune Per l' ex, l' amministrazione sulle opere ha avuto «atteggiamenti autolesionistici»

Sarà l' ingegnere Donato Caiulo a sostituire Alfredo Lonoce come rappresentante del Comune di Brindisi nel comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. La nomina pone fine ad una divergenza andata avanti per mesi e culminata con le dimissioni da parte dell' ingegnere brindisino, che tuttavia lavora da sempre a Genova con il suo Studio tecnico Lonoce e che era rimasto in carica all' interno del comitato di gestione in attesa della nomina da parte del Comune del suo successore.

Nomina arrivata a quasi cinque mesi dalle dimissioni, rassegnate a causa di divergenze rispetto alla linea scelta dall' amministrazione sullo sviluppo e sulle opere strategiche per il porto di Brindisi. Lonoce, infatti, nella sua comunicazione spiegava di essersi sentito inessenziale dal punto di vista dell' apporto e dei tentativi di superare autolesionistici atteggiamenti ostativi nell' iter di diversi progetti ritenuti strategici per lo sviluppo del porto, come la cassa di colmata, le nuove banchine di Sant' Apollinare, i dragaggi, il pontile a bricole.

I traffici, aveva commentato poi rispetto alle vicende portuali, «si attirano fornendo servizi di buon livello». E per questo servono, aveva lasciato intendere, le infrastrutture adatte. «Eppure in questi venti mesi - era la sua critica principale - non è stato fatto assolutamente nulla.

Qualunque progetto è andato incontro ad atteggiamenti ostativi e problemi burocratici, senza che fossero proposte soluzioni alternative. Come ebbi modo di dire nell' incontro sul progetto per la stazione di gas naturale di Edison, di fronte a tutti gli operatori che lamentavano l' incompatibilità della posizione con gli altri traffici, bisogna partire da un presupposto: quest' opera la vogliamo? Riconosciamo che è una cosa buona, che può favorire un aumento dei traffici? Questo dev' essere il punto fermo. E da qui bisogna partire per trovare una soluzione e mettere tutti d' accordo.

Questo è l' atteggiamento da adottare. E invece ho visto atteggiamenti molto diversi, personalismi. Ma la cosa veramente importante è che Brindisi deve chiarire quale vocazione vuole dare al suo porto: industriale o turistica? Se la comunità e l' amministrazione preferiscono che il porto venga trasformato in una bellissima passeggiata, con parchi e musei, è inutile che stiamo a discutere di industrializzazione».

Comunicazione ed affermazioni rispetto alle quali il sindaco Riccardo Rossi aveva ringraziato l' ingegnere «per l' apporto dato» ma allo stesso tempo aveva sottolineato che le decisioni tecniche rispetto alle autorizzazioni non sono nelle mani della politica. «Le opere di cui parla - aveva ricordato il primo cittadino - sono condivise dalla politica, tant' è che sono state votate all' unanimità in consiglio comunale. Parla di atteggiamento autolesionistico nell' iter autorizzativo ma questo non è un aspetto politico. Ci sono stati interventi del Provveditorato alle opere, del ministero e degli uffici tecnici del Comune, perché gli interventi devono essere coerenti con la programmazione e con le norme. È stato il ministero dell' Ambiente a trattenere per due anni il dossier, ancora in fase di elaborazione, sulla cassa di colmata. Ed è stato sempre il ministero dell' Ambiente a chiedere l' attualizzazione della caratterizzazione dei sedimenti. C' è grande differenza, e lo dico senza polemica, tra volontà politica di realizzare le opere strategiche allo sviluppo del porto e iter autorizzativi, che sfuggono, come prevede la legge Bassanini, dalle volontà politiche».



E proprio Rossi, nelle scorse ore, con apposito decreto sindacale, ha nominato come successore di Lonoce



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

l'ingegnere Caiulo, consulente senior Via-Vas di Sogesid, società partecipata del ministero dell' Economia e delle Finanze, della quale il ministero dell' Ambiente si avvale in house providing. Nella sua carriera, sempre legata alla portualità, Caiulo ha lavorato anche per il ministero delle Infrastrutture e per il Consiglio superiore dei lavori pubblici, oltre che come dirigente dell' ormai ex **Autorità portuale** di Brindisi.

F.R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Brindisi

Borri risponde alle critiche del M5s sul Pug: "Il Dpp è impostato con coerenza"

Riceviamo e pubblichiamo la risposta a firma dell' assessore all' Urbanistica del Comune di Brindisi Dino Borri in merito alla nota del Movimento 5 stelle sul Dpp (Documento preliminare programmatico) del Pug Il M5S critica procedure e contenuti del Dpp del Pug di Brindisi in itinere: peccato che il suo capogruppo in consiglio comunale e componente della commissione consiliare urbanistica Gianluca Serra, invece di parlar chiaro in sede istituzionale (è evidente che ogni critica è sempre benvenuta per principio sia di conoscenza che di democrazia) abbia abbandonato la commissione consiliare, nella quale l' assessore Borri era per la prima volta a parlare del Dpp su invito, lamentandosi di irriverenza e ritardo di parola data dal presidente Alessio Carbonella. Ma andiamo alle critiche del M5S al Dpp mosse a mezzo di un comunicato stampa del 28 4 2021. M5S dice che il Dpp, di cui si erano annunciati una "prima stesura già agli inizi del 2019" e il "completamento" agli inizi del 2020, sarebbe stato privo di indirizzo politico dell' Amministrazione Rossi fino alla Delibera di Giunta del 31 dicembre 2020", tanto da spingere M5S a lamentarne la genericità e la mancanza di chiari obiettivi e di attenzione alle "complesse vicende" della città costituite dalle "emergenze ambientali e occupazionali" e dalle "emergenze urbanistiche delle Contrade e di Acque Chiare" e a sottolinearne (forse perché trattasi di cosa negativa?) la costituzione dell' Ufficio di Piano per la redazione del Dpp e del Pug) e il fatto che "si stanziavano 50.000 euro per gli studi d' analisi del Politecnico di Bari." Chi qui scrive ricorda a un M5S, evidentemente smemorato o memore delle cose che gli fanno comodo e immemore delle scomode (tra le quali ultime è forse per M5S l' efficienza in tempo e in costo della operazione?), che l' amministrazione Rossi decide fino dall' autunno-inverno 2018-2019 (si veda Dgc Brindisi ..) quanto segue: Riprendere il vecchio Dpp (Mennitti), approvato pressoché all' unanimità in consiglio comunale di Brindisi nel 2011, per aggiornarlo ai mutamenti delle situazioni direttamente influenti sul Pug posto a valle, tra le quali sono il quadro urbanistico legislativo o comunque dispositivo ai vari livelli istituzionali competenti e concorrenti, il quadro ambientale essenziale per varie e note ragioni in una città com' è Brindisi, quello economico, e quello sociale e politico; rivedere il vecchio Dpp in house, vale a dire nell' Ufficio Tecnico Comunale, stimando l' Utc in possesso di forze qualificate e sufficienti all' opera. Rivedere il vecchio Dpp in house considerando che quel Dpp approvato nel 2011 fu regolarmente e consistentemente pagato al consulente dell' Utc arch. Goggi, tanto da essere utilizzabile senza problemi dal Comune di Brindisi pur avendo com' è noto l' arch. Goggi mosso contro il Comune una grave e ancora aperta vertenza giudiziaria. Da quanto M5S scrive par comprendere che M5S non conosce affatto l' ampio e nuovo Dpp di cui parla (e da cui discenderà si spera in breve tempo il Pug), visto che il relativo atto politico di indirizzo, approvato in giunta nel dicembre 2020 prima di inviare per approvazione il Dpp al Consiglio Comunale, ne riprende in sintesi ma in modo esplicito i punti essenziali di programma, tra i quali la partecipazione sociale del tutto omessa nel vecchio Dpp: M5S può agevolmente verificare, leggendo il Dpp, passato in avvio 2021 alla Commissione consiliare urbanistica di cui il consigliere Serra di M5S è parte, che il Dpp, quale documento urbanistico di programma preliminare del Pug piano urbanistico generale, tratta anche, nel più vasto insieme dei punti di programma, di quanto M5S dice stargli a cuore relativamente ai problemi occupazionali della città (su essi peraltro il Dpp, che è documento urbanistico, non piano occupazionale o del lavoro della città, può solo esprimersi indirettamente attraverso punti riguardanti l' economia locale e le sue sfaccettature settoriali e statistiche) e



a quelli delle contrade abusive piuttosto che della grande lottizzazione di Acque Chiare. Stia tranquillo M5S anche sul versante dei costi della operazione: il



Brindisi Report

Brindisi

Dpp e il Pug si stanno facendo in house dal ben qualificato e coraggioso Utc di Brindisi, in primis dal Settore urbanistico (fra l' altro com' è ben noto all' intera città con un' attenzione particolare per il recupero alla legalità e alla funzionalità urbana dei tanti illegal settlements diffusi nel vasto territorio comunale), integrando piani e visioni di lungo periodo a progetti concreti e importanti di architettura e rigenerazione urbana (waterfront dei seni di Ponente e di Levante del Porto Interno, aree bersaglio dei quartieri Perrino e Sant' Elia e di Porta Lecce); la collaborazione a costi irrisori per un piano di una città grande e importante come Brindisi avviata con il Politecnico di Bari discende dal desiderio di recente intravisto, grazie all' avanzare ormai del Pug, della possibilità anche in parallelo al Pug ora in itinere di un rapido adeguamento al Pptr Puglia vigente dal 2015 anche del vecchio Prg degli anni 1980, al fine di agevolare l' agibilità sociale degli ultimi tempi di vigenza di questo (in cui si registrano molte sue difficoltà applicative, in particolare nell' area di interesse storico e nelle ampie zone a servizi pubblici generali di livello urbano) mentre il Pug percorre con tempi oggi non totalmente prevedibili il proprio iter di progettazione e approvazione indirizzato alla strategia urbanistica Brindisi 2020-2050, una strategia che vede l' urbanistica registrare e accompagnare la transizione della Brindisi città della grande industria chimica degli anni 1960 alla complessa e articolata Brindisi città del prossimo trentennio fatta di agricoltura, industria della conoscenza, logistica intelligente, industria di base della tradizione innovata per orientarla all' alta tecnologia, industria energetica, infrastrutture di trasporto a alta performance, turismo integrato tra grandi numeri e nicchie vista l' emergente forza del brand Salento e Alto Salento, organizzazioni nazionali e internazionali di aiuto sociale e ambientale, e servizi ecosistemici, e di tutto quanto di altro sarà possibile nella complessa trasformazione in corso della base economica della città. M5S dice che "diventa difficile capire chi abbia redatto i documenti del 2019 e del 2020 e soprattutto cosa sia frutto del lavoro dell' Ufficio di Piano che già nel febbraio 2021 (a soli due mesi dall' atto di indirizzo) porta in commissione urbanistica un documento bello che redatto)." Ciò, a parte le difficoltà di eloquio in Italiano di M5S, sorprende per vari aspetti: M5S, la cui plateale rinuncia qualche giorno fa al doveroso e certamente faticoso e impegnativo lavoro di analisi in commissione consiliare del nuovo Dpp prodromica a quella di consiglio comunale (si aggiungono ora infatti alle 350 pagine dell' ormai compiuto aggiornamento del vecchio Dpp altrettante pagine di obiettivi di programma del Pug emersi da una partecipazione sociale prima del tutto assente) può sperarsi non esprima una strutturale difficoltà di M5S a misurarsi con i complessi documenti tecnico-politici del nuovo piano urbanistico generale, sembra ignorare del tutto anche le straordinarie risorse locali in capitale umano della propria città, il cui Utc è ricco di straordinarie risorse e professionalità capaci di fare oggi assai meglio e più rapidamente di quanto fece quindici e passa anni fa con la consulenza del prof. Goggi. (Ciò, si consenta di dirlo a chi qui scrive, diversamente da altri grandi organismi di pianificazione-gestione settoriale del sistema urbano, com' è per l' **Autorità Portuale** di Brindisi che oltre a aver affidato anni fa alle due università di Bari consulenza per il documento preliminare di pianificazione ha affidato di recente a una società di ingegneria per un costo rilevante il nuovo Prp, piano settoriale certo assai meno complesso del Pug che si sta facendo a Brindisi in house dal Comune a costo zero.) Quanto all' insistenza retorica di M5S sulla domanda su chi sia il redattore del nuovo Dpp di Brindisi, una domanda cui chi qui scrive ha già qui sopra offerto risposta, è necessario evidentemente ripetere che si tratta per ora e per fortuna, con Amministrazione Rossi, dell' Utc di Brindisi, fatto di gente che dona anima e corpo alla propria città ignorando ogni fatica e ogni ricompensa materiale a fronte della ricompensa morale di sentirsi attiva e riconosciuta protagonista del complesso tempo oggi vissuto dalla propria città. M5S dice che non sarebbe presente la Vas nelle procedure in corso per il Pug: risulta a chi qui scrive che l' Utc Urbanistica, dopo aver esaminato la Vas preliminare fatta dieci anni fa circa al tempo del vecchio Dpp e averla trovata firmata dal vecchio progettista Goggi attualmente in causa con il Comune, per evidenti ragioni, ha deciso di effettuare rapidamente in house, nuovamente a costo zero, la nuova Vas preliminare al Pug da approvarsi in uno al nuovo Dpp, traendo vantaggio dal

fatto che quanto è necessario è un mero documento di sintesi preliminare di modesta complessità tecnica.M5S passa poi alla propria critica al processo partecipativo come delineato nell' atto di indirizzo del 31 dicembre 2020 lamentandone una presunta "incoerenza con



Brindisi Report

Brindisi

le disposizioni regionali", una presunta assenza di approccio strategico alle interazioni tra i soggetti istituzionali, un sistema di conoscenze costruito non in condivisione ma addirittura da "solitari indagatori" impegnati a "spazzare il passato senza avere un' idea concreta del futuro", una erronea anticipazione dello stesso rispetto all' atto di indirizzo di dicembre 2020, e, in fine, una oscura matrice di generazione delle idee di fondo presentate alla discussione pubblica. Si tratta di rilievi di M5S del tutto inconsistenti, ci si augura coloriti a arte per mera provocazione politica (il riferimento è qui alla visione del rapporto tra passato e futuro presentata da M5S, all' apparenza del tutto illogica). Alla critica di M5S si può e si deve rispondere dal versante del nuovo Dpp Rossi che quello vecchio era ahimè del tutto privo di partecipazione mentre il nuovo Dpp si basa sulla partecipazione sociale massiva qui di seguito descritta: Una decina di incontri tematici in palazzo Guerrieri tra fine 2018 e inizio 2019, con partecipazione libera estesa a tutta la cittadinanza com' è prassi del più avanzato planning partecipativo urbano, con documento di avvio e ciclo di dispiegamento verbale e scritto della riflessione-discussione, impostato sul metodo della scelta strategica di pianificazione teorizzato e praticato fino dagli anni 1960-1970 da Friend e Jessop per l' Ior Institute of Operational Research di Tavistock, con numero di ascolti variabile ma sempre accettabile per fondare su essi una sufficiente base di conoscenza e strategia degli obiettivi collettivi. Un incontro con partecipazione libera in due giornate in palazzo Guerrieri di costruzione del futuro esemplificata da una expertise di eccellenza in planning strategico impostato su un metodo Delphi modificato di ricerca operativa per il problem solving e il problem setting degli anni 1980-1990 a partire dal Delphi originario degli anni 1950 di Rand Corporation, di Santa Monica. Survey massiva delle conoscenze e visioni future della situazione locale indirizzata a centinaia di millennials dell' ultima classe (quinte) dei licei e degli istituti superiori di Brindisi impostata sul metodo statistico-econometrico dell' expert choice con domande con risposta sia a scelta multipla che libere modellabile in forma logit; partecipazione tradizionale indirizzata a stakeholders istituzionale a mezzo di tavoli e forums di discussione. Ancora una volta è comunque bene ripetere a M5S che il processo partecipativo è stato ideato e gestito in house dall' Utc Urbanistica Brindisi con assistenza volontaria di terza missione di ricercatrici e ricercatori del politecnico di Bari, dell' università di Foggia, e del politecnico reale di Stoccolma. Chiarisca però M5S perché dica (forse esprimendosi male?) che nella partecipazione al nuovo piano urbanistico generale di Brindisi si sono avuti "solitari indagatori per spazzare il passato senza avere un' idea concreta del futuro", laddove è sempre presente a tutti quanti si occupano di città, organismi il cui tempo si misura sempre in centinaia di anni e a volte com' è per Brindisi in millenni, l' antico adagio historia magistra vitae: una buona e ovvia impostazione generale in materia è quella che vede il passato, anche per le strategie indirizzate al futuro, come realtà da interpretare, tutelare, e testimoniare, soprattutto quando si tratti di futuri lontani celati dal velo del tempo e non interamente determinabile da intenzionalità umane. La critica di M5S alla luce di quanto precede appare del tutto infondata e spiegabile unicamente con il rituale e ahimè in questo caso anche disinformato cliché del confronto politico antagonistico. Questo assessore, in fine, non vuole raccogliere offese di furbizia e di affronto alla intelligenza di chicchessia, offese che alla luce di quanto qui è detto non recano certo onore a chi le muove su un evidente terreno di inconsistenza argomentativa. Sia certo M5S che giunta Rossi ben conosce e condivide il Dpp e che il Dpp è impostato in coerenza con le attività settoriali attualmente condotte e guidate dall' amministrazione comunale di Brindisi elencate da M5S, anche se ovviamente nei limiti dell' umana possibilità consentita a un documento urbanistico.

Brindisi Report

Brindisi

Deposito Gnl, istanza presentata da Edison: "Il Comune chiarisca la sua linea"

BRINDISI - Quale la linea del Comune di **Brindisi** rispetto al progetto Edison? Il consigliere comunale Massimiliano Oggiano (Fratelli d' Italia) chiede che la riserva sia sciolta in sede di conferenza dei capigruppo. Il vicepresidente dell' assise invita infatti l' amministrazione comunale a fare luce sui procedimenti riguardanti l' istanza di costruzione di un deposito di gas costiero di stoccaggio di gas Gnl nel **porto** di **Brindisi** e ad esprimersi "sull' indirizzo politico che la Stessa intende perseguire anche alla luce degli ordini del giorno votati dal consiglio comunale che esprimevano parere favorevole all' investimento in questione". La società, tramite istanza depositata lo scorso 9 marzo, "ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione ed all' esercizio - si legge nella documento a firma di Oggiano - di un deposito costiero di stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (Gnl), da realizzare all' interno del **porto** di **Brindisi**, in posizione prossima del varco di accesso Costa Morena Est, in un area attualmente libera da impianti". Il consigliere spiega inoltre che "con la medesima istanza la società ha comunicato il ritiro della propria istanza del 18 dicembre 2019 con la quale aveva chiesto l' attivazione della Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi dell' art. 4 comma 3 della L. 241/90". Il ministero della Transizione energetica, riguardo all' istanza del 9 marzo, con una note depositata ieri (3 maggio) "ha chiesto al Comune di **Brindisi** di esaminare il progetto presentato dalla società proponente e ad esprimere le determinazioni di propria competenza sulla compatibilità urbanistica del progetto ai sensi dell' art. 42 del dlgs 18 agosto 2000, entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della stessa secondo quanto previsto dall' art. 14 comma 2 lett. C) della legge 241/90". Il Comune dovrà dunque "esprimere il proprio parere attraverso apposita delibera adottata dal consiglio comunale così come previsto dalla normativa su menzionata". Ma che tipo di parere verrà espresso? Oggiano chiede che se ne parli in conferenza capigruppo.

BRINDISIREPORT Politica

Deposito Gnl, istanza presentata da Edison: "Il Comune chiarisca la sua linea"

Il ministero ha chiesto all'ente di esaminare il progetto. Il consigliere Oggiano chiede la convocazione di una conferenza dei capigruppo

6 Ardatone 20 maggio 2021

1 più letti di oggi

Conseccor, Pavesi e Pavesi: "Sono eredi di Berlusconi"

Parola di Pavesi: il sindaco di Brindisi

Milioni di euro in mano a 50 miliardi di lire

Parola di Pavesi: "Edison" non è un partito ma è un partito di potere

BRINDISI - Quale la linea del Comune di Brindisi rispetto al progetto Edison? Il consigliere comunale Massimiliano Oggiano (Fratelli d'Italia) chiede che la riserva sia sciolta in sede di conferenza dei capigruppo. Il vicepresidente dell'assise invita infatti l'amministrazione comunale a fare luce sui procedimenti riguardanti l'istanza di costruzione di un deposito di gas costiero di stoccaggio di gas Gnl nel porto di Brindisi e ad esprimersi "sull'indirizzo politico che la Stessa intende perseguire anche alla luce degli ordini del giorno votati dal consiglio comunale che esprimevano parere favorevole all'investimento in questione".

Edison? Il consigliere comunale Massimiliano Oggiano (Fratelli d'Italia) chiede che la riserva sia sciolta in sede di conferenza dei capigruppo. Il vicepresidente dell'assise invita infatti l'amministrazione comunale a fare luce sui procedimenti riguardanti l'istanza di costruzione di un deposito di gas costiero di stoccaggio di gas Gnl nel porto di Brindisi e ad esprimersi "sull'indirizzo politico che la Stessa intende perseguire anche alla luce degli ordini del giorno votati dal consiglio comunale che esprimevano parere favorevole all'investimento in questione".

DALL' ACCIAIO AL TURISMO TRA LE INIZIATIVE ANCHE IL «SAILGP»

Oggi attracca la prima Msc E la «città dei due mari» sceglie un nuovo futuro

TARANTO. Nel futuro di Taranto c'è sempre più l'azzurro del mare e sempre meno il grigio dell'acciaio. La città ci prova a cambiare un destino che sembrava scritto dalla fine degli anni Sessanta con l'insediamento siderurgico più grande d'Europa lungo una delle coste più belle d'Italia. Deturpata dall'industrializzazione intensiva, Taranto oggi rialza la testa e prova a riprendersi quello che le è stato tolto.

Partendo dall'unica risorsa che, nel corso della storia, l'ha resa grande: il mare. In agenda decine di progetti che partono proprio dal mare per rilanciare l'economia dell'intero territorio jonico. Il porto, innanzitutto. Non solo scalo militare strategico per gli interessi di Marina italiana e Nato, qui c'è la base più grande del Mediterraneo, ma anche porto commerciale in evoluzione e proiettato nel futuro grazie all'arrivo dei turchi di Ylport, tra i leader al mondo nel settore della logistica e degli scambi commerciali, che gestirà lo scalo marittimo jonico per i prossimi 49 anni.

Ma c'è di più. Quella di oggi, infatti, per Taranto, è una giornata storica. Per la prima volta la città diventa porto di imbarco e sbarco di una "signora" del mare della Msc Crociere. La prima nave arriverà oggi. L'allestimento del terminal per l'accoglienza dei croceristi è ormai concluso, nell'area portuale del molo San Cataldo. Per Taranto è un motivo di prestigio l'inserimento della città nell'itinerario di una delle più importanti compagnie di navigazione da crociera. Iniziativa, questa, che fa il paio con un altro evento internazionale presentato sempre ieri a Taranto: il "Sail Gp". È come dire la Formula Uno della vela.

La città è l'unica sede ospitante nel Sail Gp. Per il sindaco Rinaldo Melucci, che l'ha fortemente voluto, «è il riconoscimento a una città che finalmente viene considerata moderna, capace di essere quella capitale del Mediterraneo, che ci vede proiettati verso i relativi Giochi del 2026». Il 5 e 6 giugno l'evento si terrà nello stadio del vento di Mar Grande.

Quanto al futuro (prossimo), il Cis, alla fine dello scorso anno, ha assegnato le risorse per rendere più moderna ed efficiente la stazione navale di Mar Grande. Prende corpo, grazie ai fondi pubblici, il progetto di rendere idonea, da un lato, la base ad ospitare le navi di ultima generazione della Marina Militare e, dall'altro, di permettere a Taranto di recuperare il suo "waterfront" sul Mar Piccolo, dal momento che, come contropartita, la Marina dovrà liberare la stazione Torpediniere situata proprio nel Mar Piccolo. L'area potrà così essere riqualificata e destinata a usi turistici, ospitando l'Acquario green, già approvato dal Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto.

L'atteso passaggio del Cipe, ora, consentirà la cessione da parte della Marina della Banchina Torpediniere all'Autorità di sistema portuale Mar Ionio. Nei progetti già «in itinere» la stessa Banchina sarà convertita in porto turistico, con recupero e adeguamento delle strutture esistenti per la completa fruizione da parte della cittadinanza e ricucitura urbana con la città vecchia. La banchina della stazione Torpediniere sarà usata dall'Autorità Portuale per realizzare approdi turistici e crocieristici ma potrebbe anche essere la sede del grande acquario che il Governo intende realizzare a Taranto entro il 2026, data di svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, investendo 50 milioni.



con delle presenze di assoluto rilievo»

Crociere a Taranto, da oggi si può

Non solo scalo, ma anche porto di imbarco e sbarco. Prete: lavoro che parte da lontano

Ecco il gigante del mare. È arrivato il giorno tanto atteso del primo attracco al porto di Taranto, non solo come scalo, ma anche per imbarco e sbarco dei passeggeri, della Msc Seaside, una delle navi di punta della compagnia crocieristica svizzera (quarta al mondo del settore), partita da Genova il primo maggio. Nell'itinerario sono inseriti anche i porti di Malta, Siracusa, Taranto e Civitavecchia. Per questa prima crociera dopo il lockdown, la Seaside accoglie 1500 ospiti nel rispetto del protocollo e delle misure antiCovid. Questa mattina è prevista una cerimonia a bordo con le istituzioni locali.

«Per Taranto e per il suo porto - spiega alla Gazzetta il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio Sergio Prete - è un motivo di prestigio l'inserimento della città nell'itinerario di una delle più importanti compagnie di navigazione da crociera. Anche il numero delle toccate è importante perché, di fatto, ogni settimana ci sarà uno scalo credo sino a novembre inoltrato. Quindi, sommando, sono 26-27 scali o anche di più che la nave farà. Ulteriore risultato è il fatto che per la prima volta Taranto diventa porto di imbarco e sbarco. Quindi i crocieristi potranno salire o scendere dalla crociera utilizzando il porto di Taranto. A questo aggiungiamo la novità della concessione rilasciata per i servizi di accoglienza alla Taranto Cruise Port del network internazionale Global ports. La funzione crocieristica del porto di Taranto inizia ad avere dei risvolti interessanti con delle presenze di assoluto rilievo».

Come si è arrivati a questo punto di svolta? È un lavoro che parte da lontano perché Taranto non è diventata improvvisamente appetibile...

«Dietro c'è sicuramente un lavoro di anni, da quando ci siamo chiesti o mi sono chiesto perché Taranto non potesse essere anche un porto con le crociere. Quindi, in maniera graduale, abbiamo fatto i primi passi, andando all'inizio come ospiti alle prime fiere del settore per poi partecipare con un nostro stand e con **Assoporti**. Poi aderendo alle più importanti associazioni del settore, come MedCruise che raggruppa tutti i porti crocieristici del Mediterraneo ma c'era un buco all'altezza di Taranto. Oppure l'approccio con l'altra associazione importante, la Clia-Cruise Lines International Association, dove ci sono anche tutti gli armatori. Abbiamo così promosso il porto e il territorio sino a quando la prima compagnia è venuta a fare dei sopralluoghi e ha voluto provare a inserire Taranto negli itinerari.

Parliamo della Thomson, che poi è diventata Marella».

L'interesse della Msc rappresenta il definitivo salto di qualità?

«Abbiamo tentato ripetutamente di portarla a Taranto. Chiaramente si vede che adesso i tempi sono maturi. La destinazione è diventata più riconoscibile, la città ha avviato un percorso di riconoscibilità e di marketing territoriale. Ci sono state una serie di concomitanze anche fortunate perché sicuramente la modifica degli itinerari a causa del Covid ha rappresentato per Taranto un'opportunità. Ma ora dobbiamo essere bravi a trasformare questa opportunità in una acquisizione consolidata».

Sono stati anticipati anche i tempi in attesa di una migliore organizzazione dal punto di vista logistico con la banchina di levante e del Falanto. Vero?



«Certamente. La cosa positiva è che questi risultati sono arrivati addirittura prima del completamento



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

di una serie di opere destinate a questa attività. E ci fa ben sperare perché il miglioramento delle condizioni infrastrutturali e dell' offerta del porto sicuramente potrà contribuire a un' ulteriore crescita in prospettiva. La Taranto Cruise Port utilizzerà, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata al servizio di supporto ai crocieristi in transito nel porto di Taranto e di tutti coloro che decideranno di scegliere lo scalo jonico quale porto di imbarco e sbarco. Questo nelle more che la banchina di levante del Molo San Cataldo e l' edificio polifunzionale denominato "Falanto" vengano completati e resi fruibili quali ormeggio preferenziale delle navi da crociera».

C' è la possibilità di coinvolgere altre compagnie?

«Per quest' anno spero che almeno le ultime toccate vengano confermate dalle altre compagnie che avevano puntato su Taranto. Per l' anno prossimo abbiamo già oltre 20 scali prenotati da varie compagnie di navigazione. Msc ha aperto il fronte degli imbarchi.

Noi ci siamo dovuti attrezzare anche con Taranto Cruise Port in gran fretta ma vuol dire che saremo già pronti per gli anni successivi».

Ci sono stati anche dragaggi per consentire l' arrivo di navi di questa stazza o non ce n' è stato bisogno?

«È stato fatto un dragaggio sul molo San Cataldo di levante, sotto l' edificio del Falanto, la banchina più vicina alla città, che è oggetto oggi di un lavoro di rettifica. Ma si tratta di un dragaggio funzionale alla realizzazione della banchina, non per un approfondimento dei fondali. Sono dei dragaggi ambientali per poter realizzare l' infrastruttura. E l' anno prossimo avremo anche quella struttura, avremo il Falanto e ci sarà un' ulteriore offerta».

Il traffico crocieristico può rappresentare anche un' alternativa economica per la città?

«Come abbiamo sempre detto stiamo cercando di attuare una diversificazione dei traffici. Dal punto di vista squisitamente portuale i benefici del traffico crocieristico sono più sulla città che non sul porto. Auguriamoci in questo modo di poter contribuire a una valorizzazione della città ai fini turistici, ai fini culturali, economici e sociali».

Il traffico del terminal, dopo l' avvento di Yilport, come sta andando?

«Attualmente la linea di navigazione Adrinaf è stata sospesa e la Turmed dovrebbe riprendere a breve ma abbiamo avuto rassicurazioni che entro l' estate arriverà almeno un' altra linea di navigazione. Il livello di traffico aumenterà per essere in linea con i movimenti indicati nell' atto di concessione pur comprendendo e pur giustificando una flessione dovuta alla pandemia. Ma c' è già una ripresa».

Il gigante del mare è pronto a stupire

Un' estate in vacanza navigando sui mari di Taranto. C' è infatti anche il capoluogo ionico tra gli itinerari di Msc Crociere nel Mediterraneo già a partire da questo mese. La prima nave arriverà oggi e c' è grande attesa in città. L' allestimento del terminal per l' accoglienza dei croceristi è ormai concluso, nell' area **portuale** del molo San Cataldo. L' assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo Fabrizio Manzulli ieri ha effettuato un sopralluogo per verificare gli ultimi dettagli, insieme con i vertici dell' Autorità di **Sistema Portuale** Mar Ionio. «Sarà una giornata storica per Taranto - il commento dell' assessore -, oltre a mostrare la nostra attitudine all' accoglienza, avremo l' occasione di avviare la ripartenza della nostra economia con un modello diverso e sostenibile».

L' importante compagnia di navi da crociera ha voluto aggiornare gli itinerari in base alle ultime novità sull' apertura dei porti e sulla possibilità di accesso alle attrazioni turistiche delle destinazioni visitate.

Tre lidi della Marina di Taranto saranno a disposizione esclusiva degli ospiti di MSC Crociere il giorno in cui la nave farà scalo e i "bubble transfer" saranno utilizzati per portare gli ospiti in spiaggia e poi tornare in nave a orari prestabiliti nel corso della giornata.

L' offerta di escursioni protette a terra disponibili a Taranto include anche Taranto City Tour alla scoperta della "città dei due mari", i palazzi nobiliari di Taranto e il Museo Marta, Taranto vecchia tra arte e cultura. In provincia passeggiata guidata in centro e nel quartiere delle ceramiche di Grottaglie con visita a un laboratorio di ceramica.

Per le varie destinazioni sono 10 in tutto i porti d' imbarco di MSC, ma agli itinerari attualmente previsti se ne aggiungeranno altri nelle prossime settimane, non appena sarà possibile accedere ad ulteriori porti e destinazioni turistiche. Obiettivo, offrire a tutti gli ospiti di scegliere una vacanza quanto più varia possibile, ma anche sicura.

Oggi, annota il chief executive officer di MSC Cruises, Gianni Onorato, «siamo sicuri che potremo offrire ai nostri ospiti una vacanza memorabile, rilassante e, soprattutto, sicura. Inoltre, sono fiducioso che nelle prossime settimane saremo in grado di arricchire ulteriormente alcuni di questi itinerari, nonché aggiungere altre navi in base agli aggiornamenti sulle nuove destinazioni turistiche che, in particolare in Spagna e Francia, si renderanno disponibili a ricevere navi e visitatori».

La MSC Seaside è tornata a salpare da Genova facendo scalo nei porti di Siracusa e Taranto, tutte e due le destinazioni novità assolute in MSC Crociere, oltre a Civitavecchia e La Valletta a Malta. L' itinerario della nave sarà poi arricchito con scali nel porto francese di Marsiglia.

A luglio, intanto, MSC Seashore entrerà a far parte della flotta MSC Crociere e diventerà la nuova ammiraglia della Compagnia.



Il Terminal accoglienza aspetta la Msc Seaside

C'è grande attesa per il primo attracco nel porto di Taranto della Msc Seaside, la nave da crociera che approderà ogni mercoledì sul mar Jonio. Ieri c'è stato un sopralluogo in porto dell'assessore Manzulli per valutare l'allestimento del terminal per l'accoglienza dei croceristi che si può dire ormai concluso, nell'area portuale del molo San Cataldo.

L'assessore allo Sviluppo Economico, Marketing Territoriale e Turismo Fabrizio Manzulli ha verificato gli ultimi dettagli, insieme con i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio.

«Sarà una giornata storica per Taranto - il commento dell'assessore -, oltre a mostrare la nostra attitudine all'accoglienza, avremo l'occasione di avviare la ripartenza della nostra economia con un modello diverso e sostenibile».

Prima di dirigersi verso la banchina del molo San Cataldo, la Msc Seaside passerà davanti al Castello Aragonese dove i rimorchiatori festeggeranno con giochi d'acqua.



I progetti dell'AdSp mar Ionio nell'ambito del Pac

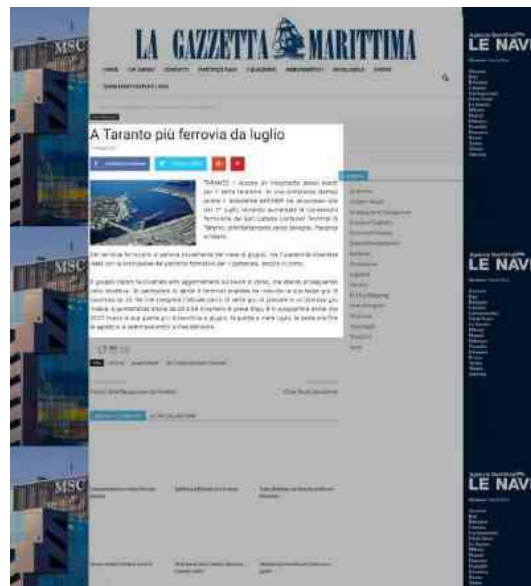
Redazione

LIVORNO È Luciano Manelli, della sezione Innovazione digitale dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio a presentarci il secondo dei progetti approvati dal Programma di azione e coesione (Pac) 2014-2020: Taranto digital port. Si tratta di un progetto relativo all'asse della digitalizzazione della logistica che si focalizza sullo sviluppo di piattaforme digitali e sistemi informativi per lo scambio di informazioni. Racchiude -spiega Manelli- progetti in parte già approvati, per la trasformazione digitale che l'AdSp del mar Ionio sta portando avanti, con diversi ambiti di applicazione. Vi rientrano la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della competitività nel suo complesso, attraverso l'adozione dello Sportello unico amministrativo, lo sviluppo della cartografia del porto e il sistema di security portuale. Il Taranto digital port è il fulcro della strategia di transizione digitale dell'ente, e rientra nel Piano operativo triennale, perseguendo l'obiettivo dell'innovazione. Attraverso digitalizzazione e semplificazione si punta a rendere il porto di Taranto il luogo dove sviluppare progetti e rendere più facile l'insediamento di nuove attività.



A Taranto più ferrovia da luglio

TARANTO Ancora un importante passo avanti per il porto tarantino. In una conferenza stampa online il presidente dell'AdSP ha annunciato che dal 1° luglio verranno aumentate le connessioni ferroviarie del San Cataldo Container Terminal di Taranto, prioritariamente verso Bologna, Piacenza e Milano. Del terminal ferroviario si parlava inizialmente del mese di giugno, ma l'operatività diventerà reale con la conclusione del percorso formativo per il personale, ancora in corso. Il gruppo Yilport ha illustrato altri aggiornamenti sui lavori in corso, che stanno proseguendo nella struttura. In particolare in aprile il terminal pugliese ha ricevuto la sua terza gru di banchina da 22 file che integrerà l'attuale parco di sette gru di piazzale e un'ulteriore gru mobile, e aumentando anche da 20 a 60 il numero di prese frigo. È in programma anche che SCCT riceva la sua quarta gru di banchina a giugno, la quinta a metà luglio, la sesta alla fine di agosto e la settima entro la fine dell'anno.



A Taranto la Cruise Port

TARANTO Nel Salone degli Specchi del Comune di Taranto ha avuto luogo la cerimonia di presentazione ufficiale alla comunità jonica della Taranto Cruise Port, concessionaria neo-costituita dalle Società Port Operation Holding S.r.l. e Global Ports Melita Ltd, controllate dalla Global Ports Holding Plc, il più grande operatore indipendente di terminal crociere a livello globale. Durante il live streaming sono intervenuti il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il presidente dell'AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete, il chief operating officer della Global Ports Holding, Stephen Xuereb ed il ceo e general manager della Taranto Cruise Port, Antonio Di Monte. Prima dell'apertura dei lavori, i relatori hanno rivolto un pensiero di solidarietà e vicinanza alla famiglia del lavoratore che ieri è deceduto nel porto di Taranto. A destination beyond your imagination: con questo slogan la Global Ports Holding accoglie lo scalo jonico quale 20° porto del proprio prestigioso network internazionale di crociere terminal, attribuendo a Taranto un ulteriore elemento di attrattività e valorizzazione nel panorama crocieristico globale, quale destinazione turistica emergente nel Mediterraneo grazie anche alla possibilità di effettuare operazioni di homeporting. Il giorno prima l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio (AdSP MI) aveva completato l'iter di concessione demaniale marittima tra l'AdSP MI e la Taranto Cruise Port Srl (TCP) con la firma dell'atto concessorio. La Taranto Cruise Port avrà in concessione, per i prossimi vent'anni, una porzione di aree demaniali marittime e di beni insistenti sul molo San Cataldo dello scalo jonico, per l'esercizio del servizio di supporto ai crocieristi nel porto di Taranto nonché di ogni altra attività disciplinata nell'atto di concessione. In particolare, la Taranto Cruise Port utilizzerà, in via transitoria, una struttura prefabbricata dedicata al servizio di supporto ai crocieristi in transito nel porto di Taranto nonché di tutti coloro che decideranno di scegliere lo scalo jonico quale porto di imbarco e sbarco. Quanto sopra, nelle more che la banchina di levante del Molo San Cataldo e l'edificio polifunzionale denominato Falanto attualmente in costruzione vengano completati e resi fruibili quali ormeggio preferenziale delle navi da crociera e sede del relativo terminal del porto di Taranto. A partire da oggi 5 maggio con l'arrivo della prima nave da crociera MSC Seaside, saranno, inoltre, attivate le opportune sinergie con le istituzioni locali, le pubbliche amministrazioni operanti in porto nonché con gli operatori portuali e turistici.



Sei milioni per il retroporto, via libera all' accordo per l' ammodernamento

Auddino (M5S): un altro tassello importante per il rilancio

Domenico LatinoGIOIA TAURO La Giunta regionale, su proposta del presidente facente funzioni Nino Spirlì, e dell' assessore alle Infrastrutture Domenica Catalfamo, ha approvato l' accordo con l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro e con il Corap per lo sviluppo e l' ammodernamento dell' area del retroporto nello scalo della Piana, per una spesa autorizzata pari a 6 milioni di euro (due per ciascuno degli anni di riferimento, dal 2020 al 2022).

L' accordo fa riferimento al "bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". L' area interessata ricade nei Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando. La spesa è finalizzata alla realizzazione di opere di riqualificazione, in particolare nell' ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano.

Esulta il senatore polistenesese del M5S Giuseppe Auddino, autore dell' emendamento alla manovra 2020, attraverso cui è stato possibile destinare i fondi. «È stato aggiunto - evidenzia Auddino - un altro tassello importante per il rilancio del porto di Gioia Tauro: la gestione delle risorse per il retroporto, pari a 6 milioni di euro stanziati con il mio emendamento alla legge di bilancio 2020, è passata all' **Autorità portuale** in seguito all' accordo con il Corap, grazie anche al lavoro che abbiamo svolto insieme alla Regione in quest' ultimo anno. Ho sempre sostenuto con convinzione la necessità di questo accordo: con questo passaggio, i 6 milioni di euro previsti per la riqualificazione del retroporto per il triennio 2020-2022 potranno essere finalmente stanziati dal Ministero delle Infrastrutture per l' avvio dei cantieri».

Ad avviso del senatore pentastellato «porto e retroporto avranno nell' **Autorità portuale** un' unica cabina di regia con cui affrontare le necessità del sito e armonizzare le azioni urgenti per l' ammodernamento e lo sviluppo dell' intera area industriale. Da anni sostengo l' importanza dello sviluppo dell' area industriale retroportuale ai fini della crescita economica e dello sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio. Le risorse previste dal mio emendamento - prosegue Auddino che da sempre si occupa del porto e del retroporto gioiese - saranno impiegate per realizzare opere di riqualificazione, in particolare nell' ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano delle aree industriali ricadenti nei comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando, come testualmente previsto dal mio emendamento. L' **Autorità portuale** quindi gestirà i cantieri che riqualificheranno l' area industriale retroportuale nell' ottica di uno sviluppo che - conclude il parlamentare - come ho sempre sostenuto, sarà coordinato tra sistema **portuale**, retro **portuale**, settori produttivi e altre attività correlate alla logistica».



Calabria: accordo Regione-AdSP Gioia Tauro-Corap per lo sviluppo e l' ammodernamento dell' area del retroporto

(FERPRESS) - Catanzaro, 4 MAG - La Giunta regionale della Calabria, su proposta del presidente, Nino Spirli, e dell' assessore alle Infrastrutture, Domenica Catalfamo, ha approvato l' accordo con l' **Autorità portuale di Gioia Tauro** e con il Corap per lo sviluppo e l' ammodernamento dell' area del retroporto dello scalo della Piana, per una spesa autorizzata pari a 6 milioni di euro (2 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022). L' articolo è leggibile solo dagli abbonati. L' abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 250,00 + iva . Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario . Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it.



Gioia Tauro alla grande

GIOIA TAURO La soddisfazione di Andrea Agostinelli, di recente riconfermato (questa volta come presidente) alla guida del primo porto container d'Italia, è palpabile. Perché circa 111 milioni di euro saranno inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a sostegno dello sviluppo del suo scalo. In video conferenza, l'ancora commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha partecipato ad un incontro, nel corso del quale sono stati definiti gli interventi da finanziare per il maggiore sviluppo dello scalo portuale e a sostegno delle aree interne alla Zona Economica Speciale della Calabria. Indetta dal capo di gabinetto del ministero del Sud, avvocato Giacomo Aiello, alla riunione operativa hanno preso parte, tra gli altri, il sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale, onorevole Dalila Nesci, il professor Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di Missione del Mims, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria Domenica Catalfamo, e il commissario straordinario per la ZES Calabria, professoressa Rosanna Nisticò. Diverse sono le opere infrastrutturali che hanno trovato finanziamento all'interno della programmazione europea. Tra queste, nello specifico, per un importo di 10 milioni di euro, l'urbanizzazione primaria e secondaria dell'area retro portuale di estensione pari a 50 ettari, preliminari a futuri insediamenti industriali e logistici. Da inserire nella missione Tre del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un finanziamento pari a 60 milioni di euro, il rifacimento, l'elettrificazione e il raddoppio del raccordo ferroviario che da San Ferdinando termina a Rosarno, affinché possa accogliere i treni di 750 metri di lunghezza che rientrano negli standard di trasposto richiesti a livello europeo. Per garantire un pieno sviluppo dell'intermodalità, e quindi per assicurare il passaggio dei container da nave a treno, saranno finanziati, per un importo di 57 milioni di euro, diversi interventi di adeguamento della rete ferroviaria che collega Sibari a Rosarno, sempre nell'ottica della cosiddetta alta capacità, ovvero la possibilità di transito dei convogli ferroviari della lunghezza di metri 750. Nel contempo, anche, la viabilità stradale è stata oggetto di attenzione. A tale proposito, con un finanziamento di 11 milioni di euro, sono state inserite le opere di adeguamento del raccordo viario tra il porto di Gioia Tauro e lo svincolo autostradale di Rosarno. Mentre, ulteriori 6 milioni di euro saranno investiti per migliorare la stabilità viaria del raccordo autostradale di Rosarno. Saranno, altresì, destinati 16,5 milioni di euro per finanziare i lavori già consegnati della banchina portuale di ponente. La struttura tecnica di Missione del Mims ha, infine, assicurato, nelle prossime settimane, il finanziamento di 50 milioni di euro del progetto di approfondimento uniforme dei fondali portuali pari a 18 metri. Si tratta ha dichiarato l'ammiraglio Andrea Agostinelli di un momento decisivo del processo di rilancio e sviluppo del porto di Gioia Tauro. Il mio sincero ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura tecnica di missione, alla coesione del ministro Mara Carfagna e del sottosegretario Dalila Nesci e, naturalmente, alla Regione Calabria, del presidente Nino Spirlì e dell'assessore Domenica Catalfamo, con i quali registro la piena sintonia nella progettazione delle infrastrutture che garantiranno un grande futuro al nostro porto.



Sviluppo retroporto Gioia Tauro

La Regione Calabria autorizza una spesa di 6 milioni

GIOIA TAURO È stato approvato nella serata di ieri l'accordo tra l'Autorità portuale di Gioia Tauro e Corap, ente pubblico economico strumentale della Regione Calabria, per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'area del retroporto dello scalo della Piana. La Giunta regionale calabrese, su proposta del presidente, Nino Spirli, e dell'assessore alle Infrastrutture, Domenica Catalfamo, ha dato l'ok per una spesa autorizzata di 6 milioni di euro, ovvero 2 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. L'accordo fa riferimento al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e permette di attivare il finanziamento per l'area del retroporto che ricade nei Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando. La spesa è finalizzata alla realizzazione di opere di riqualificazione, in particolare nell'ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano.

Redazione



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi

ATTUALITA'

Retroporto Gioia Tauro, la Regione autorizza spesa per 6 milioni di euro

Approvato oggi l' accordo con Autorità portuale e Corap

La Giunta regionale della Calabria, su proposta del presidente, Nino Spirlì , e dell' assessore alle Infrastrutture, Domenica Catalfamo , ha approvato l' accordo con l' **Autorità portuale di Gioia Tauro** e con il Corap per lo sviluppo e l' ammodernamento dell' area del retroporto dello scalo della Piana, per una spesa autorizzata pari a 6 milioni di euro (2 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022). L' accordo fa riferimento al "Bilancio di previsione dello Stato per l' anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022". L' area interessata ricade nei Comuni di **Gioia Tauro**, Rosarno e San Ferdinando. La spesa è finalizzata alla realizzazione di opere di riqualificazione, in particolare nell' ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano. 04-05-2021 11:13.

Redazione ReggioTV



Questo sito web utilizza i cookie. Continuando a navigare su questo sito e cliccando sui bottoni di consenso accetti tutti i cookie e consenti la raccolta e l'uso dei cookie. [Gestisci i cookie](#)

RTV
REGGIO TAURO

HOME REGIONALI ATTUALITÀ CRONACA POLITICA SPETTACOLI SPORT INTERISTI CALCIO ECONOMIA SANITÀ

PROGRAMMI

ATTUALITÀ



APPROVATO OGGI L'ACCORDO CON AUTORITÀ PORTUALE E CORAP

Retroporto Gioia Tauro, la Regione autorizza spesa per 6 milioni di euro

La Giunta regionale della Calabria, su proposta del presidente, **Nino Spirlì**, e dell'assessore alle Infrastrutture, **Domenica Catalfamo**, ha approvato l'accordo con l'Autorità portuale di Gioia Tauro e con il Corap per lo sviluppo e l'ammodernamento dell'area del retroporto dello scalo della Piana, per una spesa autorizzata pari a 6 milioni di euro (2 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022). L'accordo fa riferimento al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022".

L'area interessata ricade nei Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando. La spesa è finalizzata alla realizzazione di opere di riqualificazione, in particolare nell'ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano.

04/05/2021 11:13

Commenti: 0 [Gestisci commenti](#)

0 [Poi è Comparsa di Immagini](#)

NOTIZIE CORRELATE:

Addio silos porto Cagliari, via ultime 4 file del fabbricato

Due ettari di area ora a disposizione dell' Authority

(ANSA) - CAGLIARI, 04 MAG - Quattro detonazioni. E definitivo addio ai silos del porto di Cagliari. Alle 17:41 sono andate giù le ultime quattro file del fabbricato realizzato negli anni 70 dal Consorzio Agrario della Provincia di Cagliari e dichiarato inagibile dal lontano 2011. Un intervento di estrema precisione, scandito dai brillamenti degli esplosivi alla base dei pilastri con il contestuale sollevamento dei muri d' acqua - generato da microcariche inserite nei vasconi posizionati lungo la traiettoria di caduta - per il contenimento delle polveri. Quarta e ultima fase di un delicato e complesso processo di abbattimento iniziato lo scorso 18 marzo e proseguito con altre due volate il 25 e il 27 marzo. Poco più di un milione di euro, il costo totale dell' intervento sostenuto dall' **AdSP** del Mare di Sardegna, che proseguirà, già nei prossimi giorni, con l' intera riqualificazione degli spazi a terra occupati dal manufatto, il ripristino degli asfalti e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Due ettari di superficie che, entro l' estate, rientreranno nella disponibilità dell' Authority. "Chiudiamo definitivamente un capitolo lungo 10 anni - spiega Massimo Deiana, presidente dell' **AdSP** del Mare di Sardegna - e restituiamo al Molo Rinascita uno spazio fondamentale per il completamento del già avviato progetto di riordino degli spazi portuali ed il potenziamento dei servizi al traffico crocieristico". (ANSA).



La Nuova Sardegna

Cagliari

Demoliti anche gli ultimi quattro silos

Porto di Cagliari

Quattro detonazioni. E il definitivo addio al silos del porto di Cagliari. Ieri sono andate giù le ultime quattro file del fabbricato realizzato negli anni 70 dal Consorzio Agrario e dichiarato inagibile dal 2011. L'intervento non ha avuto conseguenze. (foto di Mario Rosas)

ENERGIA >> LA SVOLTA

Tratto nord della Dorsale imminente il via libera

Riferito il decreto autorizzativo dopo una scaciobanca al cambio di governo. A Cristiano Enura chiede di collegare l'area industriale ai depositi costieri

Il sindaco di Cagliari, Cristiano Enura, ha chiesto al governo di autorizzare la demolizione del fabbricato dei silos del porto di Cagliari. L'intervento è stato autorizzato dal governo e il decreto autorizzativo è stato firmato dal ministro dell'Energia, Cristiano Enura. Il decreto autorizza la demolizione del fabbricato dei silos e la connessione dell'area industriale ai depositi costieri. L'intervento è stato autorizzato dal governo e il decreto autorizzativo è stato firmato dal ministro dell'Energia, Cristiano Enura.

DALLA PROSSIMA SETTIMANA

Razzo cinese fuori controllo possibili detriti sull'isola

Il razzo cinese Long March 5B è fuori controllo e potrebbe cadere sull'isola di Sardegna. Il razzo è stato lanciato il 5 maggio 2021 e ha iniziato a perdere controllo dopo aver completato la sua missione. Il razzo è stato visto cadere nell'oceano e si presume che i detriti si siano sparsi sull'isola di Sardegna.

Demoliti anche gli ultimi quattro silos

Le demolizioni dei silos del porto di Cagliari sono state completate. I quattro ultimi silos sono stati demoliti e il fabbricato è stato ridotto a zero. L'intervento è stato autorizzato dal governo e il decreto autorizzativo è stato firmato dal ministro dell'Energia, Cristiano Enura.

LO SCALDABAGNO? LO CAMBIO E CI GUADAGNO.

energit

L'Unione Sarda

Cagliari

Porto. Demolita con l'esplosivo l'ultima parte della struttura costruita nel '73 per lo stoccaggio dei cereali e inutilizzata dal 2011

Giù i silos, cambia il panorama

Inutili i tentativi di riconvertirli, entro l'estate l'area sarà riqualificata

Michela Marrocu

Sono le 17 e 41 quando con quattro detonazioni consecutive lo skyline del porto di Cagliari cambia completamente volto. Il rumore sordo dell'esplosione, il garrire dei gabbiani spaventati, bastano pochi secondi e gli ultimi giganteschi silos cadono giù, in acqua, inghiottiti immediatamente da una nuvola grigia di detriti e salutano così per sempre l'ex deposito granaglie di Riva di Ponente.

Le esplosioni È stata l'ultima delle quattro esplosioni, o meglio "volate".

La prima il 18 marzo scorso, poi ancora il brillamento degli esplosivi è stato ripetuto il 25 e il 27, demolendo pezzo per pezzo il vecchio stabile dell'ex Consorzio agrario della provincia di Cagliari. La prima a cadere giù è stata la torre servizi, quella più alta (54,40 metri), adibita agli elevatori per il sollevamento dei cereali. Dunque è arrivato poi il turno della prima fila di silos e ieri infine sono cadute rumorosamente anche le ultime quattro file da tre. Con quattro interventi mirati si è detto insomma addio a un totale di ventuno celle per lo stoccaggio, ciascuna con un diametro di 6 metri e 20, sovrastate da un fabbricato lineare per un'altezza di 44 metri, una cabina di trasformazione di sette e un edificio di tre piani adibito a uffici per il personale, alloggio del custode e sala comandi. Operazioni delicate e di estrema precisione, condotte dalla ditta Deton per conto del Consorzio Pangea che si era aggiudicato l'appalto per poco più di un milione di euro.

Le polveri Gli esplosivi fatti brillare alla base dei pilastri hanno generato contestualmente il sollevamento di muri d'acqua, grazie a delle micro-cariche inserite in vasconi posizionati lungo la traiettoria di caduta. L'obiettivo così facendo è stato quello di contenere la propagazione delle polveri. La nuvola di detriti però a detta di alcuni non si è arrestata e anzi parrebbe essere arrivata in pochi minuti fino a viale Trieste e oltre. «La giornata non era indicata» ha spiegato Carlo Manca, residente in viale Merello.

«Lo scirocco non ha fatto altro che traghettare queste polveri in tutta la parte sud della città. Cosa abbiamo respirato?»
» La storia Il fabbricato costruito nel 1973 è rimasto in mano al Consorzio agrario fino al dicembre 2011, quando uno dei silos esplose e riversò sulla banchina e in mare quintali d'orzo.

Fu allora che l'**Autorità portuale** con relativa ordinanza dei Vigili del fuoco dichiarò inagibile l'intera struttura, anche se l'attività di raccolta e stoccaggio dei cereali del molo Rinascita si stava già pian piano esaurendo a partire dagli anni ottanta. La costruzione del Porto Canale infatti aveva spostato il mercato e dirottato contestualmente le navi cargo che fino ad allora attraccavano allo scalo di Riva di Ponente.

Il futuro Inizialmente si era pensato a una riqualificazione dei giganteschi silos che si ergevano sul panorama cittadino, esattamente come avvenuto a Città del Capo, i cui sili si sono trasformati in un museo, a Copenaghen in un famoso residence e a Johannesburg sede oggi degli alloggi studenteschi. I progetti cagliaritari sono rimasti però solo su carta e così era arrivata inevitabile la decisione di demolire l'intero complesso. «Con oggi chiudiamo definitivamente un capitolo lungo dieci anni» ha commentato Massimo Deiana, presidente dell'**Autorità portuale**.



Anno	Richieste	Importo
2014	2	381.000,00
2015	6	63.000,00
2016	8	186.000,00
2017	8	109.000,00
2018	17	200.000,00
2019	26	210.000,00
2020	23	790.000,00
2021	26	580.000,00
2022	26	521.140,00
2023	23	1.000.000,00

«Restituiamo al molo Rinascita uno spazio fondamentale».

Due ettari di superficie che infatti entro l' estate rientreranno nella disponibilità dell' Ente per essere posti a servizio dell' operatività portuale.



L'Unione Sarda

Cagliari

Michela Marrocu RIPRODUZIONE RISERVATA.

Silos ultimo atto, da domani via ai lavori per la rimozione dei detriti e la riqualificazione dell' area portuale

Alle 17 e 41, con quattro detonazioni consecutive, il porto di Cagliari ha detto definitivamente addio all' ex deposito granaglie di Riva di Ponente. Questo pomeriggio, per conto del Consorzio Pangea, la ditta Deton Srl ha fatto brillare in sequenza le ultime quattro file di sili del fabbricato realizzato negli anni 70 dal Consorzio Agrario della Provincia di Cagliari e dichiarato inagibile dal lontano 2011. Un intervento di estrema precisione, scandito dai brillamenti degli esplosivi alla base dei pilastri ed il contestuale sollevamento dei muri d' acqua - generato da microcariche inserite nei vasconi posizionati lungo la traiettoria di caduta - per il contenimento della propagazione delle polveri. Quarta ed ultima fase di un delicato e complesso processo di abbattimento, quello odierno, iniziato lo scorso 18 marzo e proseguito con altre due volate (rispettivamente il 25 ed il 27 marzo) intervallate da rapidi interventi di demolizione dei detriti e mitigazione ambientale, condotti, sempre per conto della società appaltatrice, dall' impresa Gruppo Fratelli Busia. Poco più di un milione di euro, il costo totale dell' intervento sostenuto dall' AdSP del Mare di Sardegna, che proseguirà, già nei prossimi giorni, con l' intera riqualificazione

degli spazi a terra occupati dal manufatto, il ripristino degli asfalti e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Due ettari di superficie che, entro l' estate, rientreranno nella disponibilità dell' Ente per essere posti a servizio dell' operatività portuale. "Con oggi chiudiamo definitivamente un capitolo lungo 10 anni - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna - e restituiamo al Molo Rinascita uno spazio fondamentale per il completamento del già avviato progetto di riordino degli spazi portuali ed il potenziamento dei servizi al traffico crocieristico. Un intervento di particolare difficoltà e delicatezza per il quale ringrazio tutto lo staff tecnico e di security dell' AdSP, che ha seguito tutta la fase di progettazione, esecuzione, autorizzazione e sicurezza attorno alle aree di cantiere, ma anche e, soprattutto, ai tecnici delle imprese coinvolte che, nonostante le enormi difficoltà dettate dalle restrizioni sanitarie, hanno condotto e portato egregiamente a termine un intervento finora senza precedenti nel porto di Cagliari". Redazione Cagliari Live Magazine.



AdSP del Mare di Sardegna - Conclusa la demolizione dei silos del porto di Cagliari

Da domani via ai lavori per la rimozione dei detriti e la riqualificazione dell'area portuale Alle 17 e 41, con quattro detonazioni consecutive, il porto di Cagliari ha detto definitivamente addio all'ex deposito granaglie di Riva di Ponente. Questo pomeriggio, per conto del Consorzio Pangea, la ditta Deton Srl ha fatto brillare in sequenza le ultime quattro file di sili del fabbricato realizzato negli anni 70 dal Consorzio Agrario della Provincia di Cagliari e dichiarato inagibile dal lontano 2011. Un intervento di estrema precisione, scandito dai brillamenti degli esplosivi alla base dei pilastri ed il contestuale sollevamento dei muri d'acqua - generato da microcariche inserite nei vasconi posizionati lungo la traiettoria di caduta - per il contenimento della propagazione delle polveri. Quarta ed ultima fase di un delicato e complesso processo di abbattimento, quello odierno, iniziato lo scorso 18 marzo e proseguito con altre due volate (rispettivamente il 25 ed il 27 marzo) intervallate da rapidi interventi di demolizione dei detriti e mitigazione ambientale, condotti, sempre per conto della società appaltatrice, dall'impresa Gruppo Fratelli Busia. Poco più di un milione di euro, il costo totale dell'intervento sostenuto dall'AdSP del Mare di Sardegna, che proseguirà, già nei prossimi giorni, con l'intera riqualificazione degli spazi a terra occupati dal manufatto, il ripristino degli asfalti e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Due ettari di superficie che, entro l'estate, rientreranno nella disponibilità dell'Ente per essere posti a servizio dell'operatività portuale. "Con oggi chiudiamo definitivamente un capitolo lungo 10 anni - spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - e restituiamo al Molo Rinascita uno spazio fondamentale per il completamento del già avviato progetto di riordino degli spazi portuali ed il potenziamento dei servizi al traffico crocieristico. Un intervento di particolare difficoltà e delicatezza per il quale ringrazio tutto lo staff tecnico e di security dell'AdSP, che ha seguito tutta la fase di progettazione, esecuzione, autorizzazione e sicurezza attorno alle aree di cantiere, ma anche e, soprattutto, ai tecnici delle imprese coinvolte che, nonostante le enormi difficoltà dettate dalle restrizioni sanitarie, hanno condotto e portato egregiamente a termine un intervento finora senza precedenti nel porto di Cagliari".



Porto di Cagliari, l' addio finale al silos. Due ettari di area ora a disposizione

Quattro detonazioni. E definitivo addio al silos del porto di Cagliari . Alle 17:41 sono andate giù le ultime quattro file del fabbricato realizzato negli anni 70 dal Consorzio agrario della Provincia di Cagliari e dichiarato inagibile dal lontano 2011. Un intervento di estrema precisione, scandito dai brillamenti degli esplosivi alla base dei pilastri con il contestuale sollevamento dei muri d' acqua - generato da microcariche inserite nei vasconi posizionati lungo la traiettoria di caduta - per il contenimento delle polveri. Quarta e ultima fase di un delicato e complesso processo di abbattimento iniziato lo scorso 18 marzo e proseguito con altre due volate il 25 e il 27 marzo. Poco più di un milione di euro, il costo totale dell' intervento sostenuto dall' **Adsp** del **Mare** di **Sardegna** , che proseguirà, già nei prossimi giorni, con l' intera riqualificazione degli spazi a terra occupati dal manufatto, il ripristino degli asfalti e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. Due ettari di superficie che, entro l' estate, rientreranno nella disponibilità dell' Authority. "Chiudiamo definitivamente un capitolo lungo 10 anni - spiega Massimo Deiana , presidente dell' **Adsp** - e restituiamo al Molo rinascita uno spazio fondamentale per il completamento del già avviato progetto di riordino degli spazi portuali ed il potenziamento dei servizi al traffico crocieristico".



L'Unione Sarda

Cagliari

Senato. Nuove tutele con l' ok alla modifica presentata da Fenu (M5S), Floris (Fi) e Cucca (Iv)

Per i lavoratori del porto industriale ossigeno dal decreto Sostegni

Matteo Mascia

I lavoratori del **porto** industriale di Cagliari potranno contare su nuove tutele. Le commissioni Bilancio e Finanze del Senato hanno infatti approvato gli emendamenti presentati da Emiliano Fenu del Movimento 5 stelle, da Emilio Floris di Forza Italia e da Luigi Cucca di Italia viva. Gli atti modificano il testo del decreto Sostegni e introducono nuove tutele per il comparto marittimo e portuale.

Alessandra Todde, viceministra allo Sviluppo economico, ha sostenuto la proposta dei senatori sardi spiegando che presto saranno assunte altre misure per garantire un futuro allo scalo cagliaritano.

Fenu riassume il contenuto della norma: «Intendiamo sostenere l' occupazione e accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali nei porti in cui almeno l' 80% della movimentazione merci containerizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transhipment, si sia realizzata una sensibile diminuzione del traffico rotabile e passeggeri e, infine, persistano stati di crisi aziendali o cessazioni della attività terminalistiche e portuali». Il senatore annuncia l' arrivo di nuovi sostegni al reddito: «Sarà riconosciuta ai lavoratori in esubero un' indennità di importo pari ad un ventiseiesimo del trattamento massimo mensile di integrazione salariale straordinario».

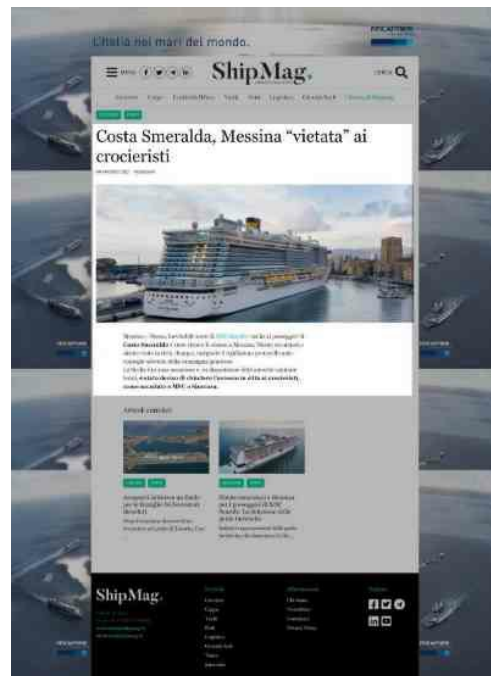
L' esponente del Movimento 5 stelle rimarca che l' emendamento rappresenta solo un primo passo: «È importante proseguire per questa strada e che l' impegno non si fermi, ma prosegua per risolvere definitivamente la difficile situazione che stanno attraversando i lavoratori».

Matteo Mascia RIPRODUZIONE RISERVATA.



Costa Smeralda, Messina vietata ai crocieristi

Messina Stessa, inevitabile sorte di MSC Seaside: anche ai passeggeri di Costa Smeralda è stato vietato lo sbarco a Messina. Niente escursioni e niente visita in città, dunque, malgrado il rigidissimo protocollo anti-contagio adottato dalla compagnia genovese. La Sicilia è in zona arancione e, su disposizione delle autorità sanitarie locali, è stato deciso di chiudere l'accesso in città ai crocieristi, come accaduto a MSC a Siracusa.



Costa Smeralda attraccata al Porto di Messina: la visita del sindaco De Luca

Il Sindaco De Luca in visita a bordo della nave ammiraglia Costa Smeralda attraccata stamani nel Porto di Messina

La Costa Smeralda, nave ammiraglia della Compagnia dal "fumaiolo giallo", la prima a riprendere l'attività crocieristica nel 2021 è attraccata stamani nel porto di Messina, proveniente da Napoli, con un itinerario prettamente italiano che approderà anche a Cagliari, Civitavecchia, La Spezia e Savona. In occasione del primo scalo in città, il Sindaco Cateno De Luca accompagnato dagli Assessori, alle Politiche del Mare Dafne Musolino e al Turismo e Brand Messina Enzo Caruso, e dal Segretario Generale Rossana Carrubba è stato accolto a bordo della nave dal Comandante Pietro Sinisi e dal Direttore Generale **Mario Zanetti**. "È una circostanza pregevole sul piano turistico essere oggi qui - ha sottolineato il Sindaco De Luca - perché è segno della volontà di ripresa dalla situazione di stallo dovuta all'emergenza sanitaria che ancora stiamo vivendo. Per noi inoltre è motivo di soddisfazione e orgoglio essere stati accolti a bordo della nave ammiraglia Costa che, nel viaggio della ripartenza, ha scelto di tornare proprio nel porto di Messina per riattivare al più presto il significativo circuito economico che le crociere assicurano non solo alle attività portuali, ma anche al territorio. A tal fine, l'Amministrazione comunale ha intrapreso infatti un percorso virtuoso di accoglienza e promozione del territorio attraverso itinerari turistici recentemente strutturati per essere fruiti in sicurezza dai crocieristi, opportunamente guidati, per visitare e conoscere la Città con le sue peculiarità legate al Porto, allo stile dei suoi Palazzi, alle Fortificazioni da cui ammirare lo Stretto di Messina e i Monti Peloritani", pur nella consapevolezza che in questa fase ancora emergenziale le escursioni saranno gestite in modo 'protetto' direttamente dalla Compagnia". Nel corso dell'incontro, cui ha preso parte anche il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Mario Paolo Mega**, sono state infatti illustrate le nuove linee guida finalizzate ad offrire ai passeggeri una vacanza secondo le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla Compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, a bordo come a terra. Gli ospiti possono così scegliere se rimanere a bordo per l'intero itinerario, per una vacanza di una settimana, oppure suddividerlo in minicrociere di tre e quattro giorni. Inoltre, Costa Crociere arriva a Messina con la nave più all'avanguardia della sua flotta per quanto riguarda la riduzione dell'impatto ambientale. Costa Smeralda è la prima nave della Compagnia alimentata a LNG, la tecnologia di propulsione attualmente più avanzata per abbattere le emissioni. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua della nave viene soddisfatto trasformando direttamente quella del mare, tramite l'utilizzo di dissalatori; il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente; e a bordo viene effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. L'ammiraglia Costa sarà a Messina ogni settimana, sempre il martedì, sino a fine giugno, per un totale di nove scali. Dall'8 luglio prossimo, al posto di Costa Smeralda, arriverà Costa Firenze, la nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino, che approderà a Messina quattro volte, due a luglio e due a settembre, il giovedì, proponendo un itinerario di una settimana, sempre in Italia. La visita si è conclusa con lo scambio reciproco dei crest tra il Sindaco De Luca e il Comandante Sinisi.



La Gazzetta Marittima

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'Autorità dello Stretto rilancia il piano infrastrutture

MESSINA Nella seduta del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto è stato approvato all'unanimità il documento contabile con l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2020 che ammonta ad euro 29.801.380,00. Tale risultato positivo consentirà sottolineare l'AdSP MAM insieme ad altre fonti di finanziamento esterne, di continuare a sviluppare l'importante piano di investimenti infrastrutturali contenuti nel Piano Operativo Triennale dell'Authority. L'avanzo di amministrazione risultante è pari ad euro 117.329.351,00 di cui euro 67.600.000,00 sono stati vincolati per la realizzazione delle opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 ed oltre euro 9.000.000,00 vincolate alla progettazione di dette nuove infrastrutture e già inserite nelle voci in conto capitale del bilancio di previsione 2021 attualmente in corso. La consistenza di cassa al 31/12/2020 è stata accertata in euro 154.003.215,00 mentre il conto economico presenta un utile di euro 10.107.820,00. Tutti numeri positivi che, nonostante una riduzione delle entrate di circa il 16 % dovuta alla diminuzione dei traffici per effetto della pandemia in corso, confermano l'ottimo stato di salute finanziaria dell'Ente ed una gestione oculata delle risorse. I risultati del rendiconto 2020 ha commentato il presidente Mario Mega sono il frutto di una gestione armonica e virtuosa di tutti i fattori che compongono l'Autorità di Sistema e sono particolarmente soddisfatto soprattutto perché si tratta del primo anno di attività del nuovo Ente che, purtroppo, ha coinciso con la crisi sanitaria per il Covid-19 e le conseguenti limitazioni di molte funzioni portuali. Un ringraziamento particolare va quindi a tutto il personale dell'AdSP che, nonostante sia ancora numericamente nella consistenza della soppressa Autorità Portuale di Messina, sta supportando con grande spirito di appartenenza e professionalità gli sforzi miei personali e dei colleghi del Comitato di Gestione per un deciso rilancio dell'azione amministrativa e per la creazione del nuovo Sistema Portuale dello Stretto. Nel corso della riunione è stato illustrato, inoltre, il Progetto ReSt (Recovery Strait) contenente una serie di iniziative da sviluppare nel triennio 2021/2023 per il sostegno ed il rilancio dell'economia portuale nei Porti dello Stretto. Il progetto è stato elaborato dal presidente Mega, con il supporto degli uffici dell'Ente, dopo una attenta fase di ascolto e confronto con gli operatori portuali che si è sviluppata tra i mesi di dicembre e marzo attraverso otto riunioni in videoconferenza, molto partecipate, dove sono state rilevate le principali criticità prodotte dalla pandemia e le possibili azioni di rilancio. Il presidente Mega si è dichiarato molto soddisfatto che le proposte di azioni contenute nel progetto ReSt siano state apprezzate nel corso della riunione dell'Organismo di Partenariato che si è tenuta lo scorso 27 aprile, che ha espresso il suo consensus sull'iniziativa, e che il Comitato di Gestione, nel condividere la strategia complessiva e gli obiettivi principali, lo abbia invitato a proseguire per la definizione di tutti i dettagli di ogni singolo intervento. Ha poi aggiunto La finalità del progetto, per la cui attuazione sarà possibile utilizzare 9.000.000 di euro delle nostre disponibilità di bilancio, è quello di avviare delle azioni innovative che consentano principalmente di rilanciare il settore del crocierismo, di sostenere le aziende a potenziare il welfare dei lavoratori impegnati in tutti i nostri porti e delle loro famiglie e di aiutare concessionari ed operatori a programmare la ripartenza anche con incentivi di natura economica sugli investimenti in interventi per la transizione ecologica delle loro attività e dei loro impianti. Nelle prossime settimane trasformeremo, con la collaborazione degli stessi operatori e dei nostri stakeholder, le idee in azioni concrete così da avviare prima possibile tutte le iniziative.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

ficara e pisani (5 stelle) annunciano che ci sarà il finanziamento integrale

Collegamento ferroviario nel porto di Augusta

«Si concretizza un tema che ho seguito personalmente in questi 3 anni di lavoro. Ci sarà il finanziamento integrale per il collegamento ferroviario all'interno del porto di Augusta. In sostanza, l'hub megarese sarà finalmente collegato alla rete ferrata esistente. Binari dentro il sedime con il Recovery Plan ed è importantissimo per un porto commerciale».

Più che soddisfatti il parlamentare nazionale dei 5 Stelle, Paolo Ficara e il senatore Pino Pisani, secondo cui l'intermodalità è tema su cui si confrontano e misurano i grandi porti europei.

«Diventa vitale poter garantire una simile offerta per movimentare da subito le merci in transito ed ampliare il raggio di operatività».

Altro intervento riguarda il cosiddetto bypass ferroviario di Augusta, vale a dire l'eliminazione del tratto di ferrovia che attraversa il centro abitato di Augusta.

«Se ne parla da decenni, ora siamo riusciti a convincere il governo della necessità di eliminare quella cintura ferroviaria. E non pensiate che il vantaggio sia solo per Augusta. Senza dover attraversare più la città, i treni che collegano Siracusa e Catania diventeranno più veloci. Stimato un guadagno di almeno 10 minuti sulla percorrenza. Ci sembra giusto ricordare, a risultato ottenuto, l'importante lavoro preparatorio condotto dall'allora sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro. Siamo sicuri che anche con l'attuale Amministrazione si lavorerà in sinergia per il bene dei cittadini.

Per questi primi due interventi, stanziati circa 135 milioni di euro».



Parte il servizio di raccolta differenziata nelle aree portuali di Palermo e Termini Imerese

Redazione CTS

'In un momento drammatico per la situazione dei rifiuti, con le discariche al collasso e con un' emergenza che da decenni non riesce a trovare una via d' uscita definitiva, non potevamo certo restare con le mani in mano. Per questo abbiamo deciso di accelerare e investire importanti risorse per far partire la differenziata in una vasta area di Palermo e Termini Imerese'. Commenta così Giuseppe Todaro, presidente della Operazioni e servizi portuali (Osp srl), l' avvio del nuovo servizio di raccolta negli scali marittimi che coinvolgerà 120 concessionari, di cui 20 enti pubblici, oltre milleduecento operatori e una superficie (solo a Palermo) di circa 300 mila metri quadri. Mercoledì 5 maggio partirà la consegna dei kit e del materiale informativo, entro la settimana l' avvio della raccolta. 'In questo modo - aggiunge Todaro - più di 560 tonnellate di rifiuti che ogni anno finivano in discarica in maniera indifferenziata e indiscriminata, saranno trattate e smistate in base alla tipologia, con benefici per l' ambiente, un minor impatto sull' ecosistema e vantaggi anche per l' economia, visto che il riciclo di alcuni materiali potrà garantire risparmi e premialità'. Oltre al Porto commerciale, con il Terminal Crociere e il Molo Trapezoidale, il servizio sarà esteso al Molo Sud, alla Cala, all' area di Sant' Erasmo e ai porticcioli turistici dell' Acquasanta e dell' Arenella. La raccolta avverrà invece dal lunedì al sabato dalle 6 alle 9 del mattino con un calendario dettagliato, predisposto di concerto con l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale e distribuito a tutti i concessionari e agli operatori, che a loro volta dovranno rispettare orari e tipologia di rifiuti. 'L' avvio della differenziata - spiega **Pasqualino Monti**, presidente dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - è in linea con una delle principali priorità politiche europee e globali, cioè la transizione verso un' economia capace di rispettare l' ambiente e il suo naturale equilibrio. Una vera svolta, risultato della scelta dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale di affidare per ben vent' anni i servizi portuali degli scali di competenza, una modalità che permette oggi di erogare servizi d' avanguardia e costanti nei nostri porti, come da mesi fa l' OSP. Si tratta di un cambio di paradigma indispensabile per assicurare la cura dei nostri scali, dopo la profonda azione di riqualificazione che stiamo mandando avanti, affiancando a essa accelerazioni e nuove pratiche un tempo impensabili'. Per consentire una migliore funzionalità ed efficienza sono stati acquistati 200 kit con recipienti e cassoni di varie cubature ed entro un mese arriveranno anche due contenitori automatici per il conferimento diretto dei materiali riciclabili attraverso un codice elettronico. Nel dettaglio, il calendario prevede lunedì la raccolta di carta e cartone, organico e vetro; martedì sarà la volta di plastica e metallo; mercoledì organico e indifferenziato; giovedì altro giorno per carta e cartone mentre venerdì e sabato sarà raccolto esclusivamente organico. Tutta la filiera sarà gestita direttamente da Osp, che si occuperà dello smaltimento in discarica della parte non differenziabile e del conferimento ad una società terza di tutti i materiali riciclabili.



Quattro miliardi di risorse decennali per porti e ferro

Roma. Investimenti in dieci anni su ambiente, infrastrutture, occupazione, riduzione delle disuguaglianze, innovazione e digitalizzazione. «Il ministero delle Infrastrutture assume un ruolo centrale nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Abbiamo l'occasione di progettare un Paese sostenibile e resiliente con una visione di medio-lungo periodo. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è solo l'inizio di un processo che prevede investimenti senza precedenti per la costruzione e la riqualificazione di infrastrutture, per la mobilità sostenibile, per rafforzare le imprese e migliorare la qualità del lavoro e della vita delle persone, tutelando gli ecosistemi terrestri e marini». Così il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, riassume le risorse a disposizione del dicastero oggi che il PNRR verrà inviato alla Commissione europea. Ammontano complessivamente 62 miliardi di euro gli interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sulla logistica sostenibili. Rispetto alle risorse previste a legislazione vigente, il PNRR aggiunge 47 miliardi di euro a disposizione del ministero. Inoltre, nella versione definitiva del Piano le risorse per infrastrutture, mobilità e logistica sono aumentate di 14 miliardi rispetto alla bozza approvata dal precedente esecutivo il 12 gennaio scorso. I progetti del Ministero si finanziano per 41 miliardi con le risorse europee del programma Next Generation Eu (40,7 miliardi) e con quelle del React Eu (313 milioni), cui si aggiungono risorse nazionali per quasi 21 miliardi, di cui 10,6 miliardi dal Fondo complementare e 10,3 miliardi dallo scostamento di bilancio. I fondi nazionali perseguono i medesimi obiettivi di quelli europei ma in alcuni casi finanziano progetti relativi a un orizzonte temporale più lungo rispetto al termine del 2026 imposto dal PNRR, come il completamento dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria. Il 56 per cento delle risorse (34,7 miliardi di euro) è destinata a interventi nel Mezzogiorno. Porti, logistica e trasporti marittimi Sono previsti oltre 3,8 miliardi per interventi per l'ammodernamento e il potenziamento dei porti, la realizzazione del piano nazionale del cold ironing (l'elettificazione delle banchine), le infrastrutture per le Zone economiche speciali e per agevolare l'intermodalità con la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nei porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno. Sono previsti altri fondi destinati ai traghetti (sotto la voce Treni, autobus, navi per riduzione delle emissioni).



La ministra Bellanova all'assemblea Fedepiloti I porti sono essenziali

Dedicata al tema Professione Pilota: passato, presente e opportunità future, si è tenuta la 74^a Assemblea Nazionale della Federazione Italiana Piloti dei Porti, cui ha partecipato la viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Teresa Bellanova. Dopo aver ricordato, subito dopo l'intervento di apertura del presidente Fedepiloti, Comandante Luigi Mennella, le vittime del tragico incidente del 7 maggio 2013 alla Torre Piloti di Genova in cui persero la vita 9 giovani piloti, la viceministra si è voluta soffermare sull'importanza del servizio di pilotaggio, per la sicurezza del Paese, sottolineando come tale rilevanza sia emersa con forza proprio nei drammatici mesi della pandemia. Il sistema portuale italiano è un attore essenziale della catena logistica e del trasporto e se molte attività produttive si sono dovute fermare durante il periodo del lockdown, ha detto Bellanova, non è stato così per l'operatività dei nostri porti, dai quali hanno continuato a transitare le merci che hanno approvvigionato l'Italia. La recente vicenda della nave Ever Given bloccata nel Canale di Suez ha evidenziato come l'economia del mare sia una materia poco conosciuta e molto sottovalutata nel nostro Paese: via mare transita il 57% delle nostre importazioni ed il 44% dell'export: circa 480 milioni di tonnellate di merci movimentate nei nostri porti ogni anno. Nell'interscambio con l'estero, il vettore marittimo è il principale strumento, seguito dal quello stradale e ferroviario. Ancora oggi il 90% delle merci mondiali viaggia via mare e il nostro Mediterraneo, pur essendo solo l'1% dell'oceano mondo, vede passare per le sue acque il 20% degli scambi mondiali.



Decreto sostegni, approvati aiuti al trasporto marittimo

Roma - "È riconosciuta ai lavoratori in esubero un' indennità di importo a un ventiseiesimo del trattamento massimo mensile di integrazione salariale straordinario, nei porti nei quali almeno l' 80% della movimentazione merci contaneinizzate avviene o sia avvenuta negli ultimi cinque anni in modalità transhipment, si sia realizzata una sensibile diminuzione del traffico rotabile e passeggeri e, infine, persistano stati di crisi aziendali o cessazioni della attività terminalistiche e delle imprese portuali". È questo il contenuto di un emendamento di Italia Viva, a firma Cucca, Faraone, Conzatti e Marino, approvato al Decreto sostegni. Lo riporta una nota. "L' emendamento approvato è di aiuto nel contrastare la crisi in atto nel comparto del trasporto marittimo, in particolare nel settore della movimentazione dei container e nelle attività del trasbordo di merci", commenta il senatore di Italia Viva Giuseppe Luigi Cucca.



Porti, ferrovie e aviazione, collaborazione fra Italia e Tunisia

I due paesi hanno convenuto di avviare subito i negoziati per la definizione dell' Accordo di cooperazione nel settore marittimo

Roma - Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini , ha avuto oggi un colloquio in videoconferenza con il suo omologo tunisino, Moez Chakchouk. Un incontro che ha confermato l' importanza delle relazioni bilaterali tra i due Paesi oltre alla volontà di favorirne il rafforzamento nei settori marittimo e portuale e in quelli ferroviario e dell' aviazione civile. Il ministro Giovannini ha sottolineato l' impegno del governo italiano nel Piano nazionale di ripresa e resilienza per lo sviluppo e l' ammodernamento delle reti infrastrutturali e dei porti nel Sud Italia, che risulterà funzionale anche al rafforzamento delle opportunità di cooperazione con gli altri Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, specialmente la Tunisia .

